

Prot. n° 810 ... Reg. Gen.  
ASSEGNATA A:  
VADASI  
DATA 26 MAR. 2007  
Il Dirigente

COPIA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19-02-07 Deliberazione N. 24

**Oggetto:** AFFIDAMENTO A PESCARA GAS S.P.A DEI SERVIZI DI GESTIONE RETI ED IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEMAFORICI.

L'anno duemilasette il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 10,20, previa convocazione e con l'osservanza delle formalità di legge, si è riunito, nella consueta sala del Palazzo Municipale, il Consiglio Comunale, in sessione in seduta Pubblica sotto la presidenza del Sig. MELILLA GIANNI con l'assistenza del Segretario Generale Dott. MONTILLO VINCENZO, coadiuvato dal Segretario Verbalizzante Prof. ADDARIO LUIGI,

Risultano presenti ed assenti il Sindaco e i Consiglieri come da elenco che segue:

D'ALFONSO LUCIANO	P	TENAGLIA ANGELO	P
MASCI CARLO	P	COSTANTINI CARLO	P
DI BARTOLOMEO AGOSTINO	A	MARCHEGIANI PAOLA	A
PAGANO NAZARIO	A	ZUCCARINI UGO	A
RICCI ERMANNO	A	SPINA ENRICO	A
PASTORE ANDREA	P	CESARONE LORENZO	A
VERI' NICOLETTA	P	DEL VECCHIO ENZO	P
DOGALI VINCENZO	P	DI BIASE LICIO	P
BOZZOLAN FEDERICO	A	TESTA GUERINO	A
MELILLA GIANNI	P	FERRARA NICOLA	A
DI LUZIO AUGUSTO	P	FIORILLI BERARDINO	A
ALBORE MASCIA LUIGI	A	BRUNO GIUSEPPE	P
CASTIGLIONE ALFREDO	A	SIEGA BERNARDO	P
ANTONELLI MARCELLO	A	ACERBO MAURIZIO	A
MANCINI GEREMIA	A	DI NISIO FAUSTO	A
MERLA VITALONE ANTONIO	A	CICCARELLI GINA	A
TORLONTANO GLAUCO	P	SANTURBANO VALERIANO	A
IMBASTARO ENZO	P	DI MARCO MICHELE	A
CARULLI ROBERTO	P	SPRECACENERE CARLO	P
ARCURI VIOLETTA	P	GROSSO F. ANTONIO	A
PACE DAVIDE	P		

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri assenti n. 22.

Sono inoltre presenti  
DE CAMILLIS-MANCINI-D'ANGELO-PERSICO-DI PIETRANTONIO-TEODORO-DI BIASE-DE  
COLLIBUS.

Il Presidente accerta che i Consiglieri presenti sono in numero sufficiente per deliberare.

Sono presenti gli scrutatori Sigg.:

CARULLI ROBERTO

TESTA GUERINO

IL PRESIDENTE,

in apertura di seduta, concede la parola al Senatore Pastore che aveva chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Seguono gli interventi, riportati nell'allegato, al termine dei quali pone in discussione l'argomento iscritto al punto n.1 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Affidamento a Pescara GAS S.P.A. dei servizi di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici"

Si apre il dibattito, riportato nell'allegato, al termine del quale, il Presidente comunica che bisogna procedere all'esame degli emendamenti e pone in discussione l'emendamento a firma dei consiglieri Di Nisio e Del Vecchio, del quale dà lettura:

*"Aggiungere dopo le parole "...efficacia, efficienza ed economicità" presenti nel paragrafo intitolato "Vigilanza e controllo" a pag 4 del deliberato, le seguenti:*

*"e anche a mezzo di apposito organismo dotato dei poteri attribuiti al Consiglio Comunale, alla cui composizione potranno partecipare, senza diritto ad indennità e/o rimborsi spese, rappresentanti delle associazioni di categoria, dei consumatori, dei cittadini utenti e delle rappresentanze sindacali"*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

Seguono gli interventi, riportati nell'allegato, durante i quali, si alterna alla Presidenza il Vice Presidente Gina Ciccarelli.

Rientrato il Presidente Melilla, dà lettura di un sub emendamento presentato dai consiglieri Acerbo e Arcuri, che viene accolto dai proponenti dell'emendamento:

*"Aggiungere: "I membri di tale organismo saranno eletti dal Consiglio Comunale"*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

Essendo accolto dal proponente, il presidente pone in votazione l'emendamento così come sub emendato.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.31

astenuti n.1 (Albore Mascia)

presenti non votanti n.5 (Ciccarelli-Fiorilli-Costantini-Testa-Ricci)

votanti n.25

voti favorevoli n.24

voti contrari n.1

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sotto riportato emendamento, a firma del consigliere Di Nisio, così come sub emendato:

*"Aggiungere dopo le parole "...efficacia, efficienza ed economicità" presenti nel paragrafo intitolato "Vigilanza e controllo" a pag 4 del deliberato, la seguente:*

*"E anche a mezzo di apposito organismo dotato dei poteri attribuiti al Consiglio Comunale, alla cui composizione potranno partecipare, senza diritto ad indennità e/o rimborsi spese, rappresentanti delle associazioni di categoria, dei consumatori, dei cittadini utenti e delle rappresentanze sindacali. I membri di tale organismo saranno eletti dal Consiglio Comunale"*

Pone quindi in votazione l'emendamento a firma del consigliere Antonelli, di seguito riportato:

*"Aggiungere in coda al primo punto del dispositivo, dopo la parola "semaforici", il seguente periodo:*

*"a decorrere dall'1.04.2007"*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.28

presenti non votanti n.3 (Ciccarelli-Fiorilli-Di Marco)

votanti n.25

voti favorevoli n.25

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento, a firma del consigliere Antonelli e pone in votazione il successivo emendamento a firma del consigliere Antonelli:

*"Aggiungere al secondo punto del dispositivo, al terzo capoverso della voce "personale", dopo le parole "in materia di", le parole:*

*"...orario di lavoro"*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.29

presenti non votanti n.2 (Costantini-Arcuri)

votanti n.27

voti favorevoli n.27

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in discussione l'emendamento a firma del consigliere Pace, in qualità di Vice Presidente della Commissione Finanze, del quale dà lettura:

*" Il contratto di servizio sarà sottoscritto dalla Giunta Comunale previo parere della Commissione in ordine al piano tecnico di indirizzo strategico di gestione da allegare al contratto di servizio stesso"*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

Inoltre, dà lettura dell'emendamento a firma del consigliere Antonelli, inerente lo stesso argomento di cui sopra:

*"Aggiungere dopo il punto 1 del dispositivo, il seguente punto bis:*

*"di subordinare la sottoscrizione del contratto di servizio tra Comune e Pescara Gas alla positiva valutazione, da parte della competente Commissione Consiliare Finanze del Piano Strategico Pluriennale di Gestione che sarà predisposto da Pescara Gas entro 30 gg. dall'approvazione del presente atto deliberativo"*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole. Si sottolinea, comunque, la necessità di coordinamento con l'emendamento del consigliere Pace.

Il Presidente, dà lettura di ulteriori sub emendamenti, presentatati in merito agli emendamenti di cui sopra, a firma rispettivamente, il primo del consigliere Del Vecchio e dei consiglieri: Di Nisio-Acerbo-Arcuri, sia il secondo che il terzo.

Sub emendamento Del Vecchio:

*"Sostituire la parola "sottoscritto" con "approvato"*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

Sub emendamento Di Nisio-Acerbo-Arcuri:

*"Inserire tra "previo parere" e "della Commissione" la parola "vincolante"*

Sub emendamento Di Nisio-Acerbo-Arcuri:

“Sostituire le parole “alla positiva valutazione da parte della competente Commissione Consiliare Finanze” con le seguenti “all’approvazione del Consiglio Comunale”

Seguono gli interventi, riportati nell’allegato, al termine dei quali, a seguito dell’intervento del Sindaco, il Presidente sospende la seduta allo scopo di predisporre un emendamento unitario..Sono le ore 12,41.

Alla ripresa, ore 12,57, sono presenti n.28 consiglieri:il Sindaco D’Alfonso-Ricci-Pastore-Veri-Dogali-il Presidente Melilla-Di Luzio-Antonelli-Merla Vitalone-Torlontano-Imbastaro-Carulli-Arcuri-Pace-Tenaglia-Costantini-Marchegiani-Zuccarini-Del Vecchio-Di Biase-Testa-Ferrara-Bruno-Acerbo-Di Nisio-Ciccarelli-Di Marco-Sprecacenero.

Ripresi i lavori, il Presidente dà lettura dell’emendamento concordato, sotto riportato, e lo pone in votazione dal momento che nessun consigliere chiede di intervenire:

**“”Aggiungere dopo il punto 1 del dispositivo, il seguente punto bis:  
“di subordinare la sottoscrizione del contratto di servizio tra Comune e Pescara Gas alla positiva valutazione, da parte del Consiglio Comunale del Piano Strategico-Pluriennale di Gestione che sarà predisposto da Pescara Gas entro 30 gg. dall’approvazione del presente atto deliberativo””**

L’esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l’assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.28

presenti non votanti n.4 (Ciccarelli-Pastore-Veri-Testa)

votanti n.24

voti favorevoli n.24

Il Presidente, proclamato l’esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in discussione il successivo emendamento a firma del consigliere Antonelli: del quale dà lettura:

**“”Aggiungere al secondo punto del dispositivo, alla voce “personale”, dopo le parole “rimborso dei relativi oneri”, la seguente frase:**

**“fino alla data del 31.12.2007, data entro la quale il personale stesso dovrà scegliere una delle seguenti opzioni:**

1. Conferma della posizione di comando a Pescara gas per singoli periodi di 12 mesi, fino alla scadenza del contratto;

2. Ricollocazione in servizio all’interno del Comune di Pescara, con eventuale mutamento del profilo professionale””

**PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA E LEGITTIMITA’:** favorevole circa il punto 2, comunque, si sottolinea la necessità che la ricollocazione in servizio all’interno dell’ente, comportando una maggiore spesa, deve essere valutata e subordinata al reperimento dei necessari fondi di bilancio.

Seguono gli interventi, riportati nell’allegato, durante i quali, il consigliere Acerbo fa presente di aver presentato un emendamento, sottoscritto anche dai consiglieri Arcuri e Di Nisio di contenuto pressoché analogo a quello presentato dal consigliere Antonelli e pertanto è da ritenersi assorbito dallo stesso.

Durante il dibattito, a seguito dell’intervento dell’assessore D’Angelo, il consigliere Antonelli modifica la data, riportata nell’emendamento di cui sopra, del 31.12.2007 in 31.12.2008, lasciando invariato tutto il resto.

Posto in votazione, l'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.31

presenti non votanti n.4 (Ciccarelli-il Sindaco D'Alfonso-Di Marco-Costantini)

votanti n.27

voti favorevoli n.27

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sotto riportato emendamento come modificato:

*“Aggiungere al secondo punto del dispositivo, alla voce “personale”, dopo le parole “rimborso dei relativi oneri”, la seguente frase:*

*“fino alla data del 31.12.2008, data entro la quale il personale stesso dovrà scegliere una delle seguenti opzioni:*

3. *Conferma della posizione di comando a Pescara Gas per singoli periodi di 12 mesi, fino alla scadenza del contratto;*

4. *Ricollocazione in servizio all'interno del Comune di Pescara, con eventuale mutamento del profilo professionale”*

Pone in votazione il successivo emendamento a firma del consigliere Antonelli, di cui dà lettura::

*“Aggiungere dopo il punto del dispositivo, il seguente punto:*

***“ di identificare all'interno del Settore Manutenzione apposita struttura di riferimento per Pescara Gas e l'utenza in ordine alla gestione del servizio di pubblica illuminazione e impianti semaforici”***

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.32

presenti non votanti n.12 (Ciccarelli-il Sindaco D'Alfonso-Masci-Sprecacenero-Costantini-Ferrara-Pastore-Veri-Antonelli-Di Luzio-Del Vecchio-Siega)

votanti n.20

voti favorevoli n.20

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in discussione l'emendamento a firma del consigliere Acerbo:

*“Nel dispositivo modificare la durata sostituendo la data “31.12.2011” con “31.12.2009”*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario, perché nn coincidente con il piano economico finanziario

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole

Posto in votazione, al termine degli interventi riportati nell'allegato, l'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.28

astenuti n.1 (Pace)

presenti non votanti n.7 (Il Presidente Melilla-Ciccarelli-il Sindaco D'Alfonso-Costantini-Antonelli-Di Luzio-Ricci)

votanti n.20

voti favorevoli n.6

voti contrari 14

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento a firma dei consiglieri: Marchegiani-Carulli-Di Nisio-Arcuri:

**“Inserire nel deliberato “Modalità di esplicazione delle prestazioni al 4° punto: sicurezza e risparmio energetico “Anche mediante la promozione di piani di investimento che prevedano il ricorso alle energie rinnovabili””...**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.28

presenti non votanti n.5 (Ciccarelli-il Sindaco D'Alfonso-Masci-Testa-Costantini)

votanti n.23

voti favorevoli n.23

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in discussione il successivo emendamento a firma dei consiglieri: Carulli e Tenaglia:

**“Inserire dopo il 1° paragrafo denominato “Programmazione degli interventi” la seguente frase:**

**“sempre in ossequio al dettato della L.R. n.12 del 03.03.2005””**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

Al termine degli interventi, riportati nell'allegato, l'emendamento viene posto in votazione.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.28

presenti non votanti n.7 (Masci-Costantini-Ferrara-Patore-Testa-Antonelli-Di Luzio)

votanti n.21

voti favorevoli n.21

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in discussione il successivo emendamento a firma dei consiglieri: Acerbo-Arcuri:

**“Programmazione degli interventi: aggiungere dopo il primo periodo la seguente frase:**

**“La programmazione degli investimenti deve essere approvata dal Consiglio Comunale””**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.29

presenti non votanti n.6 (Pace-Costantini-Ferrara-Pastore-Di Biase-Ricci)

votanti n.23

voti favorevoli n.23

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in discussione il successivo emendamento a firma dei consiglieri Acerbo e Arcuri:

“Aggiungere al paragrafo del dispositivo relativo agli “obblighi della società” la seguente frase:

“La Società comunica entro 15 giorni al Sindaco e al Consiglio Comunale eventuali assunzioni, incarichi esterni, consulenze”

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA': favorevole

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.29

presenti non votanti n.5 (Costantini-Pastore-Di Luzio-Del Vecchio-Ricci)

votanti n.24

voti favorevoli n.24

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento a firma dei consiglieri Acerbo e Arcuri.

Si riapre il dibattito, riportato nell'allegato, al termine del quale, il Presidente, pone in votazione la proposta di delibera così come emendata, e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto delle votazioni sopra riportate,

### PREMESSO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 177 del 4.8.05, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione comunale di Pescara ha deliberato:

- di costituire una società di scopo a capitale interamente comunale denominata "Pescara Gas S.p.A.", avente un capitale sociale di € 120.000,00, cui conferire la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas nei confronti di Enel Rete Gas S.p.A.;
- di individuare nella anzidetta società di scopo il soggetto proprietario delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni strumentali alla gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- di approvare lo schema di statuto della costituenda società;
- di riservarsi l'approvazione, con successivo atto, dello schema di contratto destinato a regolare i rapporti fra il Comune e la società.

Che con atto a rogito del notaio Giovanni Di Pierdomenico, rep. n. 21.675, racc. 6.455, in data 21.11.2005, registrato in Pescara il 22.11.05 al n. 3613/1, si è provveduto alla stipula dell'atto costitutivo della società per azioni unipersonale in questione, successivamente iscritta alla C.C.I.A.A. di Pescara il 2.12.2005 prot. 16292/05, al n. R.E.A. 127930.

Che, in particolare, detto atto costitutivo prevede:

- nell'oggetto sociale l'acquisto della proprietà delle reti ed altri impianti inerente il servizio di distribuzione gas, attività complementari a detto servizio, ivi comprese le attività di valorizzazione ed implementazione del patrimonio immobiliare, nonché la gestione di reti, impianti e manufatti.
- il capitale sociale di € 120.000,00, suddiviso in n. 1000 azioni ordinarie, sottoscritto dall'unico socio costituente.

Che con contratto n. 38979 di rep. in data 30.12.2005, registrato a Pescara il 10.1.06 al n. 83/1<sup>A</sup>, da una parte il Comune di Pescara in qualità di titolare del servizio di distribuzione gas e Pescara gas S.p.A. in qualità di proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del servizio di distribuzione gas, e dall'altra Pescara distribuzione gas s.r.l. in qualità affidataria del servizio distribuzione gas, hanno sottoscritto il contratto con il quale hanno disciplinato i rapporti tra titolare, proprietario e gestore del servizio in questione nel territorio del Comune di Pescara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 164/2000 e dell'art. 113, comma 13, del decreto legislativo 267/2000.

Che la società è da considerarsi costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 13, del T.U. 267/2000, a titolarità totalmente comunale per trasferire ad essa la proprietà delle infrastrutture di rete, con capitale interamente pubblico che è incedibile, nonché per essere affidataria, senza ricorrere a procedure ad evidenza pubblica, di servizi, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), del citato T.U., in quanto il Comune, titolare del 100% del capitale sociale, esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la società medesima realizza la parte più importante della propria attività con il Comune che la controlla.

Visto l'art. 13 del d.l. 4.7.2006, n. 233, come convertito dalla legge 4.8.2006, n. 248, il quale sancisce il principio per cui alle società strumentali delle amministrazioni regionali e locali è inibita ogni attività contrattuale con enti diversi da quelli nei cui confronti esista un rapporto di strumentalità "...con esclusione dei servizi pubblici locali..."

Ritenuto

Che un'attività si caratterizza come servizio pubblico quando:

- . è assorbita in area pubblica per una decisione politica;
- . non è espressione di poteri autoritativi dell'Amministrazione;
- . consiste nell'espletamento di un'attività materiale nei confronti di una collettività indeterminata secondo criteri di doverosità, universalità ed accessibilità;
- . viene espletata attraverso un'organizzazione complessa che sempre più diffusamente assume dimensioni imprenditoriali.

Che, nell'ambito del concetto generale di servizio pubblico come sopra delineato, è individuabile quello di servizio pubblico locale quando è caratterizzato dai seguenti elementi:

- . imputabilità del servizio all'ente locale;
- . l'oggetto del servizio consiste nella produzione di beni ed attività destinati alla comunità locale;
- . lo scopo consiste nella realizzazione di fini sociali e nella promozione e sviluppo della comunità locale.

Che, pertanto, i limiti di cui al citato art. 13 del d.l. 233/06 non si applica alle fattispecie in esame in quanto queste sono classificabili come servizio pubblico locale.



Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 280 del 18.12.06 si è provveduto, tra l'altro, a d approvare i contratto di servizio disciplinante i rapporti fra Comune e Pescara Gas s.p.a..

Che, in relazione al disposto dell'art. 113, comma 5, lett. c) del ripetuto t.u., l'Amministrazione comunale intende attribuire a Pescara Gas s.p.a. ulteriori servizi compatibili con lo statuto della società stessa, specificamente i servizi di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

Tenuto conto che l'affidamento di servizi a rilevanza economica a società di capitali è visto con un particolare favore da parte del legislatore, in relazione all'efficacia ed efficienza che lo strumento societario può assicurare, che consente, tra l'altro, un ammortamento dei cespiti a valore di mercato, l'introduzione di elementi di efficientamento aziendali, la riduzione dei costi per efficientamento fiscale, nonché la possibilità di cartolarizzare i crediti ed emettere obbligazioni.

Visto il piano economico-finanziario, relativo al trasferimento alla società dei servizi in questione, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto Legislativo n.267/2000 dal Dirigente del Servizio interessato, dal Dirigente della Ragioneria nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art.55 c.2 dello Statuto e degli artt.61.2 e 69.1 del Regolamento del Consiglio Comunale, come da scheda allegata;;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente "Finanze" in data 24.01.2007, che si allega;

Con votazione espressa con il sistema elettronico, con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata:

consiglieri presenti.28

presenti non votanti n.1 (Torlontano)

votanti n.27

voti favorevoli n.18

voti contrari n.9

## DELIBERA

di procedere all'affidamento a Pescara Gas S.p.A. della gestione dei servizi di gestione delle reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici a decorrere dal 1°.04.2007;

**di subordinare la sottoscrizione del contratto di servizio tra Comune e Pescara Gas alla approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Strategico Pluriennale di gestione che sarà predisposto da Pescara Gas entro 30 gg. Dall'approvazione del presente atto deliberativo.**

**Di identificare all'interno del Settore Manutenzione apposita struttura di riferimento per Pescara gas e l'utenza in ordine alla gestione del servizio di pubblica illuminazione e impianti semaforici.**

L'affidamento del servizio di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione, basato sul piano economico finanziario allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sarà disciplinato da apposito contratto di servizio, da elaborarsi sulla base dei seguenti principi:

**Oggetto**

Il contratto disciplina i rapporti fra il Comune e Pescara Gas s.p.a. relativamente al servizio di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, gli investimenti e la prestazione dei servizi tecnici ed amministrativi correlati.

**Disponibilità delle reti e degli impianti**

Il Comune concede in comodato le proprie dotazioni patrimoniali destinate ai servizi affidati, risultanti da apposito verbale di consegna.

**Durata**

La durata viene fissata fino al 31.12.2011 e si potrà procedere a rinnovo, nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore.

**Modalità di esplicazione delle prestazioni**

La società, nell'espletamento dei servizi affidati ed ai fini dell'attuazione del piano economico-finanziario allegato al contratto di servizio, si uniforma ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, impegnandosi, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- continuità e regolarità della prestazione;
- pronta reperibilità del personale in caso di interruzione del servizio e tempestività nel ripristino;
- garanzia di una fruibilità dei servizi che risponda alle reali esigenze dei cittadini e dell'Amministrazione comunale;
- sicurezza e risparmio energetico; **anche mediante la promozione dei piani di investimento che prevedano il ricorso alle energie rinnovabili**
- manutenzione e aggiornamento costante degli impianti e delle attrezzature per garantire un corretto ed efficiente funzionamento;
- pronto intervento ogniqualvolta si rendesse necessario per le operazioni di mantenimento in efficienza degli impianti;
- fattiva collaborazione con l'Amministrazione, anche per approntare e fornire ogni necessaria documentazione connessa all'espletamento dei servizi affidati.

**Programmazione degli interventi**

Il Comune si riserva la programmazione degli investimenti relativi agli ampliamenti e potenziamenti degli impianti, mentre resta attribuita alla società la programmazione degli interventi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti già in esercizio **sempre in ossequio al dettato della L.R. n.12 del 03.03.2005**

**La programmazione degli investimenti deve essere approvata dal Consiglio Comunale**

Circa l'onere finanziario per l'attuazione degli investimenti, le parti concordano che la società assume a proprio carico detto onere nei limiti delle previsioni del piano economico-finanziario, mentre per l'eccedenza le parti concorderanno di volta in volta le modalità di copertura delle relative spese.

In ogni caso, prima che ciascun intervento venga attivato, ne sarà data comunicazione all'Amministrazione comunale che potrà formulare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento.

Il Comune e Pescara Gas s.p.a. concordano di attuare, nei loro rapporti reciproci, il sistema della concertazione per il superamento di ogni problematica relativa all'esplicazione dei servizi. In caso di divergenza di valutazioni, spetta comunque al Comune il potere di dettare gli indirizzi ed assumere le definitive determinazioni sulla questione.

L'Amministrazione comunale si impegna ad informare la società sulle varianti urbanistiche, accordi di programma, in genere su tutti i provvedimenti relativi ad insediamenti che possano avere incidenza sulla programmazione degli investimenti.

L'Amministrazione comunale si impegna ad invitare la società a partecipare a conferenze di servizi relative ad interventi che comportano l'assunzione di decisioni che coinvolgano il servizio e le reti dei servizi affidati.

#### Vigilanza e controllo

Il Comune si riserva ogni potere di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo della efficacia, efficienza ed economicità **ed anche a mezzo di apposito organismo dotato di poteri attribuiti al Consiglio Comunale, alla cui composizione potranno partecipare, senza diritto ad indennità e/o rimborsi spese, rappresentanti delle associazioni di categoria, dei consumatori, dei cittadini utenti e delle rappresentanze sindacali. I membri di tale organismo saranno eletti dal Consiglio Comunale.**

#### Canoni

Il Comune corrisponde, a titolo di corrispettivo, a Pescara gas s.p.a. un canone annuale, così come determinato nel piano economico-finanziario e, precisamente:

- per l'anno 2007 € 937.500,00 (9/12)
- per gli anni successivi fino al 2011 €. 1.250.000,00, oltre l'IVA.

#### Obblighi della società

Le parti ribadiscono gli obblighi previsti nello schema di contratto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 280 del 18.12.06 e, in particolare:

- a- ai sensi del disposto del comma 9 dell'art. 1 del D.L. 12.7.04, n. 168, convertito dalla legge 30.7.04, n. 191, l'Amministrazione comunale, nell'esercizio dei diritti dell'azionista nei confronti delle società di capitali a totale partecipazione pubblica, adotta le opportune direttive per conformarsi ai principi di cui al comma citato.
- b- in attuazione di quanto sopra, le attività della società saranno impostate in coerenza con il programma di mandato dell'Amministrazione comunale e con le esigenze del contesto socio-economico, tenendo particolarmente conto:
  - delle ricadute sociali delle attività svolte;

- dello sviluppo di strategie con rischio economico contenuto, comunque non pregiudizievole per la "mission pubblica";
- c- la società si obbliga alla trasmissione, ai fini della preventiva approvazione da parte del Comune, dei documenti di programmazione relativi ai servizi oggetto dell'affidamento in questione;
- d- la società si obbliga ad adottare una carta dei servizi con la quale assume impegni a garantire predeterminati e controllabili livelli di qualità delle prestazioni;
- e- l'Amministrazione comunale si riserva di approvare le deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria e degli atti fondamentali di gestione (bilancio, relazione programmatica, organigramma, piano degli investimenti, piano di sviluppo).

La società è tenuta ad inviare al sindaco ed al direttore generale due relazioni, di cui una a metà esercizio finanziario e l'altra al termine dell'esercizio stesso, in generale sulla gestione e in particolare:

- . sulle problematiche di rilievo sorte nel corso del periodo di riferimento;
- . sul rapporto fra esigenze emerse e servizi resi;
- . sulle soluzioni adottate o in via di adozione per garantire la migliore funzionalità dei servizi di competenza;
- . sulle risorse finanziarie ed eventuali problematiche connesse;
- . su eventuali rilievi sollevati dai revisori dei conti e provvedimenti conseguenti;
- . sul personale, con riferimento a vuoti di organico, assunzioni, incarichi esterni e consulenze;
- . sulle proposte di sviluppo delle attività della società.

Qualora vengano attribuiti incarichi di studio o di consulenza gli organi della società dovranno conformarsi ai principi fissati dall'art. 1, comma 9, del D.L. 168/04, come convertito dalla legge 191/04.

La società è tenuta ad osservare la normativa in materia di accesso agli atti di cui all'art. 43 del T.U. 267/2000 e dalla legge 241/90, nonché alla tempestiva trasmissione dei rendiconti per consentire al Comune il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 172, comma 1 lett. b), del citato T.U. 267/2000.

La società è tenuta ad osservare le procedure ad evidenza pubblica così come disciplinate dalla vigente legislazione ai fini dell'esecuzione dei lavori comunque connessi alla gestione della rete ed impianti.

**La società comunica entro 15 giorni al Sindaco e al Consiglio Comunale eventuali assunzioni, incarichi esterni, consulenze.**

Rimborsi al Comune

La società si impegna a rimborsare al Comune gli oneri sostenuti relativi alle rate d'ammortamento dei mutui (quota capitale ed interessi) già contratti alla data del 31.12.2006, nonché quelli relativi ai corrispettivi delle utenze per la fornitura d'energia elettrica eventualmente non volturabili.

Personale

Il Comune, previa consultazione con le organizzazioni sindacali, pone il proprio personale già addetto al servizio, quantificato in n. 11 unità, in posizione di comando presso la società, la quale provvede al rimborso dei relativi oneri **fino alla data del 31.12.2008, data entro la quale il personale stesso dovrà scegliere una delle seguenti opzioni:**

1. conferma alla posizione di comando a Pescara Gas per singoli periodi di 12 mesi, fino alla scadenza del contratto

## **2. ricollocazione in servizio all'interno del Comune di Pescara con eventuale mutamento del profilo professionale**

La società è obbligata al rispetto delle procedure previste dalla vigente legislazione in materia di enti locali ai fini della eventuale assunzione di personale dipendente.

La società si obbliga a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria previste per i dipendenti dalla vigente normativa, nonché quelle previste in materia di **orario di lavoro**, diritto al lavoro dei disabili.

### **Garanzie**

La società è esonerata dal prestare garanzie a favore del Comune, in quanto società il cui capitale è posseduto al 100% dal Comune stesso e sulla quale il Comune esercita una vigilanza e controllo corrispondenti a quelli esercitati sui propri servizi.

### **Diritto di recesso per motivi di interesse pubblico**

Il Comune si riserva la facoltà di recedere dal contratto per motivi di interesse pubblico. Il recesso deve essere comunicato almeno trenta giorni prima della data in cui i suoi effetti sono destinati a prodursi.

### **Risoluzione del contratto**

Il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto in caso di reiterate violazioni agli obblighi contrattuali nonché per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Il Presidente, rinvia il successivo punto all'ordine del giorno e scioglie la seduta. Sono le ore 14,17.



ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° 26..... DEL 19-2-02

# **Piano Economico e Finanziario Progetto Energia**

**Piano di sostenibilità  
Gestione servizio Pubblica Illuminazione  
PESCARA GAS SPA**



Il presente documento è stato elaborato dal Settore Ragioneria Generale con il supporto tecnico del Settore manutenzione – Servizio Manutenzione Esterna al fine di illustrare le linee guida, di medio termine, dello sviluppo economico e finanziario del “Progetto Energia” sulla base di dati ed informazioni desunte dagli uffici competenti dell’Ente.

Questo piano economico-finanziario, quindi, nasce con l’obiettivo di offrire una proiezione dei costi di investimento e di funzionamento e della completa sostenibilità della futura gestione della Pubblica Illuminazione secondo il principio sancito dall’art. 13 del d.l. 4.7.2006 n° 233 convertito dalla legge 4.8.2006 n° 248, per cui alle società strumentali delle amministrazioni pubbliche è concessa la gestione di quelle attività rientranti nell’alveo dei servizi pubblici locali.

L’obiettivo prefissato è di fornire un supporto tecnico ed oggettivo attraverso il quale sia possibile comprendere quali siano le principali voci di entrate/uscite, il loro andamento nel tempo medio (anni 5, termine ritenuto congruo), la loro dipendenza da variabili endogene ed esogene, il tutto per mettere in condizione gli attori istituzionali dell’iniziativa di misurare in maniera oggettiva l’impatto delle loro decisioni sotto il profilo economico finanziario, avendo la possibilità di formulare una ipotesi utile al fine della decisione.

Il presente piano economico-finanziario, è caratterizzato da elementi da tenere ben presenti onde recepire correttamente le informazioni fornite:

- In primo luogo il presente piano economico-finanziario offre dei dati sui quali riflettere, in modo tale da poter comprendere le dinamiche di entrate ed uscite che caratterizzeranno il progetto. Il piano economico-finanziario, infatti, prende l’avvio dallo studio di fattibilità generale, di cui è parte integrante e offre una panoramica di dati e statistiche composti a mosaico, finalizzati alla comprensione dei fenomeni finanziari che costituiscono “l’effetto” del progetto stesso;
- Il progetto risente ovviamente dell’arco temporale necessario per la realizzazione e definizione dello start up (dal 2007 al 2011); non vi è dubbio che la “società Pescara Gas”, società nella quale il progetto si colloca, stia vivendo la sua fase di avvio gestionale, è infatti nata nel novembre 2005, tale situazione pertanto, potrebbe nel futuro richiedere, in termini di sostenibilità economica e finanziaria, adattamenti al progetto iniziale pur rimanendovi fedele nella sua impostazione originaria.

La metodologia seguita è quella tipica utilizzata nella stesura dei piani finanziari di progetto e il lavoro si è svolto attraverso processi distinti ed articolati nelle seguenti fasi:

1. **Analisi dei dati** (interviste ai responsabili di servizio, dati tecnici gestionali e strumentali, etc);
2. **Analisi settoriale, individuazione dei dati economici** (Redigendo Piano esecutivo di Gestione anno 2007 del centro di costo Pubblica Illuminazione, Budget 2007 della società Pescara Gas, Allegato dei Mutui in essere contratti dall’Ente per la Pubblica Illuminazione, etc);



3. **Definizione delle voci e degli elementi macro economici di supporto** (entrate/uscite, Tasso di inflazione previsto, Tassi bancari di mercato ipotizzabili nel medio termine);
4. **Elaborazione del modello e individuazione dei singoli piani operativi** (distinti in piano dei costi di produzione, piano del personale, piano degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento);
5. **Consolidamento dei valori tramite il modello appositamente elaborato** (distinti in Conto economico revisionale, Stato patrimoniale revisionale, Flussi di cassa revisionali e Rendiconto finanziario revisionale).

È infine quanto mai opportuno sottolineare il fatto che il servizio, in una ottica di affidamento "in house", ai sensi dell'art. 113 comma 5 del Tuel, debba recuperare oltre che in termini di economicità anche in termini di efficienza, infatti gli impianti di illuminazione cittadina, fino ad oggi sono stati generalmente realizzati a fronte di disponibilità economiche limitate anche da eventi contingenti e comunque in assenza di un Piano regolatore dell'illuminazione comunale.

Infatti il piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC) o piano urbano della luce (PUL) è lo strumento per fare dell'illuminazione artificiale un servizio efficace e completo e uno strumento di riqualificazione urbana. In particolare, il PUL è uno strumento multidisciplinare che implica aspetti funzionali di natura tecnica (sicurezza stradale) con aspetti ambientali (risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso) e architettonici.

Ed è in tale ottica che la ottimizzazione del servizio, attraverso "l'affidamento analogo", renderà possibile la redazione, da parte del soggetto gestore, del piano urbano della luce (PUL), il quale avrà lo scopo di armonizzare l'illuminazione con la crescita e le trasformazioni dell'organismo urbano, in un'ottica generale di ottimizzazione degli interventi presenti e futuri, evitando le realizzazioni frazionate ed episodiche con conseguenti sprechi di risorse pubbliche.





## Assunzioni alla base del Business Plan

Per la definizione del piano pluriennale sono state formulate ipotesi ritenute prudenziali sia dal punto di vista contabile che fiscale, basate sui dati previsionali già consolidati da parte della società Pescara Gas ed implementati per effetto della gestione delle reti elettriche e semaforiche, come segue:

1. è ipotizzato uno sviluppo del Piano economico e finanziario nel medio termini di anni 5, in quanto termine ritenuto congruo per la capacità della azienda di adattarsi alle modifiche intervenute per effetto della gestione del servizio;
2. l'Ente riconosce al gestore del servizio un canone fisso di circa € 1.250.000,00 oltre IVA prescindendo da qualsiasi variazione reale ivi compresa quella inflativa e computato nel primo anno di gestione in ragione di 9/12, ritenendo affidato il servizio con decorrenza aprile 2007;
3. tutti gli importi sono indicati con la applicazione dell'IVA;
4. sono stati inseriti tutti i costi di gestione sostenuti dal servizio, ivi compresi quelli del personale, riportati nel primo anno di gestione in ragione di 9/12, ritenendo affidato il servizio con decorrenza aprile 2007;
5. sono stati previsti investimenti secondo il sotto riportato "Piano degli Investimenti", ed ammortizzati secondo i coefficienti ministeriali;
6. le fonti di finanziamento degli investimenti sono state ipotizzate attraverso il ricorso a mutui bancari, rispettivamente per la durata di anni 5 per le Autovetture e gli Automezzi, per la durata di anni 10 per i restanti investimenti finalizzati alla pubblica illuminazione, applicando tassi fissi del 5,05% a partire dal 2007 fino a raggiungere il 5,50% nel 2009 e applicando il tasso medio del 5,50% sugli scoperti di conto;
7. è stata prevista una inflazione media del 2,2%;
8. il carico fiscale è stato previsto nella misura media del 50%;
9. è stato previsto un accantonamento prudenziale, sull'importo di € 5.000.000, per il notorio contenzioso in atto tra Pescara Gas spa ed Enel spa, con una distribuzione pro rata temporis in 10 anni;
10. sono state ricostruite tutte le posizioni dei mutui in essere destinati al servizio Pubblica Illuminazione, nella misura di € 252.974;
11. si è ritenuto di simulare l'onere economico, relativo alle risorse umane, alla luce del numero effettivo di risorse destinate al servizio delle attività di Pubblica Illuminazione e Impianti semaforici.



## Piano di Ricavi

### Canone attivo Concessione Reti

	2007	2008	2009	2010	2011
Fatturato	3.937.500,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
IVA su Fatturato	787.500,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Giorni di Incasso	67	69	69	69	69

Concessione Rete Gas - il canone risulta già fissato attraverso il canone sulla concessione con Pescara Distribuzione

	2007	2008	2009	2010	2011
Prezzo unitario	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Fatturato	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
IVA su Fatturato	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Giorni di Incasso	60	60	60	60	60

Pubblica Illuminazione – il canone di avvio 2007 viene determinato in funzione del consumo medio registrato dall'Ente per tale servizio e resta fisso al variare, sia nominale che reale, dei relativi costi di consumi elettrici per la rete di pubblica illuminazione. Nell'esercizio 2007 il canone è stato proporzionato in ragione dei 9/12 di gestione annuale del servizio

	2007	2008	2009	2010	2011
Prezzo unitario	937.500,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Fatturato	937.500,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
IVA su Fatturato	187.500,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Giorni di Incasso	90	90	90	90	90

## Piano di Produzione del Servizio

### Piano dei Costi di Gestione complessivi

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	1.472.992,24	1.864.726,08	1.732.289,30	1.613.077,25	1.508.146,96
IVA	56.800,00	64.785,00	68.024,25	70.896,29	73.911,87
Giorni Medi di Pagamento	33	33	34	34	35

### Costi Commerciale

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	500,00	525,00	551,25	578,81	607,75
IVA	0	105,00	110,25	115,76	121,55
Giorni Medi di Pagamento	0	60	60	60	60

### Acquisti vari

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	500,00	525,00	551,25	578,81	607,75
IVA	0	105,00	110,25	115,76	121,55
Giorni Medi di Pagamento	0	60	60	60	60

### Costi Amministrazione

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	131.000,00	137.550,00	144.427,50	150.325,89	156.519,18
IVA	17.400,00	23.310,00	24.475,50	25.434,69	26.441,89
Giorni Medi di Pagamento	29	40	40	40	40



## Consulenze legali e Notarili

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	40.000,00	42.000,00	44.100,00	46.305,00	48.620,25
IVA	8.000,00	8.400,00	8.820,00	9.261,00	9.724,05
Giorni Medi di Pagamento	30	30	30	30	30

## Acquisti vari

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	40.000,00	42.000,00	44.100,00	46.305,00	48.620,25
IVA	8.000,00	8.400,00	8.820,00	9.261,00	9.724,05
Giorni Medi di Pagamento	30	30	30	30	30

## Emolumenti amministrativi

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	20.000,00	21.000,00	22.050,00	23.152,50	24.310,13
IVA	0	0	0	0	0
Giorni Medi di Pagamento	60	60	60	60	60

## Spese Telefoniche

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	2.000,00	2.100,00	2.205,00	2.315,25	2.431,01
IVA	400,00	420,00	441,00	463,05	486,20
Giorni Medi di Pagamento	30	30	30	30	30

## Energia Elettrica

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	1.000,00	1.050,00	1.102,50	1.157,63	1.215,51
IVA	200,00	210,00	220,50	231,53	243,10
Giorni Medi di Pagamento	30	30	30	30	30

## Gas

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	1.000,00	1.050,00	1.102,50	1.157,63	1.215,51
IVA	200,00	210,00	220,50	231,53	243,10
Giorni Medi di Pagamento	30	30	30	30	30

## Mater. di Pulizia

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	3.000,00	3.150,00	3.307,50	3.472,88	3.646,52
IVA	600,00	630,00	661,50	694,58	729,30
Giorni Medi di Pagamento	60	60	60	60	60

## Manut. Macchine Ufficio

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	24.000,00	25.200,00	26.460,00	26.460,00	26.460,00
IVA	0	5.040,00	5.292,00	5.292,00	5.292,00
Giorni Medi di Pagamento	0	60	60	60	60

## Costi Produzione Servizio

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	1.293.300,00	1.676.715,00	1.535.350,75	1.409.828,30	1.298.069,73
IVA	33.400,00	35.070,00	36.823,50	38.664,69	40.597,91
Giorni Medi di Pagamento	33	32	33	33	33

## Consul. Tecniche

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	20.000,00	21.000,00	22.050,00	23.152,50	24.310,13
IVA	4.000,00	4.200,00	4.410,00	4.630,50	4.862,02
Giorni Medi di Pagamento	30	30	30	30	30



## Lubrificanti

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	15.000,00	15.750,00	16.537,50	17.364,38	18.232,60
IVA	3.000,00	3.150,00	3.307,50	3.472,88	3.646,52
Giorni Medi di Pagamento	60	60	60	60	60

## Mater. di consumo

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	110.000,00	115.500,00	121.275,00	127.338,75	133.705,69
IVA	22.000,00	23.100,00	24.255,00	25.467,75	26.741,14
Giorni Medi di Pagamento	60	59	60	59	60

Energia Elettrica – tali costi si riferiscono oltre che alla utenza ordinaria, anche a quella riveniente dai consumi della Pubblica Illuminazione ridotti, a partire dal 2008, per effetto della migliore efficienza recuperata dagli impianti

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	1.125.000,00	1.500.000,00	1.350.000,00	1.215.000,00	1.093.500,00
IVA	0	0	0	0	0
Giorni Medi di Pagamento	30	30	30	30	30

## Manut. Macch.

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	7.000,00	7.350,00	7.717,50	8.103,38	8.508,55
IVA	1.400,00	1.470,00	1.543,50	1.620,68	1.701,71
Giorni Medi di Pagamento	30	30	30	29	29

## Tasse Circolazione

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	1.300,00	1.365,00	1.433,25	1.504,91	1.580,16
IVA	0	0	0	0	0
Giorni Medi di Pagamento	30	30	30	29	30

## Servizi Vari operativi – sostituzione e manutenzione lampade

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	15.000,00	15.750,00	16.537,50	17.364,38	18.232,60
IVA	3.000,00	3.150,00	3.307,50	3.472,88	3.646,52
Giorni Medi di Pagamento	60	60	60	60	60

## Costi Comuni

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	48.192,24	49.936,08	51.759,80	52.344,25	52.950,30
IVA	6.000,00	6.300,00	6.615,00	6.681,15	6.750,61
Giorni Medi di Pagamento	56	56	56	56	56

## Affitti e Locazioni

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	12.192,24	12.436,08	12.684,80	12.938,50	13.197,27
IVA	0	0	0	0	0
Giorni Medi di Pagamento	60	60	60	59	60

## Assicurazioni

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
IVA	0	0	0	0	0
Giorni Medi di Pagamento	30	30	30	30	30



## Manutenzioni beni strumentali

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	24.000,00	25.200,00	26.460,00	26.460,00	26.460,00
IVA	4.800,00	5.040,00	5.292,00	5.292,00	5.292,00
Giorni Medi di Pagamento	60	60	60	60	60

## Manut. ord. beni di terzi

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	2.000,00	2.100,00	2.205,00	2.315,25	2.431,01
IVA	400,00	420,00	441,00	463,05	486,20
Giorni Medi di Pagamento	60	60	60	60	60

## Mater. di Pulizia

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi	4.000,00	4.200,00	4.410,00	4.630,50	4.862,02
IVA	800,00	840,00	882,00	926,10	972,41
Giorni Medi di Pagamento	60	60	60	60	60

## Piano del Personale

## Personale complessivo Rete Gas e Pubblica Illuminazione

	2007	2008	2009	2010	2011
Numero Dipendenti	12	12	12	12	12
Stipendio Lordo	253.000,00	324.390,00	329.943,90	335.668,80	341.572,24
Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0
Oneri Sociali	62.260,00	81.232,80	82.414,75	83.626,95	80.859,49
Trattamento di Quiescenza	0	0	0	0	0
Altri Costi	22.770,00	30.657,00	31.270,14	31.895,49	32.533,38

## Personale Rete Gas

	2007	2008	2009	2010	2011
Numero Dipendenti	1	1	1	1	1
Stipendio Lordo	55.000,00	57.750,00	60.637,50	63.669,38	66.852,85
Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0
Oneri Sociali	8.800,00	9.240,00	9.702,00	10.187,10	6.685,28

Personale Impianti Semaforici – dal personale dipendente caricato sul centro di costo “Manutenzione esterna” sono state individuate le unità preposte alla manutenzione degli impianti – le Categorie di appartenenza sono “B4” e “B2”

	2007	2008	2009	2010	2011
Numero Dipendenti	2	2	2	2	2
Stipendio Lordo	18.000,00	24.240,00	24.482,40	24.727,22	24.974,49
Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0
Oneri Sociali	4.860,00	6.544,80	6.610,25	6.676,35	6.743,11
Trattamento di Quiescenza	0	0	0	0	0
Altri Costi	2.070,00	2.787,00	2.842,74	2.899,59	2.957,58



Personale Pubblica Illuminazione - dal personale dipendente caricato sul centro di costo "Manutenzione esterna" sono state individuate le unità preposte alla manutenzione degli impianti - le Categorie di appartenenza sono: "n° 1 D4", "n° 1 C4", "n° 1 B5", "n° 3 B3", "n° 2 B2" e "n° 1 A3"

	2007	2008	2009	2010	2011
Numero Dipendenti	9	9	9	9	9
Stipendio Lordo	18.000,00	24.240,00	24.482,40	24.727,22	24.974,49
Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0
Oneri Sociali	4.860,00	6.544,80	6.610,25	6.676,35	6.743,11
Trattamento di Quiescenza	0	0	0	0	0
Altri Costi	2.070,00	2.787,00	2.842,74	2.899,59	2.957,58

## Piano degli Investimenti

### RETI GAS IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEMAFORICI

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	27.661.354,00	2.108.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
IVA	132.270,80	421.600,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Pagamenti	661.354,00	2.108.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

### Immobilizzazioni Immateriali e Finanziarie

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	5.149.354,00	0	0	0	0
IVA	29.870,80	0	0	0	0
Pagamenti	149.354,00	0	0	0	0

Start - up - si riferiscono a spese immateriali capitalizzate nella costituzione della società Pescara Gas spa

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	149.354,00	0	0	0	0
IVA	29.870,80	0	0	0	0
Pagamenti	149.354,00	0	0	0	0

### Accantonamento Finanziario per Contenzioso Enel

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	5.000.000,00	0	0	0	0
IVA	0	0	0	0	0
Pagamenti	0	0	0	0	0

### Immobilizzazioni Materiali

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	22.512.000,00	2.108.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
IVA	102.400,00	421.600,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Pagamenti	512.000,00	2.108.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Rete Gas - è il valore di conferimento in conto capitale, determinato in via provvisoria, delle reti, degli impianti e delle dotazioni del servizio di distribuzione gas effettuate dall'Ente a favore della Pescara Gas, come da perizia di stima Ing. Fracasso

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	22.000.000,00	0	0	0	0
IVA	0	0	0	0	0
Pagamenti	0	0	0	0	0



## Altri beni materiali

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	12.000,00	0	0	0	0
IVA	2.400,00	0	0	0	0
Pagamenti	12.000,00	0	0	0	0

## N° 2 Automezzi con Castelli per Pubblica Illuminazione e Impianti semaforici

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	0	40.000,00	0	0	0
IVA	0	8.000,00	0	0	0
Pagamenti	0	40.000,00	0	0	0

## N° 2 Autogrù per Pubblica Illuminazione e Impianti semaforici

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	0	30.000,00	0	0	0
IVA	0	6.000,00	0	0	0
Pagamenti	0	30.000,00	0	0	0

## N° 2 Autovetture per Pubblica Illuminazione e Impianti semaforici

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	0	20.000,00	0	0	0
IVA	0	4.000,00	0	0	0
Pagamenti	0	20.000,00	0	0	0

## N° 2 Porter per Pubblica Illuminazione e Impianti semaforici

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	0	18.000,00	0	0	0
IVA	0	3.600,00	0	0	0
Pagamenti	0	18.000,00	0	0	0

## Riduttori di Potenza I° Lotto di Investimento – costituiti dai primi n° 100

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	0	1.500.000,00	0	0	0
IVA	0	300.000,00	0	0	0
Pagamenti	0	1.500.000,00	0	0	0

## Riduttori di potenza II° Lotto di Investimento – costituiti dagli ulteriori n° 100

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	0	0	1.500.000,00	0	0
IVA	0	0	300.000,00	0	0
Pagamenti	0	0	1.500.000,00	0	0

## Rifacimento Linee Elettriche I° Lotto Km 50

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	0	500.000,00	0	0	0
IVA	0	100.000,00	0	0	0
Pagamenti	0	500.000,00	0	0	0

## Rinnovo Lampade Pubblica Illuminazione – attualmente circa n° 18.000 tra lampade al sodio e al mercurio

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	500.000,00	0	0	0	0
IVA	100.000,00	0	0	0	0
Pagamenti	500.000,00	0	0	0	0



## Rifacimento Linee Elettriche II° Lotto Km 50

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	0	0	500.000,00	0	0
IVA	0	0	100.000,00	0	0
Pagamenti	0	0	500.000,00	0	0

## Rifacimento Linee Elettriche III° Lotto Km 200

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	0	0	0	1.000.000,00	0
IVA	0	0	0	400.000,00	0
Pagamenti	0	0	0	2.000.000,00	0

## Rifacimento Linee Elettriche IV° Lotto Km 200

	2007	2008	2009	2010	2011
Totale investimenti	0	0	0	0	1.000.000,00
IVA	0	0	0	0	400.000,00
Pagamenti	0	0	0	0	2.000.000,00





# Bilanci Previsionali

## CONTO ECONOMICO

		2007	2008	2009	2010	2011
A.1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	3.937.500,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
A.2)	Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.3)	Variazioni lavori in corso e su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.5)	Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.5.a)	di cui contribuiti in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	3.937.500,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
B)	Costi della Produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6)	Materie prime	125.000,00	131.250,00	137.812,50	144.703,13	151.938,29
B.7)	Servizi	209.500,00	219.675,00	230.358,75	238.930,71	247.931,24
B.8)	Godimento beni di terzi	12.192,24	12.436,08	12.684,80	12.938,50	13.197,27
B.9)	Personale	338.030,00	436.279,80	443.628,79	451.191,24	454.965,11
B.9.a)	Salari	253.000,00	324.390,00	329.943,90	335.668,80	341.572,24
B.9.b)	Oneri Sociali	62.260,00	81.232,80	82.414,75	83.626,95	80.859,49
B.9.c)	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.9.d)	Tratt. di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.9.e)	Altri costi	22.770,00	30.657,00	31.270,14	31.895,49	32.533,38
B.10)	Ammortamenti	695.538,50	964.538,50	1.175.338,50	1.375.338,50	1.538.000,00
B.10.a)	Ammt.to immob. Immateriali	537.338,50	537.338,50	537.338,50	537.338,50	500.000,00
B.10.b)	Ammt.to immob. Materiali	158.200,00	427.200,00	638.000,00	838.000,00	1.038.000,00
B.10.c)	Altre svalutazioni delle immob.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.10.d)	Svalutazioni crediti nell att. circ.e disp. Liquide	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.11)	Variazioni rimanenze mat. prime, suss. e merci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.12)	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.13)	Altri Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.14)	Oneri diversi di gestione	1.126.300,00	1.501.365,00	1.351.433,25	1.216.504,91	1.095.080,16
	Totale	2.506.560,74	3.265.544,38	3.351.256,59	3.439.606,99	3.501.112,07
	Differenza tra valore e costo della prod.	1.430.939,26	984.455,62	898.743,41	810.393,01	748.887,93
C)	Proventi e Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.15)	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.16)	Altri proventi finanziari	71,84	83,60	216,68	0,00	0,00
C.16.a)	Crediti iscritti nelle immob.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.16.b)	Titoli iscritti nelle immob.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.16.c)	Titoli iscritti in attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.16.d)	Proventi diversi dai preced.	71,84	83,60	216,68	0,00	0,00
C.17)	Interessi ed altri oneri finanziari	372.067,92	418.327,54	492.480,54	512.345,82	590.576,18
	Totale	-371.996,08	-418.243,94	-492.263,86	-512.345,82	-590.576,18
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.18)	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.18.a)	Di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.18.b)	Di immob. finanz. (non partec.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.18.c)	Di titoli iscritti in attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.19)	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.19.a)	Di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.19.b)	Di immob. finanz. (non partec.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.19.c)	Di titoli iscritti in attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E)	Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.20)	Proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.21)	Oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risultato Prima delle imposte	1.058.943,18	566.211,68	406.479,55	298.047,19	158.311,75
22)	Imposte	529.471,59	283.105,84	203.239,78	149.023,60	79.155,88
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	529.471,59	283.105,84	203.239,78	149.023,59	79.155,87



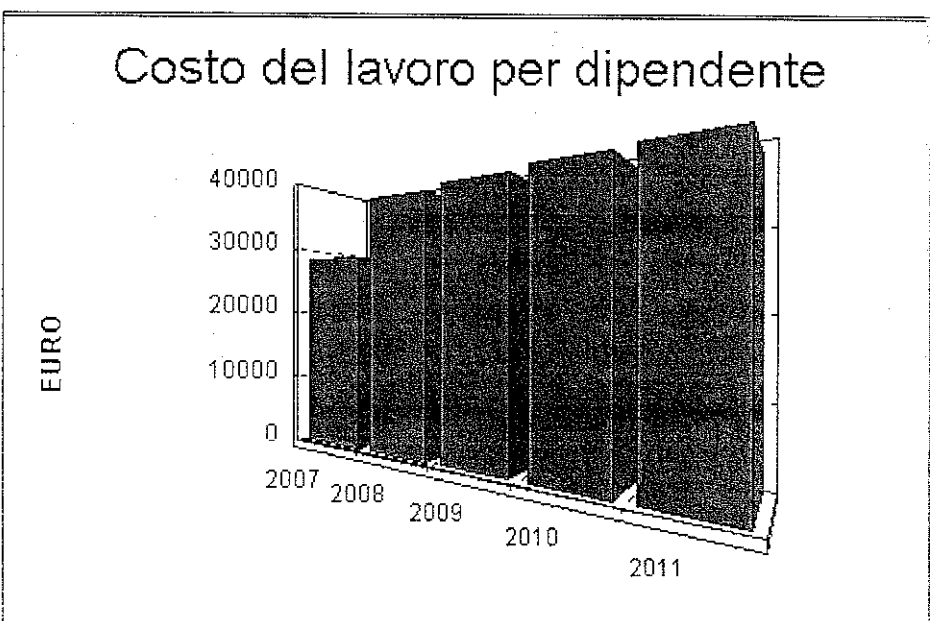
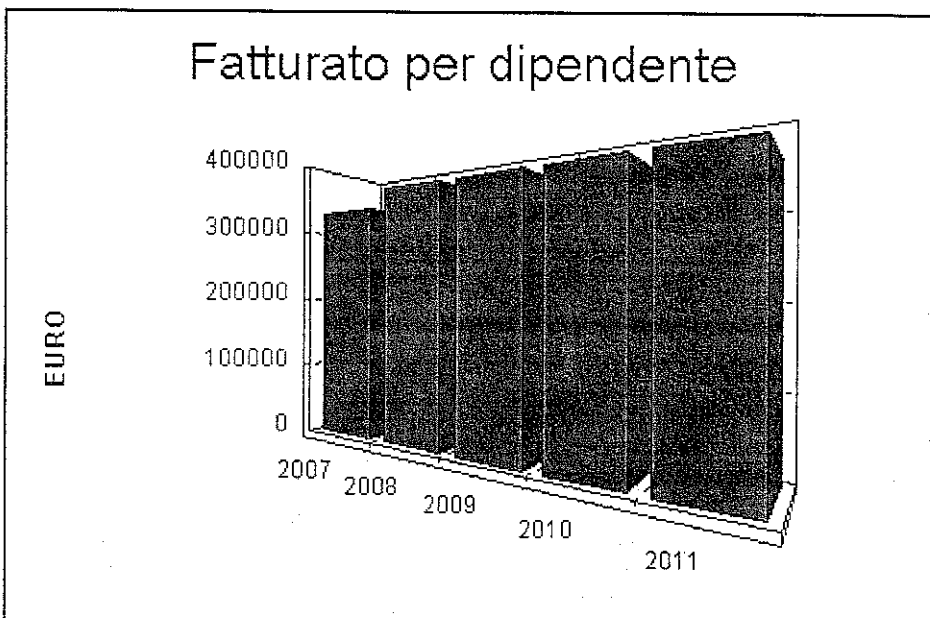
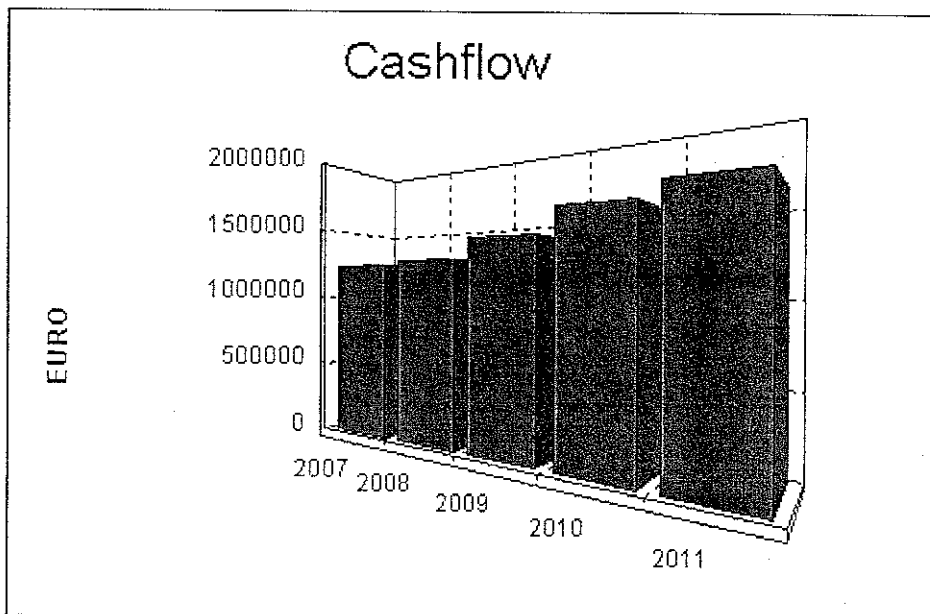
## STATO PATRIMONIALE

		2007	2008	2009	2010	2011
A)	CRED. VS SOCI VERS. DOVUTI	8.349.000,00	8.349.000,00	8.349.000,00	8.349.000,00	8.349.000,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI (I - II - III)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.1)	Immob. immateriali nette	4.612.015,50	4.074.677,00	3.537.338,50	3.000.000,00	2.500.000,00
B.I.1)	costi di impianto e di ampliamento	112.015,50	74.677,00	37.338,50	0,00	0,00
B.I.2)	costi ricerca, sviluppo e pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.I.3)	brevetti ind.li e opere ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.I.4)	concess., licenze, marchi ....	4.500.000,00	4.000.000,00	3.500.000,00	3.000.000,00	2.500.000,00
B.I.5)	avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.I.6)	immobiliz. in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.I.7)	altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.II)	Immob. materiali nette	22.353.800,00	24.034.600,00	25.396.600,00	25.558.600,00	25.520.600,00
B.II.1)	terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.II.2)	impianti e macchinario	22.343.000,00	23.929.000,00	25.315.000,00	25.501.000,00	25.487.000,00
B.II.3)	attrezzature ind.li e comun.li	10.800,00	105.600,00	81.600,00	57.600,00	33.600,00
B.II.4)	altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.II.5)	immobiliz. in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III)	Immob. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.1)	partecipazioni in:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.1.a)	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.1.b)	imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.1.c)	imprese controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.1.d)	altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.2)	crediti:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.2.a)	verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.2.a)	di cui entro es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.2.b)	verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.2.b)	di cui entro es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.2.c)	verso imprese controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.2.c)	di cui entro es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.2.d)	verso altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.2.d)	di cui entro es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.3)	altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.III.4)	azioni proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	26.965.815,50	28.109.277,00	28.933.938,50	28.558.600,00	28.020.600,00
C)	ATT. CIRCOL. (I - II - III - IV)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.I)	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.I.1)	mat. prime, sussid. e di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.I.2)	prod. in corso di lav. e semilav.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.I.3)	lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.I.4)	prodotti finiti e merci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.I.5)	acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.II)	Crediti	1.057.500,00	1.389.892,17	1.235.710,77	1.214.054,19	1.232.416,54
C.II.1)	verso clienti	1.057.500,00	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00
C.II.1)	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.II.2)	verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.II.2)	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.II.3)	verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.II.3)	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.II.4)	verso imprese controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.II.4)	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.II.5)	verso altri	0,00	219.892,17	65.710,77	44.054,19	62.416,54
C.II.5)	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.II.5)	di cui crediti IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.III)	Attiv. finanz. che non cost. inmov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.III.1)	partecipaz. in impr. Controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.III.2)	partecipaz. in impr. Collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.III.3)	partecipaz. in impr. Controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.III.4)	altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.III.5)	azioni proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.III.6)	altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.IV)	Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.057.500,00	1.389.892,17	1.235.710,77	1.214.054,19	1.232.416,54
D.1)	RATEI	71,84	83,60	216,68	0,00	0,00
D.2)	RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale ATTIVO	36.372.387,34	37.848.252,77	38.518.865,95	38.121.654,19	37.602.016,54

Piano di sostenibilità - Progetto Energia



	PASSIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A)	PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.1)	Capitale sociale	8.349.000,00	8.349.000,00	8.349.000,00	8.349.000,00	8.349.000,00
A.II)	Riserva da sovrapprezzo azioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.III)	Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.IV)	Riserva legale	0,00	26.473,58	40.628,87	50.790,86	58.242,04
A.V)	Riserva per azioni proprie in portaf.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.VI)	Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.VII)	Altre riserve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	502.998,01	771.948,56	965.026,34	1.106.598,76
A.IX)	Utili (perdite) esercizio	529.471,59	283.105,84	203.239,78	149.023,59	79.155,87
	Totale	8.878.471,59	9.161.577,43	9.364.817,21	9.513.840,80	9.592.996,67
B)	FONDI RISCHI ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.1)	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.2)	per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.3)	altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C)	TFR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)	DEBITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.1)	Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.2)	Obbligaz. convertibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.3)	Debiti verso banche	-129.022,06	1.560.350,56	2.002.185,54	2.648.774,26	3.229.071,01
	di cui oltre es. succ.	615.881,72	2.291.945,14	3.798.357,66	4.240.049,12	4.601.239,88
D.4)	Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.5)	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.6)	Debiti verso fornitori	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	25.800.000,00	24.600.000,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.7)	Debiti da titoli di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.8)	Debiti vs. imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.9)	Debiti vs. imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.10)	Debiti vs. imprese controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.11)	Debiti tributari	608.221,59	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.12)	Debiti vs. ist. previdenz. e sic. soc.	9.578,47	12.497,32	12.679,15	12.865,71	12.439,93
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.13)	Altri debiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui oltre es. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	27.488.778,00	28.657.847,88	29.099.864,69	28.546.639,97	27.926.510,94
E.1)	RATEI	5.137,75	28.827,46	54.184,06	61.173,42	82.508,93
E.2)	RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale PASSIVO	36.372.387,34	37.848.252,77	38.518.865,95	38.121.654,19	37.602.016,54



PROSPETTO DEI MUTUI CONTRATTI DAL COMUNE ED IN CORSO D'AMMORTAMENTO 2007 -Pubblica illuminazione

Posizione	Causale del mutuo	Ammortam.		Tasso	Importo originario	Quota Capitale		Quota Interessi		Rata Annuale	Debito Residuo
		Dal	Al			Cap.	Importo	Cap.	Importo		
1982100	C.E.P. **	2000	2015	7,00%	633,99	363400	36,48	286900	30,12	66,60	402,75
7765300	Impianto pubblica illuminazione 5 Loto *** Rinegoziato	2000	2015	7,00%	17.970,26	363400	1.034,06	286900	853,66	1.887,72	11.415,11
7765400	Sistemazione stradale e illuminazione pubblica *** Rinegoziato	2000	2015	7,00%	18.939,37	363400	1.089,82	286900	899,70	1.989,52	12.030,74
302590100	Impianto di pubblica illuminazione Via dei Peligni *** Rinegoziato	2000	2015	7,00%	6.933,02	363400	398,95	286900	329,35	728,30	4.404,00
302590600	Impianto di pubblica illuminazione in via Marco Polo *** Rinegoziato	2000	2015	7,00%	5.832,85	363400	335,64	286900	277,08	612,72	3.705,15
302590700	Impianto di pubblica illuminazione in Via Colle Renazzo Rinegoziato	2000	2015	7,00%	2.855,58	363400	164,32	286900	135,64	299,96	1.813,90
302598100	Impianto di pubblica illuminazione strada Fontanelle *** Rinegoziato	2000	2015	7,00%	7.071,16	363400	406,90	286900	335,90	742,80	4.491,76
305765200	Ammodernamento impianto di pubblica illuminazione	2000	2015	7,00%	6.033,50	363400	347,19	286900	286,61	633,80	3.832,60
306363400	Costruzione impianto di pubblica illuminazione in varie	2000	2015	7,00%	20.979,74	363400	1.207,23	286900	996,63	2.203,86	13.326,83
307425800	Costruzione impianto di pubblica illuminazione varie vie	2000	2015	7,00%	3.684,02	363400	211,99	286900	175,01	387,00	2.340,17
308558000	Maggiore spesa impianto di pubblica illuminazione varie	2000	2015	7,00%	6.982,49	363400	401,79	286900	331,69	733,48	4.435,44
308558200	Ammodernamento impianto di pubblica illuminazione Via Arapietra	2000	2015	7,00%	15.854,15	363400	912,29	286900	753,13	1.665,42	10.070,93
310334000	Costruzione impianto di pubblica illuminazione in varie	2000	2015	7,00%	101.382,36	363400	5.833,82	286900	4.816,06	10.649,88	64.400,45
310731500	Impianto pubblica illuminazione in via Arapietra Maggiore	2000	2015	7,00%	5.246,36	363400	301,89	286900	249,23	551,12	3.332,60
310820100	Completamento impianto di pubblica illuminazione colle	2000	2015	7,00%	6.234,63	363400	358,75	286900	296,17	654,92	3.960,39
312891400	Maggiore spesa ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione	2000	2015	7,00%	30.408,24	363400	1.749,77	286900	1.444,51	3.194,28	19.316,03
313479900	Maggiore spesa sistemazione impianto pubblica illuminazione	2000	2015	7,00%	6.221,20	363400	357,98	286900	295,54	653,52	3.951,84
317992900	Ammodernamento e completamento impianto pubblica illuminazione	2000	2015	7,00%	49.228,59	363400	2.832,74	286900	2.338,56	5.171,30	31.271,18
320397000	Ammodernamento e completamento impianto pubblica illuminazione	2000	2015	7,00%	35.818,64	363400	2.061,11	286900	1.701,51	3.762,62	22.752,85
320397200	Ammodern. Impianto pubblica illuminazione Via Paolucci	2000	2015	7,00%	27.596,87	363400	1.582,25	286900	1.306,21	2.888,46	17.466,63
320397700	Ammodernamento impianto pubblica illuminazione via D'Annunzio	2000	2015	7,00%	43.524,95	363400	2.504,54	286900	2.067,62	4.572,16	27.648,08
320397900	Ammodernamento impianto di pubblica illuminazione	2000	2015	7,00%	50.997,02	363400	2.934,51	286900	2.422,57	5.357,08	32.394,49

Posizione	Causale del mutuo	Ammortam.		Tasso	Importo originario	Quota Capitale		Quota Interessi		Rata Annuale	Debito Residuo
		Dal	Al			Cap	Importo	Cap	Importo		
320398200	Impianto pubblica illuminazione Via Palermo Via Firenze	2000	2015	7,00%	61.758,71	363400	3.553,76	286900	2.933,78	6.487,54	39.230,59
320468100	Ammodernamento e completamento impianto di pubblica illuminazione	2000	2015	7,00%	5.192,46	363400	322,00	286900	265,82	587,82	3.554,53
320468101	Realizzazione Impianto pubblica illuminazione località Colle Breccia	2002	2015	7,00%	74.185,48	363400	4.600,38	286900	3.797,80	8.398,18	50.784,35
400515000	Ammodernamento impianto pubblica illuminazione Via Michelangelo ecc.	2005	2015	7,00%	11.268,25	363400	813,94	286900	671,94	1.485,88	8.985,18
400515001	Accorpamento residui ex Aurum	2005	2015	7,00%	3.396,25	363400	245,32	286900	202,52	447,84	2.708,15
400515300	Ammodern. impianto illuminazione pubblica Via Battisti Via Piave	2000	2015	7,00%	17.700,22	363400	1.018,52	286900	840,82	1.859,34	11.243,59
400516100	Ammodernamento impianto pubblica illuminazione S. Silvestro *** Rinegoziato	2000	2015	7,00%	16.284,19	363400	937,04	286900	773,56	1.710,60	10.344,07
401581000	Ammodernamento impianto Pubblica illuminazione Via Valle Fuzzina	2000	2015	7,00%	14.230,38	363400	818,86	286900	676,00	1.494,86	9.039,47
401581100	Ammodernamento impianto pubblica illuminazione Via Fontanelle	2000	2015	7,00%	2.464,00	363400	141,78	286900	117,06	258,84	1.565,21
403815800	Maggiore spesa impianto pubblica illuminazione Via Fonte Romana	2000	2015	7,00%	2.033,43	363400	117,01	286900	96,59	213,60	1.291,71
405421800	Ammodernamento impianto pubblica illuminazione Via Ate	2005	2015	7,00%	29.072,92	363400	2.100,02	286900	1.733,64	3.833,66	23.182,45
405421801	Accorpamento residui ex Aurum	2005	2015	7,00%	5.862,93	363400	423,50	286900	349,62	773,12	4.675,04
405421900	Costruzione impianto pubblica illuminazione Via Fonte	2000	2015	7,00%	4.471,43	363400	257,30	286900	212,40	469,70	2.840,35
431431900	Fornitura riduttori di potenza risparmio energetico impianti pubb.illum	2005	2018	5,50%	170.393,86	363400	9.310,04	286900	8.300,98	17.611,02	143.912,81
431431901	Accorpamento residui ex Aurum	2005	2018	5,50%	161.654,50	363400	8.832,53	286900	7.875,23	16.707,76	136.531,66
432314900	Lavori di costruzione ammod. adeguam. norme sicurezza impianto pubb. illum. quartiere 7 via Colli Innamorati - via di Sotto e zone limitrofe	2005	2018	4,85%	266.271,22	363400	15.047,68	286900	11.375,10	26.422,78	223.207,54
432314901	Accorpamento residui ex Aurum	2005	2018	4,85%	143.184,47	363400	8.090,59	286900	6.115,99	14.206,58	120.010,68
447449800	Spese tecniche per studi e progetti interventi LL.PP. 2005/2007	2006	2020	3,62%	450.000,00	363400	23.901,85	286900	15.240,87	39.142,72	403.038,61
449480300	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici - 1° lotto	2007	2016	4,101%	500.000,00	363400	41.370,00	286900	20.085,16	61.455,16	500.000,00
<b>Totale</b>						<b>148.966,14</b>	<b>104.007,38</b>	<b>252.973,52</b>			

CITTA' DI PESCARA

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

DELIBERATO ALLA PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° 24..... DEL 19-2-107.

FINANZE-BILANCIO-POLITICHE PER IL PERSONALE- CONTENZIOSO-CED ED  
INFORMATIZZAZIONE-SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALI

OGGETTO: AFFIDAMENTO A PESCARA GAS SPA DEI SERVIZI DI GESTIONE  
RETI ED IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEGA POMICI

VERBALE N° 7 SEDUTA DEL 26-1-07

PRESENTI MASCI, ANTONELLI, PACE, DEL VECCHIO, BRUNO,  
BOZZOLAN, IMBASTARO.

ASSENTI DI NISIO, MANCINI, ARCURI, SPINA, GROSSO, TESTA, FERRARA,  
FIORILLI, CICCARELLI, SPRECA CENERE, DI BARTOLOMEO, SIEGA

Dopo la discussione di carattere generale, si procede alla votazione dell'argomento di cui all'oggetto con il seguente risultato:

VOTI FAVOREVOLI 14  
VOTI CONTRARI 1  
ASTENUTI 4  
Con queste considerazioni:

Parere espresso FAVOREVOLE

COMPONENTI:

DI NISIO \_\_\_\_\_

MASCI [Signature]

MANCINI \_\_\_\_\_

ANTONELLI [Signature]

ARCURI \_\_\_\_\_

PACE [Signature]

DEL VECCHIO  
CESARONE [Signature]

SPINA \_\_\_\_\_

GROSSO \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO [Signature]

TESTA \_\_\_\_\_

FERRARA \_\_\_\_\_

FIORILLI \_\_\_\_\_

BRUNO [Signature]

CICCARELLI \_\_\_\_\_

DI MARCO [Signature] (si)

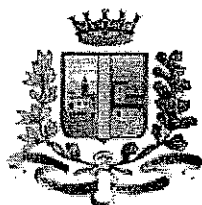
SPRECA CENERE \_\_\_\_\_

IMBASTARO [Signature] (si)

DI BARTOLOMEO \_\_\_\_\_

SIEGA \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE [Signature]



Città di Pescara

Allegato alla Deliberazione C.C.N. .... 24 ..... del. 19-02-2007 .....

Oggetto AFFIDAMENTO A PESCARA GAS S.P.A DEI SERVIZI DI GESTIONE  
RETI ED IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEMAFORICI

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lg.vo N.267/2000

Parere di regolarità tecnica. *favorevole* .....

Li 18-01-2007

Il Responsabile del Servizio

Parere di regolarità contabile. *FAVOREVOLE* .....

Li 18-01-2007

Il Responsabile del Servizio

PARERE AI SENSI DELL'ART.55 CO. 2 DELLO STATUTO ED ARTT. 61.2 E 69.1 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parere di legittimità. *favorevole* .....

Li 18-01-2007


IL SEGRETARIO GENERALE



Oggetto/Titolo:

Numero	Cognome	Voto
1	Prati	SI
2	Prati	SI
3	Spresaccione	SI
4	Merla Vitalone	SI
5	Di Marco	SI
6	Carulli	SI
7	Tenaglia	SI
8	Pace	SI
9	Ferraro	SI
10	Imbustano	SI
11	Torlontano	SI
12	Pastore	SI
13	Veri	SI
14	Antonelli	SI
15	Di Luzio	SI
16	Dogati	SI
17	Dei Vecchio	SI
18	Cesarone	SI
19	Marchegiani	SI
20	Di Nisio	SI
21	Arcuri	SI
22	Acerbo	SI
23	Di Biase	SI
24	Bruno	SI
25	Pagano	NO
26	Albore Mascia	Assente
27	V.F. Ciccarelli	Non votante
28	Fioriti	Non votante
29	Costantini	Non votante
30	Testa	Non votante
31	Ricci	Non votante

totale voti (SI): 24  
 totale voti (NO): 1  
 totale voti (AST): 1  
 totale voti: 26  
 ..... END DOC


*esultato di questo  
 sub andamento Acuto*  


Segretario

Cognome	Nome	Voto
	Di S. Meda	SI
	Giordano	SI
	Spaccacenero	SI
	Meris Vitalone	SI
	Carulli	SI
	Tenaglio	SI
	Pace	SI
	Ferrari	SI
	Imbasciario	SI
	Forlontano	SI
	Pastore	SI
	Veri	SI
	Testa	SI
	Pugno	SI
	Antonelli	SI
	Albore Mascia	SI
	Dogari	SI
	Del Vecchio	SI
	Cesarone	SI
	Marchegiani	SI
	Di Nisio	SI
	Arcuti	SI
	Acarbo	SI
	Di Biase	SI
	Bruno	SI
	V.P. Ciccaroli	Non votante
	Fronzi	Non votante
	Di Marco	Non votante

totale voti (SI) 26  
 totale voti (NO) 0  
 totale voti (AST) 0  
 totale voti 26

END DOC

*F. Antonelli*  
*Antonelli*  


Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
1	F.lli Mellini	SI
2	Sindaco	SI
3	Fiorilli	SI
4	Spreccacenero	SI
5	Merla Vitalone	SI
6	Di Marco	SI
7	Carulli	SI
8	Tenaglia	SI
9	Pace	SI
10	Ferrara	SI
11	Imbastaro	SI
12	Torlontano	SI
13	Pastore	SI
14	Veri	SI
15	Testa	SI
16	Pagano	SI
17	Antonelli	SI
18	Ahore Mascia	SI
19	Di Lizio	SI
20	Dogali	SI
21	Del Vecchio	SI
22	Cesarone	SI
23	Marchegiani	SI
24	Di Nisio	SI
25	Acerbo	SI
26	Di Biase	SI
27	Bruno	SI
28	Costantini	Non votante
29	Arcuri	Non votante

totale voti (SI) 27  
 totale voti (NO) 0  
 totale voti (AST) 0  
 totale voti 29  
 END DOC

*F.lli Mellini*  
*Antonelli*  
*AB*

Ingaffo/Giolo

Numero	Nome	Voto
	Di Maria	SI
	Spiridonov	SI
	Maria Vitalano	SI
	Di Marco	SI
	Carulli	SI
	Tenaglia	SI
	Pace	SI
	Ferrara	SI
	Imbustato	SI
	Todoniano	SI
	Antonelli	SI
	Di Lizio	SI
	Dagali	SI
	Del Vecchio	SI
	Cesaroni	SI
	Zucchini	SI
	Marchegiani	SI
	Di Nisi	SI
	Arcari	SI
	Acerbo	SI
	Di Biase	SI
	Bruno	SI
	Ricci	SI
	<b>SINDACO</b>	<b>SI</b>
	V.P. Ciccarelli	Non votante
	<del>Sindaco</del>	<del>Non votante</del>
	Pastore	Non votante
	Voti	Non votante
	Testa	Non votante

totale voti (SI)            23 + 1 = 24  
 totale voti (NO)            0  
 totale voti (AS)            0  
 totale voti                    23  
 END DOC

*mp*

Oggetto/Titolo:

Numero F.	Nome	Voto
1	Pres. Melina	SI
2	Grosso	SI
3	Sporacene	SI
4	Marta Vialone	SI
5	Canali	SI
6	Tenaglia	SI
7	Pace	SI
8	Ferrara	SI
9	Imbastaro	SI
10	Toriontano	SI
11	Pastore	SI
12	Vari	SI
13	Testa	SI
14	Antonelli	SI
15	Di Lizio	SI
16	Dogali	SI
17	Dal Vecchio	SI
18	Cesarone	SI
19	Zuccani	SI
20	Marchegiani	SI
21	Di Nisio	SI
22	Arcuri	SI
23	Acerbo	SI
24	Siege	SI
25	Di Biase	SI
26	Bruno	SI
27	Ricci	SI
28	V.P. Ciccarilli	Non votante
29	Sindaco	Non votante
30	Di Marco	Non votante
31	Costantini	Non votante

totale voti (SI): 27  
 totale voti (NO): 0  
 totale voti (AST): 0  
 totale voti : 31

END DOC

*em. Arcuri*      *in presenza*  
  
*MP*

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
1	Presa Melilla	SI
2	Grosso	SI
3	Meria Vitalone	SI
4	Di Marco	SI
5	Carulli	SI
6	Tenaglio	SI
7	Pace	SI
8	Imbastaro	SI
9	Torionfano	SI
10	Testa	SI
11	Dogali	SI
12	Cesarone	SI
13	Zuccarini	SI
14	Marchegiani	SI
15	Di Nrsio	SI
16	Arcuri	SI
17	Acerno	SI
18	Di Baseo	SI
19	Bruno	SI
20	Ricci	SI
21	V.P. Ciccarelli	Non votante
22	Sindaco	Non votante
23	Masci	Non votante
24	Sprecacenero	Non votante
25	Costantini	Non votante
26	Ferrara	Non votante
27	Pastore	Non votante
28	Veri	Non votante
29	Antonelli	Non votante
30	Di Luzio	Non votante
31	Del Vecchio	Non votante
32	Sieqa	Non votante

Totale voti (SI): 20  
 Totale voti (NO): 0  
 Totale voti (AST): 0  
 Totale voti: 32  
 ..... END DOC

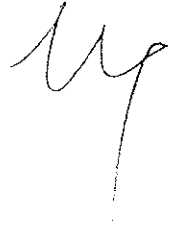
*em. Antonelli in 2/2/07*  
*up*

7

oggetto/Titolo

Numero P	Nome	Voto
1	Macci	SI
2	Pastore	SI
3	Iesta	SI
4	Di Nisio	SI
5	Arcuri	SI
6	Acarbo	SI
7	Sprecacenero	NO
8	Merla Vitalone	NO
9	Carulli	NO
10	Tenaglia	NO
11	Ferrara	NO
12	Imbastaro	NO
13	Torrotano	NO
14	Cigali	NO
15	Del Vecchio	NO
16	Cusano	NO
17	Zuccarri	NO
18	Marchigram	NO
19	Di Biase	NO
20	Bruno	NO
21	Pace	Assente
22	Pres. Melillo	Non votante
23	V.P. Ciccarelli	Non votante
24	Sindaco	Non votante
25	Costantini	Non votante
26	Antonelli	Non votante
27	Di Luzio	Non votante
28	Ricu	Non votante

totale voti (SI) 6  
 totale voti (NO) 14  
 totale voti (AST) 1  
 totale voti 21  
 END DOC

*em. Riccu su strada*  


Oggetto/TITOLO:

Numero	Cognome	Voto
1	Pres. Merita	SI
2	Sprevacene	SI
3	Merla Vitalone	SI
4	Di Marco	SI
5	Carulli	SI
6	Tenaglia	SI
7	Pace	SI
8	Ferrara	SI
9	Imbastaro	SI
10	Tortontano	SI
11	Pastore	SI
12	Antonelli	SI
13	Di Luzio	SI
14	Dogali	SI
15	Del Vecchio	SI
16	Cesarone	SI
17	Zuccarini	SI
18	Marchegiani	SI
19	Di Nisio	SI
20	Arcuti	SI
21	Acarbo	SI
22	Di Biase	SI
23	Bruno	SI
24	V.P. Ciccarelli	Non votante
25	Sindaco	Non votante
26	Maschi	Non votante
27	Costantini	Non votante
28	Testa	Non votante

Totale voti (SI): 23  
 Totale voti (NO): 0  
 Totale voti (AST): 0  
 Totale voti: 28

END DOC

*custodire e restituire*  
*MP*



Spoglio/Procl

Numero	Cognome	Voto
1	Pres. Landis	SI
2	Savio	SI
3	Spina	SI
4	Maria Vittoria	SI
5	Di Marco	SI
6	Carulli	SI
7	Tonaglia	SI
8	Barz	SI
9	Industrie	SI
10	Todolano	SI
11	Dogali	SI
12	De Venti	SI
13	Cecconi	SI
14	Zucchini	SI
15	Marchegiani	SI
16	Di Nisi	SI
17	Aloni	SI
18	Aloni	SI
19	Sega	SI
20	Di Suse	SI
21	Birio	SI
22	Masi	Non votante
23	Costantini	Non votante
24	Ferri	Non votante
25	Pasione	Non votante
26	Tosti	Non votante
27	Antoni	Non votante
28	Di Lizio	Non votante

totale voti (SI) 21  
 totale voti (NO) 0  
 totale voti (AST) 0  
 totale voti 21  
 BMD DOC

*Luca Landis*  
*MP*

Oggetto/Titolo

Numero P	Nome	Voto
	F.lli. Mellini	SI
	Sindaco	SI
	Maschi	SI
	Spreccacchiere	SI
	Mena Vitalone	SI
	Di Marco	SI
	Carulli	SI
	Tenaglia	SI
	Imbestaro	SI
	Torfontano	SI
	Tosta	SI
	Antonelli	SI
	Di Luzzio	SI
	Dogali	SI
	Del Verschio	SI
	Cesaroni	SI
	Zucconi	SI
	Marchegiani	SI
	Di Nallo	SI
	Arcuri	SI
	Acerbo	SI
	Sega	SI
	Bruto	SI
	Face	Non votante
	Costantini	Non votante
	Ferrara	Non votante
	Pastore	Non votante
	Di Biase	Non votante
	Ricca	Non votante

totale voti (SI) 23  
 totale voti (NO) 0  
 totale voti (AST) 0  
 totale voti 29

END DOC

*custodito fuori in fotocopia*  
*LP*

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
1	Mes Melillo	SI
2	Sindaco	SI
3	Masci	SI
4	Spreccacenero	SI
5	Merla Vitalone	SI
6	Di Marco	SI
7	Carulli	SI
8	Tenaglia	SI
9	Pace	SI
10	Ferrara	SI
11	Imbastaro	SI
12	Torlontano	SI
13	Testa	SI
14	Antonelli	SI
15	Dogali	SI
16	Cesarone	SI
17	Ziccarini	SI
18	Marchegiani	SI
19	Di Nisio	SI
20	Arcuri	SI
21	Acerbo	SI
22	Siega	SI
23	Di Biase	SI
24	Bruno	SI
25	Costantini	Non votante
26	Pastore	Non votante
27	Di Luzzio	Non votante
28	Del Vecchio	Non votante
29	Ricci	Non votante

totale voti (SI) 24  
 totale voti (NO) 0  
 totale voti (AST) 0  
 totale voti 29  
 END DOC

*Cristiano Acerbo in generale*

*MP*

oggetto/titolo

numero P	Nome	Voto
	Dros. De-Ello	SI
	Singlaco	SI
	Sprepacquere	SI
	Merla Vitalone	SI
	Di Marco	SI
	Carulli	SI
	Tenaglia	SI
	Pace	SI
	Ferrara	SI
	Imbustaro	SI
	Dogali	SI
	Del Verchio	SI
	Cesarone	SI
	Zoccorini	SI
	Marchegiani	SI
	Sega	SI
	Di Brase	SI
	Bruno	SI
	Maso	NO
	Costantini	NO
	Pascire	NO
	Testa	NO
	Antonelli	NO
	Di Luzio	NO
	Di Nisio	NO
	Arcuri	NO
	Acerbo	NO
	Terliotano	Non votante

totale voti (SI): 18  
totale voti (NO): 9  
totale voti (AST): 0  
totale voti: 28  
END DOC

*Votazione delibere*  
*du*



CITTA' DI PESCARA

*Medaglia d'oro al merito civile*

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° 24..... DEL 19-2-07

---

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 FEBBRAIO 2007

Seduta di Aggiornamento

---

O.D.G.

5. Affidamento a Pescara Gas spa dei servizi di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici.
7. Revoca delibera Consiglio Comunale n. 218 del 10.12.1999 avente ad oggetto l'armamento del Corpo della Polizia Municipale.

### **PRESIDENTE**

Collegli vi prego di prendere posto, invito il Segretario Comunale all'appello, se ci sono dei Consiglieri nei corridoi, magari...

Prego Segretario.

Sono presenti 19 Consiglieri possiamo dare inizio ai nostri lavori, come sapete siamo in aggiornamento, abbiamo due argomenti da esaurire.

Il Senatore PASTORE mi ha chiesto la parola, prego.

### **PASTORE**

Sull'ordine dei lavori, non per perdere tempo, ma due questioni.

Una è rapidissima: siccome oggi leggevo sulla stampa qualificata, "*Il Sole 24 Ore*" la vicenda delle addizionali IRPEF io vorrei sollecitare, per il futuro, il nostro Assessore a valutare esattamente la ricaduta della sostituzione del sistema delle deduzioni con quello delle detrazioni, perché l'incidenza, anche a dire di questo articolo apparso su "*Il Sole 24 Ore*", ma insomma, non è che ci voglia "*Il Sole 24 Ore*" per intuirlo, però attesta che le ricadute sono notevoli, soprattutto per le famiglie a reddito più basso con carichi familiari elevati, perché il carico familiare, sostituendo la detrazione alla deduzione, viene ad essere penalizzato.

Sulla seconda questione, Presidente, mi permetta, siccome ho letto sul giornale locale questa mattina che il Sindaco, evidentemente, insofferente di alcune critiche e alcune obiezioni svolte dall'opposizione, in particolare quelle sul Ponte del Mare si sarebbe autodenunciato all'Autorità Giudiziaria, naturalmente apprendo questa notizia con un sorriso, perché non compete certo all'Autorità Giudiziaria in via preventiva stabilire la legittimità dei comportamenti, ma semmai agli Uffici del Comune, in primis al Segretario Generale, eventualmente all'Ufficio Legale e ai Dirigenti che ne hanno la responsabilità, ma vorrei sapere se questa notizia più o meno corrisponde al vero perché, a questo punto, potrei, Presidente, dedurre che o il Sindaco ignora la linea di demarcazione tra correttezza amministrativa, la trasparenza amministrativa, la coerenza amministrativa, la pienezza anche di formalismi amministrativi, e quelli invece che sono i fatti penalmente rilevanti.

Siccome c'è una differenza notevole, io ritengo che questo equivoco il Sindaco, se dovesse coltivarlo, dovrebbe subito metterlo fuori campo, se invece, come si dice, ci fa, cioè vuole apparire come il soggetto rispettoso delle regole, tant'è che si denuncia ad un'Autorità Penale senza che ci siano fatti penalmente rilevanti, e quindi ripeto, qui non possiamo che fare un sorriso, allora è bene che noi ne prendiamo consapevolezza e ne traiamo le debite conseguenze.

Devo anche dire, signor Presidente, che su due argomenti citati in questo articolo che avrebbero formato oggetto di autodenuncia del Sindaco, la questione delle borse di studio e la questione dell'area di risulta, voglio far presente che sia sull'uno che sul secondo argomento vi è stata una marcia indietro dell'Amministrazione, perché in materia di borse di studio vi è una norma, oggi, regolamentare, che stabilisce un percorso trasparente per attribuire questi benefici, cosa che invece non fu fatta allora, e invece sull'area di risulta siamo al secondo bando, perché il primo è stato messo nel nulla, con la scusa, anch'essa ridicola, e probabilmente questa sì da vagliare della Pubblica Autorità della Magistratura, con la scusa che ci fosse dell'amianto poi rivelatosi inesistente.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Il Senatore PASTORE ha introdotto degli argomenti abbastanza impegnativi per la seduta del Consiglio Comunale, ovviamente io prendo atto di quello che ha detto, nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondergli, altrimenti, in ogni momento il Sindaco potrà rispondergli, anche successivamente.

Io chiedo al Sindaco se vogliamo andare avanti con il nostro ordine del giorno e poi lei quando vorrà risponderà...

Può rispondere anche subito.

Va bene collegli, allora rispetto alle dichiarazioni fatte dal Senatore PASTORE che ovviamente non potevano rimanere senza interlocuzione, anche per l'autorevolezza da cui provengono, il Sindaco ha chiesto la parola.

Io direi comunque di mantenere il dibattito in questa risposta e poi andare avanti con l'ordine del giorno.

Prego Sindaco.

### **SINDACO**

Io confermo al Senatore PASTORE, ma a tutto il Consiglio, come ho fatto già in due occasioni

precedenti, quella richiamata dall'Onorevole Senatore PASTORE sulle borse di studio, e quella richiamata dal Senatore PASTORE sulle aree di risulta, mi sono denunciato sia al Magistrato Penale che a quello Contabile.

Sto valutando, anche facendo ricorso alla mia fantasia, se in questa occasione si possa rinvenire un profilo di possibile compatibilità per autodenunciarmi alla Banca d'Italia, perché ho letto anche di ipotesi di rilettura davanti alla Banca d'Italia.

Che cos'è questa iniziativa?

Una iniziativa che punta a rendere certa la mia non conoscenza in tema di confini, tra ciò che è rilevante penalmente e ciò che magari è rilevante solo sul piano della rilettura amministrativa, contabile, e forse politica?

Io credo che quando si introduce, nel dibattito politico, l'utilità di una rilettura delle Autorità Giudiziarie, credo che sia giusto invocare l'intervento delle Autorità Giudiziarie.

C'è rilevanza penale?

Lo accerteranno quelli che lo devono accertare.

C'è rilevanza dal punto di vista della responsabilità contabile e amministrativa?

Lo accerteranno coloro i quali hanno questa titolarità.

Non riesco ancora ad intuire e a desumere se ci può essere un profilo di competenza o del Ministero del Tesoro o dell'Ispettorato Generale del Ministero della Funzione Pubblica o della Banca d'Italia, però su questo chiederò consiglio e assistenza al Segretario Generale.

Per quanto riguarda l'ormai noto, e diventerà sempre più noto, affair delle aree di risulta, diventerà sempre più noto perché io lo accompagnerò con una buona dose di comunicazione pubblica, perché è il più grande lavoro pubblico non solo di questa città ma anche di questa Regione, ci sono stati tre bandi: il primo ereditato dalla precedente Amministrazione, forma tipica di project financing, e due bandi, appalto in concessione, della nostra Amministrazione.

Il primo nostro bando non è che è andato infruttuoso perché qualcuno ha ritenuto che l'intervento dell'Autorità delle opere pubbliche avesse inficiato, semplicemente non ci sono state manifestazioni di interesse.

Il terzo bando è stato fruttuoso perché c'è stata una offerta vera e propria che ha potuto meritare l'aggiudicazione.

Che dire ancora?

Una riflessione forse di carattere generale: è giusto che quando il dibattito politico introduce esigenze di questo tipo, alla fine l'Amministrazione attiva coinvolga anche le Autorità Giudiziarie?

Io credo di sì, ma non perché voglio togliere margini di manovra, io credo che sia giusto ad un certo punto, e su tante materie c'è bisogno, a volte del pronunciamento dell'Autorità Giurisdizionale Amministrativa, altre volte dell'Autorità Giurisdizionale Civile, altre volte di quella che ha la capacità di rinvenire irregolarità, rilevanza penale.

Io mi sento assolutamente tranquillo, e credo di avere corrisposto anche alle esigenze che sono state poste.

Senatore PASTORE, io credo di avere corrisposto a delle esigenze che sono state poste, se poi mi si vuole consentire un minuto di precisazione, io ne farò un cavallo di battaglia nelle prossime vicende elettorali.

Ho sentito dire che ci sono state opere in questa città fatte senza nessun esborso di denaro, né da parte del Comune e né da parte di terzi, e ho sentito dire che un'opera simbolo su questo fronte è l'acquisto dell'Aurum.

Noi ci siamo messi d'accordo tutti insieme in questa sala consiliare che equivale a valore finanziante sia il denaro che le volumetrie urbanistiche.

La volumetria urbanistica che si dà in cambio costituisce allo stesso modo valore rilevante sul piano finanziante.

Perché noi introduciamo un elemento di grande soddisfazione, anche a Pescara, oltre che a Spoleto, oltre che a Roma, oltre che a Perugia, si sta rivelando e sta accadendo che un Gruppo di operatori economici crescente sponsorizza, solo con l'intento della visibilità, opere pubbliche di premura collettiva.

L'intervento della Fater per quanto riguarda la Pineta D'Avalos, la Cassa di Risparmio, oggi Banca Popolare Italiana per l'opera di Toyo Ito, Maresca e Saquella per l'opera di Spalletti su Piazza Salotto, la Cassa di Risparmio di Chieti per le opere tecnologiche nei nostri cinque Quartieri, la Siram, che è molto conosciuta in questo Comune, non solo oggi ma anche ieri, per quanto riguarda il concetto di Bennato, un'importante cooperativa che gestisce ristorazione leggera ha comperato il concerto di Branduardi, cinque imprenditori, ormai super noti, per quanto riguarda una quota finanziante del Ponte del Mare, la Lafarge ha dichiarato un mese fa di essere disponibile a fare opere pubbliche per il

Comune, tutti gli sportelli bancari della città di Pescara hanno adottato le aiuole della città.  
La domanda legittima, che a me non indispette, del Consigliere Guerino TESTA e anche dell'avvocato MASCI è: perché lo fanno, che c'è dietro?

E mi è stata utile una domanda posta durante l'ultimo Consiglio da parte di MASCI quando diceva: quali atti discrezionali ci sono stati a monte o durante la gestualità finanziante da mecenati di costoro che sono stati ricordati?

Che tipo di attività amministrativa ha posto in essere l'ente al loro indirizzo, con quale livello di discrezionalità?

Quella domanda rivelava intelligenza e atteggiamento positivo, e ho spiegato al Consiglio Comunale, cogliendo l'occasione della domanda di MASCI che per esempio dei cinque imprenditori finanzianti il ponte la storia e la sorte sono stati i seguenti: Ferri, l'ultima volta che ha avuto rapporto con il Comune...

Se è consentito PASTORE vado avanti, se c'è un problema..

Se interessa vado avanti sennò mi fermo.

Se costituisce problema mi fermo.

### **PRESIDENTE**

Senatore..

Guardate, siccome l'argomento ovviamente è un argomento di cui i giornali hanno parlato a seguito di iniziative di alcuni Consiglieri, noi se si ritiene, possiamo anche realizzare un Consiglio Comunale che magari discuta anche di queste cose, però oggi avremmo un altro ordine del giorno.

Io se la Conferenza dei Capigruppo ritiene di voler discutere di queste cose, il Regolamento non lo consentirebbe, questa è un po' la vicenda, a meno che non si presenta uno strumento idoneo per discutere, che è una mozione, un ordine del giorno, un qualcosa.

Per cui io tornerei alla discussione ordinata secondo l'ordine del giorno.

Colleghi, se il Consiglio Comunale vuole aprire un dibattito su queste cose io non ho nessun problema a farlo, però forse è il caso di ordinarlo meglio, nel senso che magari ognuno si prepara per discutere, per argomentare, perché sono questioni molto importanti e anche delicate, e non vorrei che magari, nel clima concitato che si può creare, qualcuno può dire cose che magari non è giusto dire, e che è il caso di meditare, perché quando si affrontano le vie tortuose che non sono quelle della politica, quelle delle Istituzioni, è chiaro colleghi che si sa da dove si parte e non si sa dove si arriva.

Per cui io vorrei rivolgere un appello al Consiglio Comunale di valutare bene e di ricondurre, secondo me, nell'alveo della politica, tutte le critiche legittime che dobbiamo fare...

Io penso che il Sindaco, Consigliere MASCI, dopo che ripetutamente in Consiglio Comunale si sono fatti rilievi che sono andati molto al di là, diciamo, dell'aspetto politico, ma hanno posto in evidenza possibili deviazioni, è chiaro che il Sindaco ritiene di rispondere per difendere la propria onorabilità nel modo in cui è più giusto farlo.

Prego Consigliere MASCI, però dovremmo decidere, sennò il Sindaco deve concludere il suo intervento.

Comunque, mi dica, visto che è stato uno dei protagonisti di questa vicenda.

### **MASCI**

Siccome il Sindaco dice che andrà in Procura a seguito della diffida che gli è stata fatta in relazione al ponte del mare, credo che sia giusto che si sappiano le motivazioni per cui è stata fatta una diffida, perché se questo Consiglio Comunale approva un piano triennale delle opere pubbliche di 900 mila euro per un ponte pedonale finanziato da privati, e poi si vede portare in Consiglio un progetto definitivo, quindi relativo a quel progetto preliminare, di 6 milioni di euro, con una variante al Piano Regolatore e con un progetto definitivo che supera la variante e la possibilità di fare le osservazioni su quella variante, credo che ci sia necessità di riportare il discorso all'interno di una correttezza amministrativa, perché qualcuno dovrà spiegare, non so se lo potrà fare la Procura visto che il Sindaco ci va, oppure qualche altro ente, se è possibile fare un preliminare di 900 mila euro e poi approvare un definitivo di 6 milioni di euro, se quelle due opere sono la stessa cosa o se un'opera che costa sei volte di più di quella approvata come preliminare è una cosa diversa.

Qualcuno ce lo dovrà dire perché è importante saperlo, perché siccome siamo tutti Amministratori e siccome tutti quanti ci siamo trovati o ci troveremo ad affrontare queste problematiche, importante è sapere se è possibile fare questi procedimenti, perché se è possibile vuol dire che ne prendiamo atto. Poi se all'interno di queste situazioni ci sono situazioni anomale, anomale da un punto di vista penale, nessuno lo ha detto e nessuno lo ha pensato.

È anche vero che se si dà un incarico ad un progettista che fa un progetto definitivo di 6 milioni di



euro che poi è il referente della società che realizzerà il ponte, credo che anche su questo ci sarà da ragionare, perché anche se l'opera è finanziata da privati, non si può pensare che scompaiano, visto che è un'opera pubblica, le logiche della trasparenza, della concorrenza, che sono alla base di un discorso pubblico.

Terza cosa, i privati, qui parliamo della Fondazione PescarAbruzzo, e i soldi della collettività pescarese utilizzati per un'opera che, a nostro avviso, non rientra nei compiti statutari, poi il Sindaco dice che è un'opera d'arte, non so se lui è titolato a dire che quell'opera è un'opera d'arte oppure se è una bella opera.

Sono due cose completamente diverse l'opera d'arte e una bella opera.

Terza cosa, il comitato d'indirizzo: all'interno del Comitato di Indirizzo, che ha deciso qual è l'indirizzo del ponte, ci sono soggetti che poi finanziano l'opera come privati, e anche questo credo che sia da verificare, perché non credo che il conflitto di interessi riguardi soltanto situazioni a livello nazionale, ma riguardano situazioni locali i conflitti di interessi.

Allora su questo credo che una risposta chiara dall'Amministrazione debba venire, se poi questa risposta deve venire da altri enti siamo pronti ad accettarla, l'importante è saperlo.

Noi facciamo il nostro lavoro di oppositori per un'operazione che dal punto di vista amministrativo parte in un modo e arriva esattamente nel modo opposto.

### **PRESIDENTE**

Collega MASCI, noi sul Ponte del Mare abbiamo fatto un Consiglio specifico in cui abbiamo discusso.

Però, ecco, ovviamente, dopo il suo intervento, il Sindaco, che aveva interrotto il suo per tornare all'ordine del giorno, ovviamente io non posso che dargli la parola per concludere il suo intervento e, a questo punto, se ci sono altri interventi, darò la parola anche ad altri Consiglieri, anche se ovviamente questo dibattito è del tutto irrituale, non c'è all'ordine del giorno, lo facciamo soltanto come comunicazione del Sindaco, poi non è ammessa una replica di nessun tipo, insomma.

Prego Sindaco.

### **SINDACO**

Io spero di riuscire a dire tutto quello che ho in mente.

La prima cosa che voglio comunicare, ringrazio per questo supplemento di opportunità, conseguenza della conferenza stampa di sabato, che mi fa tornare su un argomento che io ritengo arricchisca la città di Pescara, ed è l'argomento del ponte del mare.

Noi mettiamo sul piano pluriennale delle opere pubbliche la volontà dell'Ente di realizzare il ponte del mare, un ponte del mare che è ricompreso nella programmazione anche di altri Enti Pubblici che operano sul nostro territorio, la Provincia di Pescara per esempio ha avuto, negli anni passati, la cura e la premura di realizzare un ponte sul fiume Pescara, non all'altezza delle riviere ma all'altezza del Sea River.

Il costo del ponte sul fiume Pescara che ha realizzato l'Ente Provincia, nel 1997 è stato pari a 900 milioni di vecchie lire.

Quando si mettono le cifre, io vorrei che ascoltassero tutti i Consiglieri, perché ritengo che per i prossimi dodici mesi, che saranno i dodici mesi di lavoro del cantiere di questo ponte, tante volte tornerà questo argomento, e a me piace che ognuno trovi dentro di sé le opportune informazioni.

Quando abbiamo fatto la prenotazione della copertura finanziaria preliminare dell'opera da farsi, avevamo un termine di paragone che era il ponte fatto sul fiume Pescara, nel 1997, dall'Ente Provincia di Pescara, per l'importo di 850 milioni di vecchie lire.

Di qui nasce la cifra di 900 mila euro più 90 mila euro che vennero preventivati come ipotetici oneri per la progettazione.

Abbiamo avuto modo di incontrare dei grandi professionisti nel nostro paese, un professionista che ci ha presi per mano è il professor Siviero, Direttore dello IUAV di Venezia, il quale ha detto: io vi faccio tutto quello che a voi serve, ve lo faccio gratuitamente, ma vi lancia una sfida: perché non fate un'opera d'arte anziché un'opera di cemento armato, un'opera che segni sul piano identitario questa città?

L'avvocato MASCI mi dice: parliamo di un'opera bella e non necessariamente di un'opera d'arte, accolgo anche questo emendamento, perché non fate una bella opera che abbia il profilo anche del rilievo artistico, che esprima valore culturale, che si collochi nella platea delle grandi opere d'arte che hanno caratterizzato il congiungimento di riviere e di sponde?

E mi prese il caso, per esempio, del ponte di Mostar, che è stato rifatto con finanziamento della Vodafone a seguito delle distruzioni della guerra.

Incitato, stimolato, animato anche da questo suggerimento, ci mettemmo alla ricerca.

Nel frattempo avevamo materializzato la copertura per circa un milione di euro chiamando a raccolta cinque o sei imprenditori.

Incontrando, su Pescara, in una specie di cantiere, il professor Siviero ci disse: io sono pronto a mettervi a disposizione anche le disponibilità della Facoltà di Trento, che è molto specializzata per l'analisi dei venti, e anche della Facoltà di Milano.

Siccome a Pescara operava la Stahlbau Pichler che è l'opera che vede impegnato questo grande giacimento professionale, che è l'opera progettata da Fuksas e realizzata da Stahlbau Pichler che poi materialmente ha fatto la redazione progettuale sotto una direzione, diciamo di elaborazione progettuale, di Siviero, dei Vertici della Facoltà di Ingegneria di Milano e dei Vertici della Facoltà di Ingegneria di Trento.

Quest'opera, donataci gratuitamente da Pichler, e qui c'è la comunicazione, per quello che può interessare, ha guadagnato il bisogno di copertura economica fino a 5 milioni e 600 mila euro.

Il punto qual è adesso?

Chi è che ha dichiarato disponibilità per l'ulteriore copertura economica?

Sollecitato da noi, la Fondazione PescarAbruzzo.

Perché la Fondazione PescarAbruzzo, e qual è il livello di compatibilità?

Innanzitutto la compatibilità per i finanziamenti che effettua la Fondazione, sono al vaglio degli organi della Fondazione e sono stati vagliati dagli organi della Fondazione.

Come mai la Fondazione si è trovata lungo la nostra strada, con una disponibilità a convergere?

Perché anche per i programmi della Fondazione c'era interesse a realizzare un ponte ciclopedonale, a far data dal 2001.

Qual è il problema adesso, la domanda di fondo che ha caratterizzato queste interviste, questi interventi che ci sono stati anche in Consiglio Comunale?

Perché i cinque imprenditori, da una parte finanziano quest'opera?

Che cosa si dà loro in cambio?

Perché la Fondazione PescarAbruzzo è legittimata a fare questo intervento?

Terza domanda, perché non fa un'opera, a dire di chi parla, più necessaria, per esempio è l'opinione di qualcuno che è intervenuto, per esempio in aula, è stato detto, perché la Fondazione non finanzia un parcheggio?

Non so se lo ha detto MASCI o altri, non so chi l'ha detto.

Quello che è certo è che si è materializzata una volontà per convergere e far convergere finanziamenti a coprire il Ponte del Mare, nel gioco del confronto politico, alcuni hanno delle priorità, altri hanno altre priorità.

Si è materializzata, sulla priorità, avvertita come tale, da noi, la copertura economica per realizzare il ponte del mare.

Come mai l'autodenuncia alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti, perché?

E qui spero di riuscire ad essere chiaro: io non voglio che ci siano domande seconde, domande terze, ho fatto un intervento in Consiglio Comunale, e ho assicurato che non ci sono stati e non ci sono atti discrezionali che hanno accompagnato questa deliberazione, e uno per uno ho precisato sia per gli imprenditori che per la Fondazione che non ci sono stati atti discrezionali.

Certo, può sembrare strano che degli imprenditori siano solo liberalmente vogliosi di aiutare la realizzazione di un'opera pubblica, ma vi ho fatto un lungo elenco, può sembrare strano perché non accadeva prima, ma io vi ho anche detto che accade in molte città italiane.

A Perugia, molte opere d'arte vengono recuperate con la finanza dei privati, a Roma molte opere d'arte vengono recuperate con la finanza dei privati, vi dico una cosa aggiuntiva, sperando che contribuisca a chiarirvi.

La gestrice dell'Ufficio Credit Suisse di Pescara, me l'ha accompagnata il Consigliere BRUNO, ha un parente che fa l'imprenditore a Toronto e che è di Elice, ha detto che vuole fare un'opera pubblica a Pescara, indicata da noi, mi ha invitato a Toronto ad andare a trovarlo, io ho detto o vengo o vieni tu, lui vuole mettere sul tavolo una cifra imponente per fare un'opera, come per far rimarcare che la sua storia di emigrazione non è stata solo dolorosa, ma anche di affermazione di un'intelligenza, e lo vuole fare non a Elice, nel quale Comune nessuno se ne accorge, ma lo vuole fare a Pescara.

Certo, la domanda si potrebbe porre anche nel suo caso: che vuole fare dopo?

Nulla rispetto a quello che lui ha già dichiarato.

Mi si dice: è meglio fare accordi precisi, contratti chiari, un'altra osservazione che è emersa, e mi si è fatto il caso, l'esempio, noi abbiamo avuto l'Aurum dando volumetrie, abbiamo fatto un preciso accordo di programma, è un altro strumento quello che si sta seguendo qui, non è lo strumento dell'accordo in cambio di, è semplicemente una liberalità.

Qual è il livello della difformità, qual è il peso della difformità cui siamo intervenuti secondo il

Consigliere Comunale che ha parlato?

Previsione di bilancio 990.000 euro, alla fine la spesa arriva ad essere 5 milioni e 600 mila.

Sono opere completamente diverse quella ritenuta e quella che si appalterà, e vi accenno, che il 28 di febbraio chiudiamo il contratto, il 15 di marzo cominciano i lavori.

Qual è il ruolo che svolge il Comune in questa vicenda?

Non c'è campo per quanto riguarda l'appalto delle opere pubbliche, non c'è campo, non siamo davanti ad un appalto di opera pubblica, esigenza della trasparenza che dice il Consigliere che ha parlato.

Sia la Fondazione che i privati ritengono che il denaro che loro rendono disponibile debba conseguire il risultato che noi stiamo raggiungendo, il Comune di Pescara ha solo raccolto i pareri, quali pareri?

Il parere del demanio, il parere del Comune di compatibilità urbanistica, il parere della Regione, il parere delle Capitaneria.

Certo che mi rendo conto, avvocato MASCI, e siccome io voglio che possano essere superate tutte le incertezze, è per questo che ho mandato il dossier alla Procura della Repubblica ed alla Corte dei Conti, perché non si può far intuire, fare immaginare chissà che ci sia dietro, violazioni di norme in materia di appalti di Lavori Pubblici, non esiste.

Violazione di competenze per quanto riguarda la Fondazione, non esiste.

È stata viziata la volontà degli imprenditori, hanno messo soldi per la Pescara Calcio e noi ci stiamo facendo il ponte, non è così, lo sapevano, lo hanno saputo, hanno preso il premio, sono pienamente consapevoli.

I quaranta imprenditori che hanno messo i soldi per la Pescara Calcio li hanno messi senza pretendere alcunché.

Purtroppo ci è riusciti, purtroppo per chi lo giudica tale, ci è riuscito di stimolare l'imprenditoria della nostra città anche per fare opere di valenza sociale.

Tre volte l'anno si fanno convegni all'Auditorium Petruzzi sulla responsabilità sociale delle imprese.

Io non ci vado solo per riempire di dattiloscritto quei pieghevoli, ci vado a convincere loro che per l'impresa che fa successo, fare qualcosa per la collettività è un onere, è un obbligo.

Su questo stiamo lavorando, e su questo vi chiedo aiuto, non vi chiedo l'illegittimo sospetto, vi chiedo aiuto, collaborazione e disponibilità.

Anche perché io avevo intuito che anche in passato era accaduto qualcosa del genere, avevo intuito, avevo pensato, mi era stato mezzo raccontato che succedeva anche in passato, cioè che imprenditori finanziavano concerti musicali.

Io ho visto qualche volta, per esempio, un imprenditore trovarlo citato in campagne riferite all'animazione musicale della nostra città.

Ho visto in una delibera per esempio che si programmava la copertura economica per un'importante attività musicale ad opera di un grande Gruppo come la Siram, io per questo ho ritenuto che c'era la disponibilità a capire e a recepire.

Io per esempio ho visto numerosi imprenditori citati, qui ne ho uno, l'imprenditore Di Giampaolo che, imprenditore importante, affermato, che ha lavorato rilevantemente nel settore dell'Edilizia Scolastica del Comune, all'ICRA, e dove il Comune ha finanziato l'ICRA e poi l'ICRA ha appaltato a Di Giampaolo, e io credo che abbia fatto bene l'ICRA ad appaltare a Di Giampaolo, io sono convinto che ha fatto bene, e perché sono convinto che ha fatto bene?

Perché l'ICRA non era tenuta a fare gare d'appalto e soprattutto perché era già sperimentata la sua capacità realizzativa.

Un'impresa che già sa fare edilizia di qualità è chiaro che è giusto che poi venga utilizzata, perché io sono convinto che i contratti che regolamentano i rapporti sono contratti competitivi di regolamentazione di rapporti.

Allora, la Stahlbau Pichler è notoriamente in società di affari con il Sindaco, io anche per rendere noto questo e i termini di questo coinvolgimento societario ritengo che sia giusto fare approfondimenti.

Voglio rassicurare i Consiglieri Comunali di opposizione che almeno in tre occasioni noi arriveremo in Consiglio Comunale sulla grande questione del Ponte del Mare: quando faremo l'inizio dei lavori chiederò al Presidente del Consiglio Comunale di tenere una seduta del Consiglio Comunale, quando faremo la conclusione dei lavori chiederò al Presidente del Consiglio di tenere un'apposita seduta del Consiglio Comunale, e poi quando sperimenteremo un'altra maniera di preoccuparci della manutenzione delle opere pubbliche, perché il vero tema che riguarda questa grande opera d'arte sapete qual è?

Chi si fa carico della manutenzione, e anche questo è previsto nel contratto che a giorni vi farò recapitare, contratto intercorrente tra i finanziatori e il soggetto realizzatore.

Perché è un'opera molto delicata, ricordatevi quello che è successo al Ponte di Londra quando, non

avendo vagliato, con la dovuta delicatezza, l'esigenza di manutenzione, lo dovettero chiudere dopo qualche settimana.

L'onere della manutenzione è gravante sull'impresa realizzatrice con un manuale di manutenzione.

Io che mi occupo, come credo mi voglia riconoscere anche l'avvocato MASCI, di opere pubbliche, non ho mai toccato con mano, nella vulgata, nella generalità delle procedure, ab initio, di chi fa la manutenzione e addirittura della redazione di un manuale di manutenzione.

Io mi aspetto un dibattito di merito anche di questo tipo, che si vada nel merito di questi aspetti, anche per innovare lo stile del nostro modo di fare opere pubbliche.

Comunque, senza retorica ringrazio per davvero il Senatore PASTORE che mi ha permesso questa mattina di tornare su questo argomento, e non c'è nessun piglio polemico nell'autodenuncia fatta alle due autorità giurisdizionali.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco, la parola all'Onorevole ACERBO.

### **ACERBO**

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, io volevo sottolineare soltanto un punto dell'ampia discussione, che tra l'altro, appunto, era fuori programma, e cioè un punto sul quale credo che ci debba essere da parte di tutti una forte attenzione.

A mio parere la battaglia politica è fatta anche di polemica, di critica, e questo diciamo è nelle cose, ritengo che però ci sia un punto su cui bisogna essere estremamente chiari, ed è l'unico punto su cui sono in disaccordo con il Comunicato che ha fatto il Sindaco, e quindi tengo a precisarlo proprio perché c'è una divergenza, anche se può essere solo un passaggio retorico nel testo, e cioè quando si fa, quando Luciano D'ALFONSO dice: *"Io non ho mai considerato l'appello alla Magistratura come una prosecuzione della politica con altri mezzi."*

Personalmente io non sono un giustizialista, anzi, sono un garantista, penso però che nel nostro ordinamento non si tratta di fare appello alla Magistratura, se ci sono fatti che un cittadino, un Consigliere Comunale, il Sindaco, chiunque, un giornalista, chiunque è qui presente o è altrove, che ritiene siano meritevoli di una attenzione dal punto di vista del controllo di legalità è non diritto, ma io penso, dovere di ogni cittadino della Repubblica Italiana denunciare alle autorità competenti, che possono essere di vario tipo, quello che ritengono non essere un comportamento conforme alle leggi della Repubblica Italiana o dannoso per la Pubblica Amministrazione.

Dico questo perché come ho già detto in una trasmissione televisiva poche ore fa, pochi giorni fa, invece c'è una cosa che ritengo poco corretta, che è l'insinuazione, perché nel mondo dell'insinuazione ognuno può lasciar sospettare qualcosa, non assumersi mai la responsabilità di dire nulla di preciso, e nuocere alla onorabilità di altre persone, siano esse di maggioranza o di opposizione, governanti o meno, non ha importanza.

Mentre presentare alle Autorità Competenti, che può essere una giustizia Amministrativa nel caso di un ricorso al TAR, può essere la Procura della Repubblica in altri casi eccetera, rappresenta una assunzione di responsabilità ed un dichiarare nero su bianco quali sono i fatti, cioè non parlare di sospetti ma parlare di fatti.

Io credo che a questa condotta ci dovremmo tutti attenere, perché uno dei problemi della nostra Regione credo sia il fatto che ci sono molte insinuazioni ma un clamoroso clima di omertà, che circonda, molto spesso fatti su cui si aprono anche inchieste della Magistratura, ma su cui purtroppo in questa Regione pochissimi vanno a raccontare quello che loro stessi sanno per esserci passati davanti.

Per esempio, mi riferisco molto spesso al rapporto tra operatori economici e politica.

Volevo dire soltanto questo perché credo che noi abbiamo bisogno che ci sia il massimo di controllo su chi governa, chiunque sia, e noi non siamo berlusconiani, non pensiamo che ci sia qualcuno al di sopra della legge, però ovviamente non è una buona pratica di lotta politica quella di lasciare supporre senza assumere la responsabilità fino in fondo dei fatti che si intendono contestare.

Dopodiché per quanto riguarda il Ponte la mia opinione è elementare, può essere discutibile che la Fondazione PescaraAbruzzo decida di finanziare il ponte, potrebbe fare altre cose, questo attiene ad un dibattito della città e del territorio con la Fondazione, però mi sembra francamente molto contestabile che non si tratti di un'opera di valore per la città realizzare un collegamento pedonale e ciclabile tra le due riviere, in una città turistica.

Si può sindacare se quella sia la priorità della città e della nostra comunità, però addirittura trasformare in un problema un'opportunità mi pare che sia eccessivo e su questo inviterei a riflettere tutti.

Dopodichè la mia opinione è che dovremmo sempre sottolineare, ma questo mi pare l'abbiano fatto sia il Sindaco che Carlo Masci nei loro interventi, che i denari della Fondazione non sono denari di Nicola Mattoscio, che è un caro amico, persona stimabile, ma sono denari della comunità pescarese e quindi ovviamente vengono investiti per un'opera nell'interesse della comunità pescarese. Ripeto, si può sindacare, la Fondazione potrebbe fare investimenti nel sociale di tipo diverso, è vero, ma si possono sindacare tante altre cose. Altra cosa è vedere profili di illegittimità o di illiceità che è bene che si mettano nero su bianco, come è stato fatto, e ci sono autorità che stabiliranno, verificheranno, se effettivamente vi siano profili di questo tipo.

### **PRESIDENTE**

Grazie Onorevole ACERBO.

Consigliere TENAGLIA.

Bene, allora, l'affidamento a Pescara...

Allora, facciamo, il Senatore PASTORE, Consigliere MASCI lei ha parlato prima, non la posso far riparlare, questo non è un dibattito.

### **PASTORE**

Due questioni da porre all'attenzione di tutti, dopodichè non ho intenzione di fare interventi fiume, quali quello che mi ha preceduto del Sindaco.

Voglio soltanto rilevare due aspetti da lasciare alla vostra e alla nostra riflessione.

Primo: le sponsorizzazioni.

Che ritorno ne hanno i privati?

Il Sindaco lo ha detto, lo ha detto magari in maniera sfuggente ma lo ha detto, la visibilità.

Le imprese hanno nei loro bilanci una quota ben determinata, destinata alla visibilità, cosiddetta pubblicità, e questa occasione è un'occasione di visibilità, ergo di pubblicità.

Allora proprio per questa ragione le attività di sponsorizzazione devono essere costruite in modo tale che tutte le persone che hanno quell'interesse e quella disponibilità siano coinvolte, per questo anche per le sponsorizzazioni di questo tipo occorre una forma di coinvolgimento di altri imprenditori, ce ne potrebbero essere cento di imprenditori e il Sindaco potrebbe realizzare cento ponti pedonali l'uno più bello dell'altro, ma questo è un passaggio importante.

Secondo passaggio: non è vero che se le risorse sono solo dei privati, posto che lo saranno, il pubblico, il Comune, l'Autorità Amministrativa, se ne debba disinteressare, perché quella costruzione, quell'opera pubblica, riguarda il territorio pubblico, riguarda l'interesse collettivo di tutta la città, non solo nel momento in cui si realizza, non solo nel momento in cui si realizza, ma anche dopo, quando si dovrà mantenere questo immobile che potrà essere stato realizzato come opera d'arte, ma per le casse pubbliche avere degli oneri insopportabili.

E allora, riflettiamo su questi due passaggi, il Comune non può tirarsene fuori sol perché ci sono sponsor privati, ha grosse responsabilità, oggi, domani e nel futuro anche non prossimo.

Dobbiamo avere questo senso di chiarezza dell'intera realtà che stiamo affrontando, non solo bearci di un disegno o comunque di un progetto che può apparire un progetto avveniristico, pagato da privati, ma che poi comunque ricade sulle teste di tutta la città.

Grazie.

Punto n. 5 all'ordine del giorno:

**"Affidamento a Pescara Gas spa dei servizi di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici."**

**PRESIDENTE**

Noi siamo in proseguito di discussione, la relazione già c'è stata, sono aperti gli interventi per il dibattito su questa delibera.

Si è iscritto a parlare il Senatore PASTORE, prego.

**PASTORE**

Avevo fatto una richiesta all'Assessore, quindi vorrei prima di iniziare la discussione, conoscere dall'Assessore quelle che erano state le mie osservazioni, perché?

Perché questa delibera non è accompagnata, almeno per quanto mi risulta, da una relazione tecnica di dettaglio, può essermi sfuggito, e purtroppo ero assente all'illustrazione dell'Assessore, però presta il fianco a molti dubbi: primo, oggi il servizio come viene svolto, da chi e con quali strumenti? Che fine fanno questi chi e questi strumenti una volta che il servizio verrà affidato ad un soggetto estraneo, ancorché pubblico.

Seconda questione, io non so se è stata fatta una modifica statutaria della Pescara Gas nottetempo o magari in questi giorni e non sia stata resa pubblica, ma per quello che mi risulta la Pescara Gas ha un oggetto sociale estremamente rigoroso, preciso, che non ammette che possa svolgere attività al di fuori di quelle indicate nell'oggetto sociale, che se mi consentite vi leggo, per vostra, per nostra e per mia memoria innanzitutto: *"la società è costituita – parlo dell'atto pubblico 21 novembre 2005 – per riscattare le reti, gli impianti di un'altra dotazione patrimoniale inerente il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nei confronti del gestore uscente del servizio medesimo, ed acquistare così la proprietà degli reti e gli impianti ed ogni altra dotazione patrimoniale inerenti il servizio di distribuzione del gas. La società potrà sviluppare anche attività complementari a quanto sopra descritto, ivi comprese le attività di valorizzazione, implementazione del patrimonio immobiliare, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, nonché la gestione di reti, impianti e manufatti."*

È evidente che la parte secondaria è funzionale alla parte principale, questo lo sa qualsiasi, non solo studente di Giurisprudenza, non bisogna essere Notai o Segretari Comunali per saperlo, però è evidente che il tutto è finalizzato a questo oggetto principale.

Tra l'altro la materia in questione è disciplinata da norme molto rigide, e quindi non credo che una società proprietaria delle reti possa svolgere attività diciamo non in linea con questo oggetto principale.

Terzo, è una questione di trasparenza contabile, perché se noi andiamo a mischiare la gestione delle reti del gas con la gestione di qualcos'altro, con la proprietà di qualcos'altro è evidente che la trasparenza amministrativa va a farsi benedire.

Per questo io vorrei sapere dal nostro Assessore se è stata fatta questa riflessione prima, se eventualmente non è stata fatta se sarà fatta successivamente, comunque verificare attentamente la legittimità di una delibera che affida ad un soggetto che non ne ha le facoltà una responsabilità così grave, soprattutto in riferimento alla situazione che invece oggi è presente nella nostra Amministrazione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Senatore PASTORE.

Io direi che l'Assessore poi concluderà il dibattito, e risponderà quindi alle varie osservazioni fatte.

Allora l'Assessore adesso risponde al Senatore PASTORE, ovviamente poi alla fine del dibattito avrà, se lo riterrà, opportunità di intervento.

**Assessore D'ANGELO**

Rispetto all'ultima questione posta dal Senatore PASTORE è del tutto evidente che l'Assessore, nel momento in cui ha predisposto questa delibera, ha dato mandato di studiare e di sviluppare questo affidamento a Pescara Gas, è chiaro che si è munito dei pareri e del conforto giudizio del Segretario Comunale, degli organi tecnici preposti a questa attività, d'altra parte anche il Senatore PASTORE leggeva che nello Statuto Pescara Gas ha la possibilità della gestione delle reti e di altra attività, la valorizzazione del patrimonio.

Entrambe due le questioni sono inserite in questa delibera, sia la valorizzazione del patrimonio, e per patrimonio intendiamo la rete dell'illuminazione pubblica, sia la gestione delle reti, e per reti di illuminazione.

Sulla base di questo semplice allargamento, ma non è un allargamento, è una semplice lettura dello Statuto, che si è dato luogo alla predisposizione di questa delibera, ma il fine ultimo di questa delibera non è altro che utilizzare una gestione, una società, lo ripeto, una società interamente a

capitale pubblico, incredibile a privati, in qualsiasi situazioni, perlomeno per quanto regolamentato dalla legge, un pezzo di un servizio che presso il Comune di Pescara ha necessità grossa di efficientamento.

C'è un business plan, un piano di riorganizzazione del servizio allegato alla delibera che può essere oggetto di approfondimento quando si vuole.

Abbiamo fatto ripetute riunioni di Commissione sul tema, sono state avanzate anche osservazioni, possibilità da parte di privati, di enti, di privati, di associazioni, di poter controllare meglio l'attività di questa società in rapporto alla gestione della rete pubblica, ci siamo resi disponibili a recepire qualsiasi emendamento che potesse essere migliorativo, che potesse dare trasparenza all'iniziativa, proprio per il fatto che questa società deve avere, per quanto riguarda la gestione delle opere pubbliche gli stessi criteri che ha il Comune, deve seguire la stessa normativa per le assunzioni che ha il Comune, il Comune esercita su questa attività il controllo come se fosse un pezzo, un suo settore operativo, e io penso che ci sia il massimo di garanzia e anche questa è una società alla quale mi sembra ovvio che noi diamo servizi con possibilità di efficientamento superiore.

Certo, c'è l'aspetto del passaggio, dell'utilizzo del personale, il cui costo verrà rimborsato al Comune, in questa fase il personale lavorerà in comando, successivamente approfondiremo questa tematica anche perché gli Uffici Comunali hanno sempre più bisogno anche di lavoratori con qualifiche di elettricisti ed altro, per cui si potrà avviare un processo di continuo interscambio, tant'è che si parla di investimenti che devono essere portati a conoscenza del Consiglio Comunale, ci sono trenta giorni di tempo da parte del Comune per poter accettare o meno, ci sono una serie di norme, di garanzie, che secondo me travalicano anche il legittimo sospetto di ogni tipo di inefficienza da parte di questa società.

Se c'è bisogno di precisare ancora meglio alcune indicazioni nel corpo della delibera, lo ripeto, nulla in contrario, ma che la società possa gestire il servizio delle reti di illuminazione, secondo me è stato approfondito abbondantemente e non c'è nulla in contrario.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Chi si iscrive?

Sono stati presentati molti emendamenti, io pregherei i colleghi, al fine di dotare questi emendamenti dei rispettivi pareri di legittimità, di darceli al più presto, se ce ne sono altri, credo già ne siano una quindicina.

Se non ci sono altri interventi, iniziamo con l'esame degli emendamenti.

**Primo emendamento a firma del Consigliere DI NISIO** e l'altra firma non la interpreto, e dice: aggiungere dopo le parole "efficacia, efficienza, economicità" presenti nel paragrafo intitolato "Vigilanza e controllo" a pag. 4 del deliberato, le seguenti parole: "Ed anche a mezzo di apposito organismo dotato dei poteri attribuiti al Consigliere Comunale alla cui composizione potranno partecipare senza diritto ad indennità e/o rimborsi spese rappresentanti delle Associazioni di Categoria dei consumatori, dei cittadini utenti, e delle rappresentanze sindacali."

Il parere di regolarità tecnica è favorevole, così come quello di legittimità.

Consigliere DI NISIO prego.

#### **DI NISIO**

Grazie Presidente.

L'altro nome è quello del collega DEL VECCHIO, se non vado errato.

#### **PRESIDENTE**

Chiedo scusa al Consigliere DEL VECCHIO.

#### **DI NISIO**

Che aveva sottoscritto questo emendamento che peraltro io ho predisposto in qualche minuto, durante la seduta precedente in cui avevamo affrontato la delibera prima che fosse rinviata per l'ennesima volta.

Personalmente l'Assessore lo sa, io sono fortemente contrario ad una ulteriore esternalizzazione di servizi, anche se questa è una società atipica, cioè una società a totale controllo pubblico, incredibile e quant'altro.

Però in questa maniera si elimina il controllo che la collettività esercita sulla azione amministrativa, controllo che viene esercitato dal Consiglio Comunale che rappresenta, a tutti gli effetti, la collettività.



Quindi questo emendamento, il collega ACERBO penso che stia preparando un sub emendamento, non fa altro che, secondo me, mettere una piccola pezza, cioè inserire un organismo all'interno della gestione della società che possa avere una rappresentanza di tutti quei soggetti che hanno a che fare con i servizi che noi andremo a trasferire.

È una pezza, perché lo abbiamo fatto per ATTIVA, e ricordo che quell'emendamento lo firmammo io e il collega ACERBO, e non ha dato quei frutti e quei risultati che noi pensavamo desse, per cui sono scettico pur avendolo presentato.

Voterò a favore questo emendamento perché l'ho scritto io, mi riservo invece una valutazione complessiva, e lo dichiarerò prima del voto finale, sulla delibera.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere DI NISIO.

Ha chiesto la parola l'Onorevole ACERBO.

### **ACERBO**

Io nutro molte riserve sul complesso della delibera, come ho già detto, per una serie di motivi.

Primo, che è in atto su scala nazionale un ripensamento rispetto a quello che è stato il favor che nell'ordinamento è stato dato in questi anni verso la costituzione di Spa, cosa che è citata anche nel testo della delibera.

È indubbio che l'ordinamento, in questi anni, la produzione normativa, è stata volta, io dico anche le politiche di bilancio verso gli Enti Locali, sono state volte verso l'esternalizzazione e verso la creazione di Spa.

Oggi è aperto un dibattito, dopo alcuni anni, e badate bene Spa pubbliche, come azionisti, o private fa poca differenza, anzi devo dire che le Spa pubbliche in genere sono peggiori, come l'acqua insegna.

Io non sono convinto che le Spa, una volta che noi abbiamo il 100% di pubblico sia lo strumento migliore anche in termini di trasparenza per gestire dei servizi pubblici, su questo c'è un ampio dibattito in corso che riguarda anche i servizi locali.

In secondo luogo ci sono una serie di elementi che a mio parere vanno presi in considerazione: un tempo come Comune la Pubblica Illuminazione la gestivamo completamente noi per quanto riguarda tutti gli aspetti.

Poi con il turn over, con il fatto che la gente va in pensione e non viene sostituita, si è sempre più allargata alla sfera degli appalti che diamo all'esterno, cioè delle imprese che lavorano con il Comune per mettere le pezze laddove non arrivano i dipendenti del Comune.

Ora mi sembra che noi semplicemente potremmo avere un passaggio di consegne rispetto al chiamare altri a fare questo lavoro, dal Comune di Pescara alla Spa del Comune.

Mi corregga Camillo se mi sbaglio.

Ora da questo punto di vista, però, continuiamo a perdere il know-how, la nostra capacità di gestire con efficienza il servizio pubblico.

Già oggi questo sistema ha prodotto gravi guai per il Comune, perché dal punto di vista della sicurezza, e cioè della manutenzione, lo stato delle nostre reti è assai preoccupante, come tutti gli elettricisti ci dicono.

Ora, per esempio, non riguarda questo emendamento, se mi si dice che noi dobbiamo ricorrere a questa misura straordinaria di affidare a Pescara Gas la manutenzione delle reti perché abbiamo bisogno di mettere in sicurezza le nostre reti elettriche, e ci mettiamo anche una scadenza temporale ben precisa, discutiamo di far fronte ad una emergenza, che c'è, che indubitalmente pesa sulle nostre casse comunali, se la dovessimo gestire noi come Comune, ma che è una delle tante emergenze che dobbiamo affrontare, non so se sono stato chiaro.

Ora, tra le questioni, visto che stiamo discutendo un emendamento, che io ritengo essenziali è che questa Spa non diventi uno strumento dell'Esecutivo.

Il partito dei Sindaci della nostra Regione attraverso le Spa dove soltanto ai Sindaci si rende conto, hanno trasformato le Spa, al di là dei Sindaci buoni e dei Sindaci cattivi, ma quando si dettano regole valgono per i cattivi, non per i buoni, altrimenti non ci sarebbe bisogno di fare norme, se tutti praticassimo la fratellanza umana e la carità cristiana, non ci sarebbe manco bisogno dello Stato, di solito queste società diventano degli strumenti di potere degli esecutivi, di solito non per creare chissà quali condizioni di efficienza, ma per piazzare zii, nipoti, fratelli, per far lavorare le imprese dei compari e amici, e per aumentare le bollette dell'acqua e vantarsi, come nel caso dell'acqua, che hanno ripianato il bilancio.

Per cui io propongo un sub emendamento, signor Presidente, alla proposta di DI NISIO che preveda,

ed è un piccolo correttivo, che però i membri di questo organismo di controllo siano eletti dal Consiglio Comunale, è una misura di pochissimo conto, però..

Perché dico questo?

Perché noi ora istituimo, guardate bene, quando è stata creata l'ACA, il Consiglio Comunale di Pescara neanche si è riunito, e tranne il Sindaco e TANTIMONACO che faceva il segretario comunale e al tempo stesso stava pure all'ATO svolgendo svariate funzioni, qua dentro non lo sapeva nessuno.

Ora, per cui, la cosa che metteva in luce DI NISIO ha degli elementi di realtà incontrovertibile, cioè che queste Spa sfuggono ai controlli democratici, e laddove hai degli Amministratori che le usano non per motivi di interesse pubblico, possono generare danni per la città.

Io quindi consegno al Presidente questo sub emendamento, e poi ne presenterò anche altri, perché credo che sia fondamentale, e lo dico, non vorrei essere male interpretato, sempre ribadendo un principio, le regole che ci diamo valgono per quando ci siamo noi e quando non ci siamo noi.

L'assenza di regole poi si paga.

Per cui, per esempio, l'ACA fu creata con una grande collaborazione del Centro Destra, a partire dal Sindaco PACE che fu uno dei protagonisti nell'ATO, e devo dire che è diventato uno strumento di potere che ha consentito al Centro Sinistra di vincere, probabilmente non alla sua parte migliore, quindi perché dico questo

Perché nell'assenza di regole, poi vengono premiati i furbi, e non certo coloro che operano di più sulla base di criteri di efficienza, di efficacia e di economicità di cui parlava DI NISIO.

### **PRESIDENTE**

Consigliere PACE.

### **PACE**

Grazie Presidente.

Su questa materia è chiaro che ognuno di noi ha una posizione che deriva anche dall'esperienza politica e anche dall'appartenenza.

È chiaro che noi vorremmo realizzare queste gestioni in affidamento all'interno del Comune, così come è stato nella storia, eccetera.

Questa è una posizione che personalmente continuo ad avere, però è chiaro che noi stiamo vivendo da alcuni anni delle problematiche riferite ai vincoli di bilancio, patti di stabilità eccetera.

Insieme a questa questione che non è di poco conto, c'è anche un altro problema che attiene all'efficienza della Pubblica Amministrazione che non è un dibattito che sta solo in questo Comune, ma è un fatto generale, che riguarda Comune, Provincia e Regione, ma secondo me riguarda, come sappiamo, anche la gestione dello stato nazionale.

Quindi ci sono problemi che derivano anche da questo aspetto.

E quindi secondo me per queste motivazioni ad un gruppo dirigenti, ad amministratori si pone il problema e anche la domanda di come gestire al meglio i servizi, e non solo i servizi, perché i colleghi Consiglieri sanno che personalmente io sto facendo una riflessione, da molto tempo, anche sulla gestione del patrimonio comunale.

Quindi questo problema si pone, e va affrontato, va discusso, va approfondito con tutti i problemi che ci stanno ma secondo me deve essere dibattuto ed affrontato.

L'unica cosa che io voglio far rilevare, e invito l'Assessore e la Giunta a cercare di affrontare questo problema nella maniera organica, cioè se noi dobbiamo alla fine decidere che abbiamo bisogno di una multiservice, per esempio, cominciamo a ragionare su una società di questa natura, naturalmente però andando un po' a fare la situazione attuale che è quella che abbiamo.

Noi come Commissione Bilancio abbiamo scritto a tutti i servizi erogatori del Comune richiedendo lo Stato dell'Arte, cioè ci stanno rispondendo, vogliamo vedere tutta la situazione attuale dei servizi gestiti in proprio e quelli dati in affidamento o anche in piccole manutenzioni esterne.

Io penso che questo debba essere affrontato, questo è l'invito che faccio, penso che questo debba essere affrontato in modo organico come penso che la stessa cosa debba riguardare pure la gestione del patrimonio che è una discussione che l'Assessore sa che io sto portando avanti, sto discutendo da tempo perché è una esigenza di questa Amministrazione, non sto a spiegare qui che tipo di esigenza c'è, ma evidentemente tutti capiscono che affrontare la questione del patrimonio in un certo modo e mettere il patrimonio a reddito diventa una fonte di entrate per questo ente.

Ecco, detto questo io voglio esprimere parere favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento DI NISIO che si pone il problema che dicevo io, che è un problema di come noi controlliamo queste società che noi andiamo a mettere in piedi, perché ritengo che sia un fatto positivo, con tutte le riserve che io ho cercato di spiegare e che dicevo.

Quindi voglio ripetere alla fine quello che stavo dicendo, invito l'Assessore D'ANGELO a fare una riflessione sull'opportunità di vedere una gestione di questo tipo, se c'è la necessità, guardando però tutti i servizi che noi abbiamo e quelli che possiamo decidere di fare in gestione di società, però in una ottica, cioè a me piacerebbe l'idea di una multiservice però fatta con caratteristiche di un certo tipo.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere PACE.

La parola al Consigliere ANTONELLI.

#### **ANTONELLI**

Grazie Presidente.

A me pare che il collega PACE abbia toccato una delle questioni centrali che attengono alla discussione che stiamo facendo sull'affidamento di questo servizio di gestione delle reti ed impianti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici a Pescara Gas, cioè l'esigenza di avviare e sviluppare una seria riflessione sulla questione dei servizi che devono essere, previa espressione di volontà, affidati all'esterno, seppur nel rispetto della vigente normativa, a società interamente di proprietà del Comune di Pescara, ed è quello che è mancato fino ad oggi, cioè stiamo facendo una sorta di spezzatino che, casualmente, potrà produrre anche benefici, ma solo casualmente, non perché ci sia a monte una reale strategia, determinata da una complessiva valutazione di quella che è la situazione.

Non c'è tutto questo ed è l'elemento di discordanza che caratterizza le nostre opinioni a riguardo, perché l'interrogativo che uno potrebbe porsi sarebbe perché la Pubblica Illuminazione e non un altro servizio, cioè qual è il criterio che ha determinato la scelta di affidare questo servizio anziché un altro, posto che questo servizio non funziona e ha grandi limiti così come altri servizi, sono magari nelle medesime condizioni.

Non si capisce per quale ragione, nonostante da un paio di anni a questa parte andiamo dicendo che è necessario fare una valutazione complessiva, invece si sfugge sempre da questa richiesta, che credo sia una richiesta assolutamente legittima che ha l'unico, reale, concreto obiettivo di fare un buon lavoro.

C'è questa sorta di salvadanaio che in questo momento è rappresentato da Pescara Gas, ma non è detto che i soldi debbano essere spesi comunque, questi soldi, che sono comunque denaro pubblico, devono essere spesi bene, questa è l'esigenza che poniamo.

Invece ci troviamo ogni volta a discutere a pezzi e in fretta, e poi magari la fretta viene meno e quello che doveva essere assolutamente deliberato e deciso entro la fine dell'anno, magari riunendosi anche la vigilia di Natale, arriva tranquillamente a gennaio, poi a febbraio, poi magari qualcuno ne chiederà un ulteriore rinvio e si arriverà a marzo e anche oltre, a dimostrazione che evidentemente la fretta non c'era.

Allora se non c'era, perdiamo quindici giorni a discutere complessivamente.

Nel merito dell'atto deliberativo che ci viene sottoposto, credo che il Consiglio Comunale abbia prodotto una serie di emendamenti che in qualche modo tendono a rendere migliore l'atto stesso, a creare le condizioni per maggiori garanzie di trasparenza, di efficienza, in ordine all'affidamento di questo servizio, perché noi purtroppo abbiamo sempre davanti agli occhi, ed è credo anche il motivo che ha indotto parecchi Consiglieri Comunali, anche di maggioranza, a tutta una serie di sottolineature, abbiamo sempre davanti gli occhi quello che è accaduto con ATTIVA.

Anche lì a fine anno si produce un atto deliberativo, si viene in Consiglio Comunale, sempre con la motivazione della fretta, si delibera, puntualmente tutte le determinazioni che il Consiglio Comunale aveva voluto calare in quell'atto sono state profondamente, puntualmente, completamente disattese da parte di ATTIVA, senza nessun intervento risolutore da parte dell'Esecutivo.

Si era chiesto di non utilizzare più lavoratori interinali, e si continuano ad utilizzare i lavoratori interinali.

Si era chiesto di avere trasparenza nelle assunzioni da parte di ATTIVA, e si assumono gli amici.

Si era chiesto di non esternalizzare, e si esternalizza.

Tutto il contrario.

Io non so se questo avvenga per caso o per una precisa strategia, ma questo è quello che è accaduto, ed è sotto gli occhi di tutti, il risultato prodotto da una simile gestione, che ATTIVA è una sorta di pozzo senza fine in cui l'Amministrazione Comunale continua a versare soldi e la città sicuramente non è più pulita di prima, io dico che è più sporca, ma questa è una valutazione che può

essere soggettiva, ma ci ritroveremo, sono convinto, tutti d'accordo nel ritenere che la città non è più pulita di prima, il servizio costa di più e non produce effetti migliori di quelli prodotti fino al 2004. E quindi il rischio concreto è che oggi, di fronte all'affidamento di questi ulteriori servizi ad un'altra società, è che si possano determinare gli stessi effetti.

Noi tutto questo lo vogliamo evitare, vogliamo cioè che il servizio di Pubblica illuminazione dal 1° aprile, a proposito, sarebbe il caso in delibera di scrivercelo da quando decorre il contratto, ho dovuto fare un emendamento anche per dire che decorre dal 1° aprile, è da un'altra parte ma non c'entra niente, ma era un inciso Assessore.

No, perché poi nella relazione c'è un richiamo al 1° di aprile e quindi si poteva mettere anche in delibera, ma è un inciso, per dire che insomma, magari un pizzico di attenzione in più non guasterebbe.

Non è che all'improvviso, al 1° di aprile, il servizio si metterà a funzionare solo perché, anziché alle dipendenze del responsabile del settore manutenzione, sarà affidato al responsabile dell'Amministratore Unico di Pescara Gas, perché così non è.

Questa delibera è profondamente carente per tutta una serie di questioni che io reputo essere essenziali.

La prima questione: qual è l'interfaccia all'interno del Comune, sia per l'utenza che per Pescara Gas? Nel momento in cui è stato trasferito il servizio di nettezza urbana alla SIAP e poi ad ATTIVA, comunque in capo al Comune c'era un servizio e c'è ancora oggi il Servizio ecologia che ha il compito e l'onere di interfacciarsi quotidianamente con i cittadini, con l'Amministrazione e con la Società che gestisce il servizio.

Qui non c'è nessuna traccia di una simile struttura, io al riguardo ho presentato apposito emendamento, che è solo un'idea, si può discutere, non dico nulla di sconvolgente, dico soltanto che abbiamo necessità di creare questa struttura.

La seconda questione è che manca un piano aziendale, cioè da nessuna parte si dice Pescara Gas come gestirà il servizio.

Per esempio noi trasferiamo undici dipendenti, nella relazione che avete allegato questi undici dipendenti restano tali nel 2008, nel 2009, nel 2010 e nel 2011.

Ma se il servizio oggi non funziona, per evidenti e palesi carenze, anche di personale, tanto è vero che una parte della manutenzione è stata esternalizzata, quindi, ma per quale ragione dal 1° di aprile, all'improvviso, come se toccato per incanto, dalla bacchetta di Mago Merlino, il servizio dovrebbe mettersi a funzionare, avendo a disposizione le medesime risorse umane, perché il servizio non funziona mica meglio solo perché versiamo e destiniamo più risorse economiche.

Se poi gli uomini che abbiamo in campo sono sempre gli stessi, e cioè pochi, ci sono tre operai a sostituire le lampadine e a intervenire su impianti che tra l'altro sono assolutamente fatiscenti, avrebbero bisogno di investimenti importanti per essere messi a norma, per ripristinare condizioni di sicurezza che oggi non ci sono, e soprattutto per evitare che ogni due gocce d'acqua saltino impianti per intere strade, rendendo la città più buia.

Si può anche risparmiare dal punto di vista energetico, ma facendolo in maniera razionale e non perché si spenga tutto a causa di eventi atmosferici.

E allora anche qui ho presentato un emendamento, analogo a quello che ha presentato il collega PACE, che dice sostanzialmente prima di sottoscrivere il contratto di servizio facciamoci fare da Pescara Gas un piano di gestione pluriennale, strategico, l'ho chiamato in questa maniera, ma non è un problema di terminologia, nel senso che Pescara Gas ci deve dire cosa vuole fare con i dipendenti, quanta gente vuole assumere, perché c'è bisogno evidentemente di ulteriori professionalità, soprattutto ci deve dire che non esternalizzerà, perché un'altra cosa che dobbiamo assolutamente evitare è la creazione di quel meccanismo perverso, a mio modo di vedere, delle scatole cinesi, attraverso cui l'ente pubblico perde il controllo dei servizi pubblici.

Dobbiamo dire a chiare note che noi siamo contro questo tipo di impostazione, l'ente pubblico ha l'obbligo, il dovere anche morale rispetto ai cittadini di cui amministra le risorse, e quante risorse, visto che continuate a prelevare in continuazione, dalle tasche dei pescaresi ingenti somme, e il modo in cui queste risorse vengono gestite.

Quindi no alle esternalizzazioni.

Pescara Gas deve assumere l'impegno, e deve essere inserito all'interno del contratto di servizio, di non esternalizzare, se non previa autorizzazione da parte del Consiglio Comunale.

Questo è il percorso.

Adesso è un percorso che possiamo creare e realizzare solo con gli emendamenti?

Bene, facciamolo, ma questa è la sede per discuterne, e ne discutiamo prima.

Io quello che è accaduto con ATTIVA non voglio che si ripeta Pescara Gas, patti chiari nell'interesse

della comunità che amministriamo.

*Presiede il Vice Presidente CICCARELLI*

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere ANTONELLI, ha chiesto la parola il Consigliere COSTANTINI, prego.

### **COSTANTINI**

Grazie Presidente.

Io in più occasioni ho manifestato i dubbi e le perplessità mie personali rispetto a questo provvedimento, però purtroppo vorrei evitare in questa occasione quanto si è verificato con una certa frequenza in passato, e cioè che la diversità di vedute rispetto ad una questione di merito scateni un meccanismo di tifo a favore o contro.

Io ricordo l'approccio di alcuni colleghi di maggioranza quando io, DI NISIO, ACERBO e DEL VECCHIO proponemmo la delibera per la reintegrazione delle aree DI PROPERZIO.

In quella occasione ci fu il rifiuto da parte dei colleghi di maggioranza di approfondire la questione, e si scatenò una posizione a favore e contro, quasi ideologica, e non di contenuto e di merito.

La stessa cosa più o meno si è verificata sul tema dell'osservazione per il caso De Cecco.

Io per evitare che anche in questo caso si determini una contrapposizione tra chi è a favore e tra chi è contro e si rifiuti un approfondimento nel merito ho cercato una chiave di lettura che non fosse mia, di Carlo COSTANTINI, ma che fosse il più possibile legata ad un fatto oggettivo, a situazioni oggettive, a valutazioni di profilo ben più elevato rispetto al mio, e non ho avuto difficoltà a trovare queste considerazioni e a farle mie nella relazione ad un disegno di legge delega presentato al Senato che interessa esattamente la materia dei servizi pubblici locali.

Io leggo uno stralcio di questa relazione perché le motivazioni che hanno indotto tutto il Centro Sinistra, a livello nazionale, inclusa Rifondazione Comunista, perché la contrarietà di Rifondazione Comunista è circoscritta alla gestione del servizio idrico, però la stessa Rifondazione Comunista non considera più il modello della società in house come un modello possibile, ma vorrebbe conservare la gestione pubblica dell'acqua, però alla condizione imprescindibile che il servizio venga gestito da un ente pubblico, vi leggo quella che è la posizione unanime del Centro Sinistra, che incrocia larghissimo consenso, anche nel Centro Destra, in discussione al Senato.

*"Alla fine degli anni '90 era stato finalmente avviato un processo di riforma dei servizi pubblici locali, volto ad accrescere l'efficacia dei servizi nel soddisfare i bisogni dei cittadini e ad aumentarne l'efficienza così da ridurre i costi per le comunità locali.*

*Il processo così avviato deve essere sviluppato con una legge di delega sui servizi locali, l'esigenza di un nuovo approccio riformatore è accentuata dall'involuzione del processo di riforma registrato negli ultimi anni.*

*Nella scorsa legislatura, infatti, la maggioranza di Centro Destra, mediante il nuovo art. 113 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, ha operato un vero e proprio ritorno al passato, lasciando solamente come opzionale l'affidamento a gara del servizio.*

*La predetta disposizione consente sia l'affidamento diretto a società a capitale misto pubblico/privato, sia l'affidamento diretto a società a capitale interamente pubblico o controllata dall'ente locale.*

*Il risultato di questo processo, che tutti a livello nazionale stanno mettendo in discussione, è la cristallizzazione della situazione esistente e la sostanziale garanzia delle posizioni di monopolio.*

*Ai gestori pubblici si offre la possibilità di mantenere l'affidamento diretto protetto, al prezzo di rinunciare a crescere come realtà imprenditoriali che si misurano a tutto campo.*

*Alle imprese private si offre la possibilità di entrare in una società mista in cui si è assicurata una posizione di monopolio tramite affidamento diretto in cambio della rinuncia a vedere aperti i mercati, resta inoltre un quadro complessivo incoerente rispetto alla precedente disciplina.*

*Le conseguenze di questa situazione sono gravi per i cittadini, gravi per gli Enti Locali, gravi per le imprese, e gravi complessivamente per il sistema economico.*

*I cittadini vedono svanire la speranza di godere dei servizi di migliore qualità e con costi più bassi, che consentano di ridurre le tariffe e i contributi alle aziende; gli Enti Locali non possono usufruire dei vantaggi di un mercato aperto nella scelta del gestore a cui affidare il servizio; le imprese restano chiuse nei loro confini municipalistici senza possibilità di crescita industriale; il sistema economico subisce le conseguenze delle irrisolte carenze infrastrutturali, nonché della scarsa qualità e dei prezzi più alti dei servizi che costituiscono importanti input produttivi per le imprese esposte alla concorrenza internazionale."*

Questo è lo stralcio della relazione di un disegno di legge presentato al Senato che dimostra come

ormai sia totalmente diffusa la consapevolezza che il modello di gestione in house dei servizi pubblici sia un modello fallito, sia un modello da superare, per il quale il legislatore, tutto il Centro Sinistra con il consenso di larga parte del Centro Destra, ha avviato una discussione e un confronto al Senato che sicuramente produrrà un cambiamento del sistema.

Io personalmente sono stato in Campania la settimana scorsa e ho parlato con tanti Amministratori locali che riconoscono nella possibilità di affidamento diretto a società in house la crisi del sistema dei servizi pubblici, l'avvio di un processo involutivo che ha determinato delle sacche di gestione di potere clientelare con un corrispondente incremento del costo di servizi, scadimento della qualità, contrazione del mercato e della concorrenza, mortificazione delle imprese che hanno capacità e voglia di confrontarsi con il mercato e la concorrenza.

In buona sostanza il sistema dell'affidamento diretto a società in house si è rivelato fallimentare, ed è questa la ragione per cui io esprimo una contrarietà che non è una contrarietà di merito, ma è una contrarietà culturale, perfettamente in linea con quella che è la visione nazionale di questo tema.

Si è rivelata fallimentare perché ha cristallizzato le situazioni esistenti, come abbiamo detto, si è rivelata fallimentare perché ha mortificato gli investimenti in ricerca ed innovazione e disincentivato le imprese a crescere.

Si è rivelato fallimentare perché ha aggravato i costi del personale che rifiutano il trasferimento stabile alle dipendenze della società e quindi alla fine gravano su tutti e due i bilanci, quello dell'Ente e quello della società, perché noi oggi assistiamo al trasferimento in posizione di comando di undici dipendenti, che però con ogni probabilità, io non conosco il livello di contrattazione sindacale, però le esperienze vissute in altri contesti regionali ci insegnano che il dipendente rifiuta il trasferimento alla società di diritto privato perché desidera restare alle dipendenze dell'Ente Pubblico, quindi da qui ad un anno, due, tre, quattro, non so quando, ci ritroveremo con undici dipendenti che non sapranno che fare, perché il servizio sarà stato esternalizzato, e con la società Pescara Gas, con l'incombenza della gestione del servizio di pubblica illuminazione, che dovrà caricarsi di altro costo di personale dipendente.

Di fatto queste società sono fallite perché si sono rivelate una mera sostituzione della stazione appaltante, guardiamo il caso dell'ACA, oggi gli appalti sono gestiti dal Comune, trasferendo il servizio alla Pescara Gas, sarebbe la Pescara Gas a gestire gli appalti.

Però, mentre gli appalti gestiti dal Comune soddisfano tutte le esigenze di trasparenza e del procedimento amministrativo, e quindi garantiscono il pieno rispetto del codice degli appalti pubblici, il trasferimento della gestione degli appalti ad una società di diritto privato consentirebbe alla società di diritto privato una possibilità di manovra diversa.

Hanno fallito queste società perché hanno nascosto, nelle pieghe dei loro bilanci, debiti dell'ente, per aumentare la capacità di indebitamento temporanea perché prima o poi questi debiti riemergeranno, spostare il costo di questo servizio sul bilancio dell'ente coincide, automaticamente, con la liberazione di risorse che potenzialmente danno la possibilità di aumentare la capacità di indebitamento dell'Ente, ma il debito resta lo stesso, è un debito che comunque, seppur indirettamente, continua a gravare sui bilanci del Comune.

È una scelta che è fallita perché ha sottratto prerogative al Consiglio Comunale, il piano degli investimenti non passa più all'approvazione del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale ha una prerogativa assoluta nella approvazione del piano annuale e pluriennale delle opere pubbliche.

Il trasferimento di queste competenze ad una società di diritto privato consente alla società di diritto privato di stabilire quali interventi realizzare e quali opere realizzare al di fuori dell'attività di indirizzo, di programmazione e di controllo che invece costituisce una prerogativa esclusiva del Consiglio Comunale, e della quale il Consiglio Comunale risulterebbe sottratta nel caso in cui fosse approvato questo provvedimento.

Hanno sottratto ai vincoli di contabilità pubblica e di programmazione, oltre che di trasparenza, alle assunzioni di personale, guardiamo il caso dell'ACA, l'azienda consortile acquedottistica che ha assunto, negli ultimi quattro, cinque anni, centinaia di dipendenti senza nessun rispetto dei vincoli previsti dalla contabilità pubblica, senza alcuna verifica preventiva del fabbisogno del personale, senza alcuna attività di programmazione seria.

È evidente che il trasferimento del servizio pubblico dal Comune ad una società di diritto privato, seppur partecipata al 100% della parte pubblica, consente alla società di diritto privato una possibilità di manovra sul piano dell'assunzione del personale che, in alcuni casi, ha determinato dei veri e propri disastri.

Il caso dell'ACA è sintomatico.

Non possiamo non considerare come in caso di disastri è sempre il bilancio del Comune che deve farsi carico di rispondere a questi disavanzi.

Si è rivelato fallimentare il sistema delle Società in house perché è fallito il sistema dei controlli. Secondo l'ordinamento comunitario la possibilità dell'affidamento di servizi a società in house, è legato all'esercizio di un controllo analogo a quello che i Comuni esercitano sui propri servizi.

Io dovrei avere la possibilità di controllare l'ACA, così come ho la possibilità di controllare il servizio Lavori Pubblici, il servizio Urbanistica, i servizi sociali.

In realtà non è così.

Io e il collega DEL VECCHIO, per avere un documento dall'ACA abbiamo impegnato un anno, e chiedo a chiunque dei Consiglieri Comunali qui presenti se è a conoscenza delle gare d'appalto che sta bandendo l'ACA, se è a conoscenza degli incarichi professionali che ha dato e che vorrà dare l'ACA, se è a conoscenza delle assunzioni fatte o delle assunzioni che intende fare l'ACA, se non siete a conoscenza di questo, vuol dire che il sistema dei controlli, il sistema di incidenza della attività della istituzione comunale in queste società è un sistema che è fallito, e del resto il modello FIRA era un modello che rispecchiava il modello delle società in house.

La FIRA avrebbe dovuto gestire in forma di esternalizzata una serie di servizi, l'impossibilità per la Regione di esercitare una funzione incisiva di controllo ha determinato le degenerazioni che tutti quanti conosciamo.

Ovviamente la mia non è una contrarietà sul merito del provvedimento, è una contrarietà di tipo culturale, perché nel momento in cui a livello nazionale Centro Destra e Centro Sinistra si celebra la morte delle società in house, si celebra il fallimento di questo meccanismo perverso che ha consentito di mantenere la natura pubblica esclusivamente sul piano della partecipazione azionaria, ma che ha consentito al potere politico di gestire con gli strumenti liberi e flessibili del diritto privato, interessi economici miliardari, nel momento in cui a livello nazionale, da Destra a Sinistra, si celebra il fallimento di questo sistema, io in Consiglio Comunale a Pescara non posso far finta che la società non vada avanti, non posso far finta che questi processi di riconsiderazione non si muovano, non posso far finta di niente.

Non posso personalmente nemmeno accettare che in un contesto in cui tutti tornano indietro nelle loro posizioni, qui al Comune di Pescara continuiamo in questa direzione.

Tra le altre cose vorrei anche dire, e questo per sottolineare ancora di più quanto siano vere ed importanti le considerazioni che ho fatto, andiamo ad incidere in un settore strategico, quella della pubblica illuminazione, in cui è fondamentale mettere in campo un progetto, eventualmente di appalto ai privati, che favorisca chi decida di utilizzare fonti rinnovabili, che favorisca l'impresa che garantisce il risparmio energetico, che favorisca le imprese che decidono di competere per una gara seria, che metta in campo le risorse migliori, le intelligenze migliori, che scateni anche i corsi universitari della Facoltà di Ingegneria di Teramo.

L'ideale secondo me, e per questo io chiederò a Fausto DI NISIO, a Maurizio, a Paola MARCHEGANI, a tutte le persone che hanno a cuore le problematiche ambientali, di ritirare questo provvedimento che è un ritorno al passato, e di promuovere un modo nuovo di gestire il servizio di pubblica illuminazione, attraverso due forme, o lo conserviamo alla gestione comunale, però mettiamo in campo queste esigenze, quelle di utilizzo delle fonti rinnovabili e quelle di efficientamento di un sistema che ci porti a ridurre del 20% la spesa energetica, oppure in alternativa costruiamo una grande gara d'appalto che scateni le migliori intelligenze e le migliori capacità imprenditoriali della nostra Regione e che premi finalmente il merito, non la vicinanza politica, premi le imprese che più di ogni altre riescano a mettere in campo la capacità di ridurre il consumo energetico, la capacità di produrre energia per la Pubblica Illuminazione cittadina utilizzando fonti rinnovabili.

Questo mi piacerebbe che il Consiglio Comunale e la mia città facesse, rispetto ad una proposta di delibera che avrebbe avuto un senso tre anni fa, quattro anni fa, ma che io francamente, adesso, in questo momento storico, non mi sento più di sostenere.

Grazie.

*Presiede il Presidente MELILLA*

#### **PRESIDENTE**

Grazie Onorevole COSTANTINI.

La parola al Senatore PASTORE.

#### **PASTORE**

Grazie Presidente.

Io ero intervenuto per chiedere chiarimenti all'Assessore, lo ringrazio per i chiarimenti, ma i chiarimenti non mi convincono, quindi la mia contrarietà alla delibera è ancora più ferma di prima.

Naturalmente devo dire che ho apprezzato al 90%, forse anche di più, come quota, l'intervento di COSTANTINI, l'ho apprezzato perché ha una visione di questa materia che guarda in una prospettiva non dico di lungo periodo, ma almeno di medio periodo.

Mentre sembrerebbe che la scelta di oggi, una scelta direi affrettata, probabilmente strumentale, e anche incoerente con la creazione della società Pescara Gas, sia una scelta di brevissimo periodo che ritengo, io lo posso dire anche se COSTANTINI lo ha appena accennato, ma lo dico in maniera più netta e più chiara, ritengo venga fatta solo per trasferire al di fuori del Bilancio Comunale una partita contabile che invece si vuole utilizzare per quella che è l'attività del Comune diversa da quella conferita alla Pescara Gas.

E allora, per arrivare a questo risultato, che tra l'altro è un risultato raggiungibile in maniera piena solo se oltre alle strutture e agli oneri si trasferisce anche il personale, altrimenti avremmo invece che una riduzione della spesa pubblica complessiva, un aumento della spesa pubblica complessiva, perché è ben vero che gli operai, il personale addetto a questa attività è un personale la cui attività può sempre essere utile, ma altro è l'utilizzazione di questo personale in un contesto di un certo tipo, una cosa è l'utilizzazione di questo personale in un contesto estremamente ridotto.

E probabilmente la Pescara Gas dovrebbe assumere del personale ed in ogni caso implementare la propria struttura per svolgere questo ulteriore servizio.

Io ritengo che questa sia una tipica deliberazione miope, strumentale, che determinerà più danni di quelli che magari potrebbe, di fatto, in qualche modo eliminare.

Innanzitutto sulla questione delle reti pubbliche: COSTANTINI ha ricordato il dibattito che c'è in Parlamento e soprattutto nel Senato e nella Commissione della quale faccio parte.

Qui bisogna avere un po' di chiarezza: quando si parla di reti, occorre distinguere la proprietà, sulla quale ci può anche essere un discorso di proprietà pubblica quando ci sia una situazione di monopolio, da valutare, da verificare, da approfondire, ma sulla quale, anch'io che mi ritengo un liberale, un liberista, non mi sento di alzare barriere o barricate.

C'è una questione della gestione delle reti, che invece è questione più delicata perché coinvolge tutta quella che è l'attività di manutenzione straordinaria e ordinaria, ma quella che coinvolge anche gli investimenti sulla rete, quindi la capacità imprenditoriale di migliorare la rete, di potenziarla, e qui si apre un problema già su questo punto, un problema di apertura al mercato.

Terza cosa, quella che è la fornitura, in questo caso del gas, che deve essere una fornitura aperta a tutti, naturalmente pagando quelli che sono i canoni previsti sulla base di procedure trasparenti e vagliate anche dall'autorità di controllo.

Perché dico questo Presidente?

Perché secondo me questa società Pescara Gas, che non preclude a mio avviso l'affidamento della gestione delle reti con procedura ad evidenza pubblica, questa Pescara Gas che ha nella propria pancia la proprietà delle reti che hanno un valore contabile ed economico notevole, deve avere proprio ai fini di stabilire quali saranno gli oneri a carico di chi dovrà o potrà immettersi nella rete, per fornire il proprio servizio, dovrà avere un sistema di organizzazione, di gestione contabile e di documentazione che non mischi quella che è la parte relativa alla gestione della rete del gas con altre attività, perché è chiaro che in questo caso la trasparenza andrebbe a farsi friggere, e nessuno potrebbe stabilire qual è l'incidenza, l'onere a carico del privato che dovesse poi utilizzare la rete del gas.

Mi sembra un fatto talmente evidente, talmente lapalissiano, mi meraviglio come non si tenga presente questo che tra l'altro io ritengo, non ho svolto l'approfondimento legislativo, ma ritengo che non sia consentito dalla legge.

Io capisco l'Assessore che rinvia a pareri già acquisiti, ma io direi che una riflessione ulteriore su questo tema sarebbe opportuno, perché mi sembra strano che una società, titolare in via esclusiva, in regime di monopolio, di una rete, possa svolgere altre attività che naturalmente incideranno poi sui meccanismi per determinare il costo dell'utilizzo della rete da parte di terzi.

Non so se sono stato chiaro, a me sembra una cosa molto chiara e trasparente.

Questo è confermato anche dal fatto che l'oggetto sociale della società è specifico, è quello, non può essere diverso da quello che è.

Quando si parla di attività complementari è in funzione dell'attività principale che è quella di acquisire e gestire la rete del gas non di acquisire o gestire altri tipi di reti, perché è così nella natura di questo soggetto pubblico, a partecipazione esclusiva pubblica, che ha una proprietà pubblica estremamente rilevante, e che non ci siano confusioni in campi diversi.

Terza cosa: il controllo.

Qui dobbiamo chiarirci, non è questa responsabilità solo del Comune di Pescara, probabilmente è responsabilità di un po' tutti gli Amministratori Pubblici, ma quando la legge prevede per le società



pubbliche affidatarie di servizi che sulle stesse l'ente debba esercitare lo stesso controllo che esercita nel caso in cui il servizio venisse svolto direttamente dall'ente, significa che in queste società ci deve essere permanentemente una struttura amministrativa, tecnica, dipendente dagli Assessori, dai Sindaci, di questo o di quel Comune, che svolga quotidianamente l'attività di verifica.

Non basta che il Comune sia socio unico, perché il socio unico svolge i controlli del socio.

La legge, che è una legge europea, richiede che in quel tipo di società ci sia una presenza, come se la società fosse un ramo, un dipartimento, una direzione del Comune.

Questo dobbiamo capire, perché poi non meravigliamoci se accadono vicende che sfuggono al controllo, il Comune non potrà dire che la società ha sua autonomia patrimoniale e giuridica, no, se la società può essere affidataria di quel servizio è necessario che il Comune svolga la stessa attività di controllo che svolgerebbe nel caso che il servizio fosse direttamente svolto dall'ente.

Ultima notazione: la transitorietà di questa delibera.

Io all'inizio ho parlato di miopia e di strumentalità, serve per alleggerire il bilancio comunale affibbiando ad un soggetto esterno, che probabilmente ha, diciamo, quelle che sono le capacità di assorbire queste spese, alleggerire il bilancio pubblico e consentire che con il bilancio si possano fare altre cose.

Ma il punto fondamentale è che la disciplina in essere, è una disciplina destinata a cadere, una disciplina transitoria, oltre che per le ragioni che ho detto non confacente a questa operazione, ma comunque è una situazione del tutto transitoria.

Ora passare ad una società esterna un sistema estremamente complesso e sensibile per l'utilità pubblica, quale è quello delineato nella delibera, significa che si ha una aspettativa di lungo periodo, e così non è.

Per tutte queste ragioni io invito ancora una volta l'Amministrazione a riflettere seriamente su questo punto, perché la delibera sarebbe illegittima, la delibera sarebbe non confacente allo scopo, sarebbe inconcludente, la delibera sarebbe dannosa per l'interesse dei cittadini di Pescara.

Invito al ritiro della delibera, ma comunque il mio voto, se si arrivasse ad un voto, sarà decisamente contrario.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Senatore PASTORE.

A questo punto c'è il **sub emendamento dell'Onorevole ACERBO**, chiedo al proponente DI NISIO, dobbiamo vedere se il Consigliere DI NISIO accetta questo sub emendamento ACERBO – ARCURI che recita: *"I membri di tale organismo saranno eletti dal Consiglio Comunale"*, quindi non è una procedura informale, ma è una procedura che verrà formalizzata dal Consiglio Comunale, scegliendo chi fa parte di questo organismo di cui lei parla nel suo emendamento.

Prego Consigliere DI NISIO.

#### **DI NISIO**

Assolutamente sì perché è migliorativo, ci mancherebbe.

#### **PRESIDENTE**

Si intende il **sub emendamento parte organica dell'emendamento DI NISIO – DEL VECCHIO**.

La votazione è aperta.

**Emendamento DI NISIO – DEL VECCHIO con il sub emendamento ACERBO – ARCURI parte integrante.**

La votazione è aperta.

Vi prego di attivare il meccanismo elettronico di votazione.

Ci sono molti non votanti colleghi.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 31

Voti favorevoli: 24

Voti contrari: 1

Voti astenuti: 1

**Il Consiglio approva.**

Adesso ci sono molti **emendamenti del Consigliere ANTONELLI**, io parto dal **primo** di essi, prego i Consiglieri di prestare attenzione:

Aggiungere in coda al primo punto del dispositivo, dopo la parola *"semaforici"* il seguente periodo

"A decorrere dal 01.04.2007".

Il parere dell'Assessore è favorevole?

Bene, pongo in votazione l'emendamento ANTONELLI, con parere favorevole della Giunta.

L'ho detto per chiarire che nulla osta, diciamo.

I pareri di legittimità sono favorevoli.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 28

Voti favorevoli: 25

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**Il Consiglio approva.**

**Successivo emendamento ANTONELLI:** aggiungere al secondo punto del dispositivo, al terzo capoverso della voce "personale", dopo le parole "In materia di" le parole "Orario di lavoro".

Il parere di regolarità tecnica e quello di legittimità sono favorevoli.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 29

Voti favorevoli: 27

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**Il Consiglio approva.**

**Emendamento PACE e c'è un sub emendamento DEL VECCHIO.**

Non è scritto in che punto va inserito questo emendamento, autorizziamo la Presidenza a coordinare il testo dal punto di vista formale.

È un emendamento approvato dalla Commissione Finanze, ed è sottoscritto e presentato dal Consigliere PACE che dice: "Il contratto di servizio sarà sottoscritto dalla Giunta Comunale previo parere della Commissione in ordine al piano tecnico di indirizzo strategico di gestione da allegare al contratto di servizio stesso."

Praticamente si dice che la Commissione Finanze dovrà esprimere un parere.

Il sub emendamento del Consigliere DEL VECCHIO dice: sostituire la parola "sottoscritto" con "approvato", perché in effetti il contratto di servizio non è sottoscritto dalla Giunta, è approvato dalla Giunta.

Consigliere PACE va bene?

C'è un **ulteriore sub emendamento:** inserire dopo "previo parere della Commissione" la parola "vincolante".

Quindi il parere secondo il Consigliere DI NISIO sarebbe vincolante, dopo parere.

Consigliere PACE accetta questo sub emendamento?

Consigliere DEL VECCHIO prego.

**DEL VECCHIO**

Grazie Presidente.

Dunque, due appunti.

Uno, c'è un ulteriore emendamento del Consigliere ANTONELLI che recita più o meno nella stessa direzione di quello presentato da PACE, e quindi credo che poi, formulati insieme, possano affermare lo stesso principio.

In merito al sub emendamento presentato dal Consigliere DI NISIO vorrei dire che ci siamo trovati già in altre occasioni a valutare questo tipo di obbligo da parte della Commissione, e già in altre circostanze non abbiamo usato la parola vincolante, perché ci andremmo a scontrare con quella che è la normativa per quanto riguarda le competenze, ma il termine che abbiamo sempre utilizzato è obbligatorio.

Quindi al fine di evitare che poi ci siano conflitti, e siccome abbiamo già in altre occasioni chiarito questo aspetto, inviterei a sostituire il vincolante con l'obbligatorio, grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere ANTONELLI prego.

**ANTONELLI**

Grazie Presidente.

Preliminarmente per un rilievo ed una considerazione di natura regolamentare.

Noi la settimana scorsa siamo stati tre giorni in Consiglio Comunale per discutere dell'addizionale IRPEF, sui nostri emendamenti, anzi, relativamente ai nostri emendamenti sono stati presentati sub emendamenti che erano assolutamente stravolgenti rispetto al testo, sostitutivi mi suggerisce il mio collega DI LUZIO e condivido il suggerimento, praticamente imposti.

E la Presidenza del Consiglio non ha mi chiesto, né ritenuto opportuno di chiedere all'emendante se era d'accordo o meno, se accettava o meno, il sub emendamento.

Noi ovviamente abbiamo contestato questa procedura ritenendo che fosse palesemente viziata rispetto alle norme regolamentari e a quelle del buonsenso, ma battaglia persa perché, in democrazia, due gatti, pure stroppiati, contano più di un cane.

Oggi arriviamo di fronte ad un'altra impostazione, profondamente innovativa rispetto a quella di mercoledì scorso Presidente, per cui i sub emendamenti devono essere accettati, condivisi, da parte dell'emendante, perché così è avvenuto, sull'emendamento presentato da DI NISIO.

Allora io pongo una domanda, Presidente MELILLA, qual è la procedura corretta?

Cioè, il sub emendamento deve essere accettato nella sua sostanza da parte di chi ha presentato l'emendamento o no?

Perché in quattro giorni stiamo attivando procedure che sono profondamente difformi tra di loro.

**PRESIDENTE**

No, stavo semplificando i lavori, nel senso che se il proponente accetta il sub emendamento non facciamo due votazioni, l'emendamento cambia perché il presentatore lo accetta.

Se il presentatore non lo accetta, allora chi ha presentato il sub emendamento, se insiste, lo mettiamo a votazione, se non insiste lo ritira, per fare una cosa il più possibile lineare, diciamo.

Io sono per utilizzare l'olio...

**ANTONELLI**

È la visione ecumenica del lunedì, ho capito.

**PRESIDENTE**

Io sono per utilizzare l'olio.

**ANTONELLI**

Dovrebbe essere domenicale questa...

**PRESIDENTE**

Quando l'olio non si può usare è chiaro che si vota e il Consiglio decide.

**ANTONELLI**

Quindi ristabiliamo il percorso di mercoledì scorso, che ovviamente continuiamo a non condividere.

**PRESIDENTE**

Il Regolamento è quello che dice lei, il sub emendamento si vota punto e basta.

Tra l'altro ci potrebbe anche essere un caso che non è che il proponente, nel momento in cui lo accetta, risolve il problema, perché ci può essere un Consigliere che dice: l'emendamento che tu hai presentato mi va bene senza il sub emendamento, per cui se tu lo assorbi, io faccio mio l'emendamento tuo e si vota l'emendamento tuo.

Quindi è assolutamente garantito il diritto del Consigliere di chiedere di votare l'emendamento senza il sub emendamento.

**ANTONELLI**

Sono assolutamente soddisfatto delle sue precisazioni, quantomai opportune.

Per quanto riguarda gli emendamenti in discussione, come giustamente ricordava poc'anzi, ho presentato anch'io un emendamento che recita sostanzialmente allo stesso modo.

Ovviamente non sono caduto nell'errore di parlare di sottoscrizione del contratto da parte della

Giunta, ma infatti ho citato il termine "Comune" in quanto soggetto che è deputato a sottoscrivere il contratto di servizio con Pescara Gas.

Anche qui in qualche modo io riprendo il sub emendamento che è stato presentato da DI NISIO rispetto al termine "vincolante", dico positiva valutazione, è un modo diverso di dire che comunque è vincolante, perché se non c'è la positiva valutazione..

Io inviterei, ma non perché l'ho scritto io, ma siccome mi pare scritto in maniera assolutamente più chiara e completa, se il collega PACE vuole in qualche modo, non dico rinunciare al suo, facciamo in modo che i due emendamenti si assorbano tra di loro, visto che il contenuto è sostanzialmente lo stesso, ma individuiamo un testo che sia il più chiaro, e soprattutto che non presti il fianco ad eventuali interpretazioni in cui l'Esecutivo spesso è maestro per cercare di aggirare le determinazioni e le decisioni del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

Collega PACE, prego.

**PACE**

Sono d'accordo con il Consigliere ANTONELLI, casomai sottoscrivo il suo emendamento, però volevo ribadire che questo era un emendamento che era venuto fuori da una discussione in Commissione, sostanzialmente è quello che diceva ANTONELLI.

**PRESIDENTE**

I suoi emendamenti sono unificati, nel senso che dicono la stessa cosa, uno dice: *"Il contratto di servizio sarà approvato dalla Giunta Comunale previo parere vincolante della Commissione in ordine al piano tecnico, indirizzo strategico di gestione da allegare al contratto di servizio stesso."*

L'altro dice: *"di subordinare la sottoscrizione del contratto di servizio tra Comune e Pescara Gas alla positiva valutazione da parte della competente Commissione Consiliare Finanze del piano strategico pluriennale di gestione..."*

Quindi sono unificati e si va su un unico testo.

Pongo in votazione l'emendamento ANTONELLI, PACE con il sub emendamento DI NISIO ed ACERBO e DEL VECCHIO..

Prego.

**DEL VECCHIO**

Grazie Presidente.

Se ho ben capito il Consigliere DI NISIO ha sostituito il sub emendamento?

**PRESIDENTE**

Praticamente il Consigliere DI NISIO voleva cambiare previo parere con vincolante, che in effetti è quello che è scritto qui, cioè che la sottoscrizione del contratto di servizio è subordinata alla positiva valutazione da parte della competente Commissione Consiliare del piano strategico.

Praticamente si dice che prima di fare bisogna passare nella Commissione che approva questo piano strategico.

Consigliere DI NISIO, prego.

**DI NISIO**

Grazie Presidente.

Il collega PACE ha ritirato, se non vado errato, l'emendamento sottoscrivendo questo di Marcello ANTONELLI, anche se io avevo nel frattempo sostituito il sub emendamento spostando il soggetto che doveva esprimere questa valutazione positiva dalla Commissione Consiliare Permanente al Consiglio Comunale.

Se lei ci dà qualche secondo di tempo ripresenteremo un identico sub emendamento che sposti la competenza dalla Commissione al Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

Colleghi, un attimo.

Siccome stiamo votando cose abbastanza serie non dobbiamo non riflettere su quello che votiamo.

Qui c'è una proposta ulteriore, praticamente la Commissione Finanze è anch'essa Consiglio Comunale, perché è un'articolazione del Consiglio Comunale, però si dice che della Commissione Finanze, da quelli che ho capito, non tutti fanno parte, questo vuole dire il collega DI NISIO, e quindi vuole sostituire la Commissione Finanze con il Consiglio Comunale per dare maggiore autorevolezza all'atto che si deve fare.

Su questo chiedo al Consigliere ANTONELLI, lei è d'accordo nel sostituire la Commissione Finanze con il Consiglio Comunale?

Prego.

### **ANTONELLI**

Presidente sì ovviamente, sono e siamo favorevoli a che la discussione torni in Consiglio Comunale. L'unica questione che pongo è che se prevediamo da oggi che la delibera debba di fatto tornare in Consiglio Comunale, quella di oggi diventa sostanzialmente un atto di indirizzo.

A me sta bene, modifichiamo la delibera di oggi, atto di indirizzo, prevedendo un ritorno in Consiglio Comunale dell'atto completo con il piano di gestione.

A queste condizioni assolutamente favorevole.

### **PRESIDENTE**

Formalizzate la proposta Consiglieri.

Consigliere DEL VECCHIO poi ACERBO.

### **DEL VECCHIO**

Grazie Presidente.

Io stavo intervenendo prima perché mi era stato anticipato il sub emendamento del Consigliere DI NISIO.

Credo che a questo punto vada fatta una riflessione di carattere generale.

La proposta che viene dal Consigliere DI NISIO di fatti è, come dire, vuol dire rimettiamo mano allo Statuto, al Regolamento, perché se superiamo ogni volta quella che è la funzione della Commissione Consiliare, allora aboliamole, togliamo questo impegno da parte delle Commissioni che sono un consumo di denaro.

Se dobbiamo venire ogni volta in Consiglio Comunale, aboliamo le Commissioni, che non sono altro che la rappresentanza percentuale di quello che è il Consiglio Comunale.

La Commissione non è un organo diverso dal Consiglio, è un organo dove si lavora con impegno e sacrificio da parte di tutti, è l'organo che analizza tutto quanto arriva in Consiglio Comunale prima ancora che venga deliberato.

Se la funzione è quella di sostituire alle competenze delle Commissioni la competenza del Consiglio, allora io dico che vanno sciolte le Commissioni, perché non ha più senso che si mantengano per alcune situazioni e per altre no.

Questa è una competenza specifica della Commissione, si deve far carico chi partecipa alle Commissioni, di andare lì a lavorarci altrimenti noi ingolfiamo il Consiglio Comunale di compiti ed adempimenti che non sono propri del Consiglio Comunale.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Consigliere ACERBO, prego.

### **ACERBO**

Intervengo per dichiarare il mio dissenso dalle considerazioni del Consigliere DEL VECCHIO ma sulla base, ovviamente, di un'analisi della procedura.

Il compito delle Commissioni è istruttorio rispetto al Consiglio Comunale, non deliberativo.

La Commissione Urbanistica visiona le osservazioni al Piano Regolatore, esprime un orientamento, ma chi delibera è il Consiglio Comunale, quindi il problema che pone DEL VECCHIO è mal posto, cioè la Commissione non diventa superflua, perché è evidente che specie su temi dotati di una certa complessità, non può essere un'aula riunita come siamo oggi a fare l'approfondimento.

Un'aula riunita come siamo oggi esprime la manifestazione di volontà a favore o contro di una cosa, la modifica, ma l'approfondimento, la discussione di merito, l'audizione degli Uffici, dell'Assessore, del Direttore Generale, del Segretario, se necessario delle Organizzazioni Sindacali non la fai in Consiglio Comunale, la fai nella Commissione che svolge il lavoro istruttorio.

Il problema è se noi riteniamo che il Consiglio Comunale debba svolgere, rispetto ad atti che non

sono di semplice gestione, ma sono atti anche di indirizzo.

Io ho presentato un emendamento anche rispetto al programma degli investimenti, il programma degli investimenti deve venire in Consiglio Comunale, come ci viene il piano triennale delle opere pubbliche.

Ora questo non toglie alcun ruolo alle Commissioni, ma semplicemente articola il campo.

E bada bene che se è attribuita al Consiglio Comunale, come deve essere, la deliberazione, è evidente che ci sarà una delibera, e che questa delibera prima di andare in Consiglio Comunale, come tutte le delibere, andrà in Commissione.

Quindi io non vedo una inutilità delle Commissioni, ma è rarissimo che accade che le Commissioni sostituiscano i poteri deliberativi del Consiglio Comunale, anzi, a memoria mia, dello Statuto e del Regolamento, mai accade.

Quindi il problema è se noi pensiamo che queste cose sono compito della Giunta o se sono compito del Consiglio Comunale, io penso che proprio per il ragionamento che ho fatto in precedenti interventi va restituita centralità al Consiglio Comunale per ciò che è di competenza del Consiglio Comunale.

Altra cosa è il ruolo della Giunta.

Io credo che questo sia un elemento essenziale primo perché appunto, come dicevo prima, le regole che ci si dà, quando ci se le dà, non bisogna mai ragionare sul fatto se sei maggioranza e opposizione, il Consiglio Comunale è un'assemblea elettiva pubblica in cui siedono maggioranza ed opposizione, cioè i rappresentanti di tutta la città, la Giunta è la squadra del Sindaco, sono due cose diverse, la Giunta deve gestire, però quando si tratta di indirizzare l'attività dell'ente, questa società è una espressione dell'Ente, deve essere il Consiglio Comunale a valutare e ad esprimere il proprio orientamento, e dentro questo percorso c'è la funzione della Commissione, che è quella di istruire il lavoro e la deliberazione del Consiglio, ed è quello che dopotutto facciamo sempre.

Vi faccio notare che nel nostro ordinamento questa tendenza sta prendendo, il nostro Sindaco è molto addentro al dibattito nazionale, tutto il dibattito nazionale in tutte le sedi istituzionali, al di là che si sta orientando in una maniera molto critica verso le Spa pubbliche, per il ritorno a forme di pubblico che sia pubblico per davvero e non soggetto di diritto privato, come diceva l'Onorevole COSTANTINI, ma c'è anche un dibattito rispetto ad un riequilibrio di funzioni dei Consigli Comunali.

Non è a caso che nell'ultima Finanziaria c'è un articolo che prevede che le aliquote di tassazione siano votate dal Consiglio Comunale, ma prima non era così, è un orientamento.

E tra l'altro vi faccio notare che quella innovazione, che certo porta ritardi, lo so Camillo, però la democrazia ha i suoi tempi perché è evidente che decidere la tassazione non è una cosa di poco conto, e non c'è rappresentanza senza tasse, ma non ci sono neanche tasse senza rappresentanza, perché noi potremmo arrivare in alcuni Comuni che hanno fatto la previsione di avere una Giunta tutta di esterni, in cui dei tecnici mai votati da nessuno decidono che tasse far pagare mentre quelli che sono stati eletti dai cittadini non hanno voce in capitolo.

Quindi io credo che semplicemente questo sia il tema, e cioè la centralità o meno del Consiglio Comunale.

Io dico che se regole di questo tipo, e lo dico a tutela del Comune di Pescara, lo dico al Sindaco, se noi avessimo avuto nello Statuto dell'ATO del nostro territorio e dell'ACA un ruolo di questo tipo dei Consigli Comunali, non sarebbe accaduto quello che è accaduto in questi anni, perché tutte le scelte arrivavano nei Consigli Comunali e sarebbero state conosciute.

Allora noi di Pescara io credo che dobbiamo essere un fattore di esempio in avanti per la nostra comunità provinciale e regionale, mostrando che è possibile riorganizzare il pubblico sulla base di criteri di trasparenza e rispettando la rappresentatività di chi è stato eletto dai cittadini e di chi poi si ripresenterà ai cittadini per chiedere il voto ed essere giudicato, altrimenti il potere è concentrato nelle mani di persone che non devono passare attraverso il vaglio del consenso popolare.

#### **PRESIDENTE**

Colleghi, collega TENAGLIA.

#### **TENAGLIA**

Io sono dal punto di vista del rapporto tra organi e sulle funzioni delle Commissioni rispetto a quelle del Consiglio sono d'accordo con l'Onorevole ACERBO.

Detto questo dobbiamo chiarire, quindi sono dell'opinione che se la Commissione dà un parere, nella fattispecie, debba essere la Commissione ad esprimere il parere, ma se si ritiene necessaria l'approvazione, questa debba avvenire da parte dell'organo consiliare, e credo che non ci possano essere dubbi tra le competenze nell'uno e nell'altro caso.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere TENAGLIA.

A questo punto siccome vi sono valutazioni non del tutto convergenti, e ci sono molti emendamenti qui, dovremmo procedere applicando il Regolamento alla lettera.

C'è il **sub emendamento** all'emendamento ANTONELLI – PACE che chiede di: sostituire "alla positiva valutazione da parte della competente Commissione Consiliare Finanze" le parole "alla approvazione del Consiglio Comunale".

Quindi non c'è più la Commissione ma c'è l'approvazione del Consiglio Comunale.

Pongo in votazione il sub emendamento DI NISIO, ACERBO, ARCURI.

La votazione è aperta.

Annulliamo la votazione, prego Sindaco.

Colleghi, il Sindaco vuole dare un contributo, credo che sia il caso di annullare la votazione, tanto non abbiamo neanche visto come è andata la votazione.

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Io sono d'accordo colleghi che il contratto di servizio passi in Consiglio Comunale.

Quello che però non può essere non determinato oggi è la manifestazione di volontà dell'Ente di dare corpo al servizio, perché solo in questo modo noi possiamo utilizzare dal punto di vista anche finanziario il valore dell'operazione amministrativa, altrimenti questa operazione amministrativa noi non la possiamo utilizzare per l'obiettivo per il quale, tra l'altro, abbiamo assunto l'iniziativa.

Questa operazione determina una economia in capo al bilancio del nostro ente.

Allora, l'esigenza è quella che il Consiglio intervenga sul contenuto del contratto di servizio e delle modalità attuative?

Nulla questo, l'importante, ed è possibile, è che lo faccia la struttura amministrativa, che si rediga un testo all'interno del quale è coglibile chiaramente che oggi c'è una manifestazione di volontà dell'Ente. Poi il contratto di servizio che torni in Consiglio Comunale, nulla questo.

**PRESIDENTE**

Bene, colleghi con questa precisazione del Sindaco pongo in votazione il sub emendamento DI NISIO. La votazione è aperta.

Sub emendamento dice: : sostituire "alla positiva valutazione da parte della competente Commissione Consiliare Finanze" le parole "alla approvazione del Consiglio Comunale".

È chiaro?

"del piano strategico pluriennale di gestione, che sarà predisposto da Pescara Gas entro trenta giorni dall'approvazione del presente atto deliberativo", cioè entro trenta giorni presentate questo piano strategico che viene in Consiglio e viene approvato.

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Qual è il problema Senatore dica.

Siccome stiamo votando non sulle casacche che devono indossare i suonatori di bande, ma stiamo votando su atti che hanno poi incidenza contabile, amministrativa ed economica, io chiedo la sospensione di dieci minuti del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

Bene, c'è una richiesta del Sindaco a cui penso non ci siano problemi per aderire.

Io direi che i Consiglieri si possono sentire qui nella sala delle Commissioni.

Consigliere DI NISIO, Consigliere DEL VECCHIO riunitevi con il Sindaco, segretario magari va pure lei. Il Consiglio è sospeso per dieci minuti.

Sospensione

*Presiede il Vice Presidente CICCARELLI*

**PRESIDENTE**

Prego i Consiglieri di accomodarsi per riprendere la sessione del Consiglio Comunale, e prego il signor segretario di procedere all'appello.

Presiede il Presidente MELILLA

**PRESIDENTE**

Colleghi, c'è accordo sull'emendamento che votiamo?

Quale sarebbe l'emendamento che votiamo: "Di subordinare la sottoscrizione del contratto di servizio tra Comune e Pescara Gas alla positiva valutazione – vuol dire che voti a favore, è la stessa cosa.."

Mettetevi qua, dobbiamo sapere cosa votiamo.

"Di subordinare la sottoscrizione del contratto di servizio tra Comune e Pescara Gas all'approvazione da parte del Consiglio Comunale ecc."

È la stessa cosa perché positiva valutazione e approvazione vuol dire voto positivo, approvazione.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 28

Voti favorevoli: 24

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**Il Consiglio approva.**

Passiamo al **successivo emendamento ANTONELLI**: Aggiungere al secondo punto del dispositivo, alla voce personale, dopo le parole "rimborso dei relativi oneri" la seguente frase: "fino alla data del 31.12.2007, data entro la quale il personale stesso dovrà scegliere una delle seguenti opzioni:

1. conferma della posizione di comando a Pescara Gas per singoli periodi di 12 mesi fino alla scadenza del contratto;
2. ricollocazione in servizio all'interno del Comune di Pescara con eventuale mutamento del profilo professionale"

Parere di regolarità tecnica e legittimità favorevole. Circa il punto 2, comunque, si sottolinea la necessità della ricollocazione in servizio all'interno dell'Ente comportando una maggiore spesa deve essere valutata e subordinata al reperimento dei necessari fondi di bilancio.

Prego Consigliere ANTONELLI.

**ANTONELLI**

Grazie Presidente.

Non vi è dubbio che la questione del personale comunale che noi mandiamo in comando a Pescara Gas è una delle questioni più importanti, centrali, soprattutto per quanto riguarda i nostri dipendenti che credo abbiano il diritto, e noi il dovere, di essere tutelati.

Questo emendamento non sconvolge e non stravolge ovviamente nulla delle questioni sostanziali contenute all'interno dell'atto deliberativo, fornisce esclusivamente l'opportunità ai dipendenti, alla fine di ogni anno solare, di decidere se continuare ad essere mantenuti in posizione di comando presso Pescara Gas o se invece essere richiamati a lavorare presso il Comune di Pescara, ovviamente con cambio del profilo professionale perché il servizio di pubblica illuminazione non fa più capo al Comune di Pescara stesso.

Per quanto riguarda l'annotazione che il Segretario Generale ha apposto in calce all'emendamento, relativamente alla questione finanziaria, faccio rilevare che è questione che eventualmente si presenterebbe per l'esercizio finanziario 2008, visto che nell'emendamento dico che fino al 31.12.2007 il personale va là, quindi mi pareva e mi pare abbastanza superflua l'annotazione che il Segretario Generale ha apposto, perché trattasi di materia che sarà di competenza del Consiglio Comunale, quando andrà a discutere del bilancio 2008, quindi non del presente esercizio finanziario.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere ANTONELLI.

Conclude l'Assessore, c'è un altro intervento, l'Onorevole ACERBO e poi l'Assessore darà il suo contributo.

Prego Onorevole ACERBO.

**ACERBO**

Il sottoscritto, la Consigliera ARCURI, il Consigliere PACE e il Consigliere DI NISIO abbiamo presentato



un emendamento analogo, quindi penso possano essere riunificati.

Credo che sia fondamentale come d'altronde abbiamo sempre fatto nella storia di questo ente, altrove non si è fatto, per esempio per quanto riguarda altri settori adesso abbiamo problemi, i dipendenti della SIELTE pescaresi, siccome nessuno ha messo una clausola sociale, adesso se ne vanno a ramengo perché nessuno aveva previsto, lì parliamo di un'altra cosa, però che chi vinceva la gara dopo la SIELTE si dovesse assumere chi ci lavorava.

Io credo che sia sacrosanto, d'altronde è sempre accaduto persino per i dipendenti ex MANUTENCOOP, che i dipendenti che sono entrati con regolare concorso al Comune di Pescara per fare gli elettricisti del Comune di Pescara, prima che si decidesse di fare a pezzi la Repubblica Italiana, come anche adesso continuiamo a fare, possano optare per rimanere dipendenti del Comune di Pescara e non di una società.

Poi se si troveranno bene e decideranno di rimanere presso la società, a comando presso la società, però altrimenti la possibilità di ritornare a lavorare per l'Ente io credo che vada assolutamente data, così come non vorrei che un futuro, continuando così, affideremmo ad Spa anche esterne i servizi dei Vigili Urbani, chi ha fatto il concorso per fare il Vigile Urbano dovrebbe avere l'opzione per rimanere dipendente del Comune di Pescara e non finire a veglia e vigilia.

Quindi, è una battuta, ma in altri paesi siamo arrivati alle carceri private, quindi..

A preveder male non ci si sbaglia mai.

Per cui, allora, dico sono d'accordo con l'emendamento, ritengo il mio assorbito in quello di ANTONELLI, credo che non ci possano essere ragioni ostative a fare una cosa di questo genere, considerato che, tra l'altro parliamo di un numero esiguo di dipendenti perché i dipendenti del servizio nel loro complesso sono individuati in 11 unità, che potremmo comunque utilizzare in varie maniere.

Io ricordo che il geometra LEOMBRONI proponeva di creare una squadra di pronto intervento del Comune, al posto di fare tanti lavoretti affidati all'esterno anche da parte delle scuole, probabilmente andranno a fare quello o altro, però credo che il diritto di opzione vada mantenuto.

Questo lo dico perché, oltre ad avere un dubbio sulla delibera nel suo complesso, credo che perlomeno vada migliorata.

Non lasciare la possibilità di opzione ai dipendenti Comunali mi sembra francamente un po' troppo, e tra l'altro farei notare che mai il Centro Destra ha fatto una cosa del genere o meglio, ci ha provato, ma poi il Consiglio Comunale ha sempre corretto questo orientamento della loro Giunta, e penso che qui ci sia semplicemente una dimenticanza che però vada puntualizzata.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere ACERBO.

Assessore prego.

### **Assessore D'ANGELO**

Io volevo solo precisare alcune cose perché sembrerebbe che a questa delibera non ci si sia lavorato, non ci si sia discusso.

Noi abbiamo fatto più di un incontro, innanzitutto con il Sindacato, abbiamo chiarito le questioni, ci si è lasciati con un indirizzo l'altro giorno, quello di ridiscutere, dopo l'approvazione della delibera le modalità dei rientri delle persone.

C'è già un impegno da parte mia, da parte del tavolo, che ogni volta che all'interno del Comune dovesse servire una figura riconducibile alle specifiche professionalità di chi transita, adesso, a Pescara Gas, sarà riassorbito all'interno del Comune, nel senso che il comando finisce, se serve un'elettricista per le scuole, per la manutenzione interna ed altro è chiaro che non andiamo ad assumere personale, ma prendiamo il personale che abbiamo mandato a Pescara gas.

Io vorrei evitare un altro ragionamento: noi abbiamo trasferito le reti dell'acqua all'ACA, abbiamo anche polemizzato con l'opposizione quando quell'accordo che il Sindaco fece nell'intervallo, tra primo e secondo turno, dove di fatti fu lasciata l'opzione al personale di rimanere in Comune.

Noi trasferimmo gli oneri e i ricavi all'ACA e ci siamo lasciati quaranta dipendenti a carico del Comune. Purtroppo il bilancio del Comune non è facilmente riassorbibile anche il costo di 11 unità così in breve tempo.

Allora la contrattazione, il contratto di lavoro prevede la possibilità entro i due anni, e allora entro i due anni già assume un altro aspetto, perché altrimenti l'operazione anche di affido, io non la chiamo di esternalizzazione, perché esternalizzare è tutt'altra cosa, questa è una società che dovrà applicare, applica il contratto dei dipendenti degli Enti Locali, applica tutta la normativa che hanno i dipendenti del Comune, non c'è nessuna possibilità che Pescara Gas possa applicare contratti diversi, hanno tutte le garanzie di contrattazione sul tavolo della contrattazione che riguarda tutti i dipendenti, cioè

dire, in Comando, il 31 dicembre, significa andare a ricaricare il Comune di altri costi e vanificare, anche, per alcuni aspetti, l'operazione che si sta facendo.

Io penso che tutti i dipendenti hanno un interesse in primis a lavorare in sicurezza, cosa che non succede oggi, oggi i dipendenti quello che non hanno è un lavorare in sicurezza, sicurezza per mancanza di strumenti, di attrezzature ed altro.

Dentro Pescara Gas la prima opzione che si porrà nel contratto di servizi è quella di dotare di tutte le necessità i dipendenti.

Nell'arco dei due anni come dice il contratto sarà valutato, c'è un tavolo di trattativa con il Sindacato, voglio dire, invischiare, irrigidire questa operazione veramente sembrerebbe renderla inutile, allora non la facciamo, ed è finita, si vota contro, o votare a favore per poi non far nulla non so se ha senso.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere ANTONELLI.

**ANTONELLI**

Grazie Presidente.

Per raccogliere un pochino l'invito che veniva dall'Assessore, il quale dice delle cose che hanno un senso, tra l'altro per quanto riguarda l'esercizio 2007 è facile che non si arrivi neanche alla partenza entro il 1° di aprile e si vada oltre, quindi io recependo l'istanza avanzata dalla Giunta, modificherei la data del 31.12.2007 in 31.12.2008, lasciando invariato tutto il resto, poi dal 2008 in poi ogni dodici mesi diamo la possibilità al personale di scegliere.

Può andare in questo modo?

**PRESIDENTE**

Scusi Consigliere ANTONELLI, fino alla data del?

**ANTONELLI**

Anziché 31.12.2007 inseriamo 31.12.2008 lasciando invariato tutto lo schema successivo.

**PRESIDENTE**

E in questo caso l'Assessore sarebbe d'accordo?

**Assessore D'ANGELO**

Sono d'accordo perché i dipendenti avranno la possibilità di verificare che non si tratta di nessuna fregatura ma avranno tutto da guadagnare, però dobbiamo dargli il tempo di verificare.

**PRESIDENTE**

Senatore PASTORE è superato il suo intervento da questa modifica?

Prego.

**PASTORE**

Su questo punto dell'utilità economica del Comune, io mi rendo perfettamente conto e sono anche io d'accordo sull'emendamento, sono d'accordo sul fatto che occorra non far pagare ai dipendenti il costo di queste trasformazioni.

Però la differenza tra la vicenda ACA e questa vicenda Assessore, è che la vicenda ACA è una vicenda obbligata, concludente e conclusiva di un processo sul quale si può essere più o meno d'accordo ma che riguarda una risistemazione di tutta la gestione delle acque che prescinde dalla volontà del singolo Comune.

Ci sono gli enti ottimali d'ambito, ci sono poi questi soggetti particolari, che gestiscono i servizi in affidamento diretto, stendiamo un velo pietoso, però lì la situazione è obbligata, e allora si può capire che ci siano clausole di salvaguardia particolari.

Qui invece la situazione, la scelta, caro Assessore è volontaria, non è scritto da nessuna parte che noi si debba trasferire ad un soggetto esterno la gestione di questo servizio, e che non abbia le gambe adatte a camminare, viene fuori da questa situazione, che il Comune si potrebbe ritrovare, giustamente per quanto riguarda il lato dipendenti, ma paradossalmente per quanto riguarda il lato risparmio pubblico, si potrebbe trovare in carico dei dipendenti ai quali non saprebbe cosa far fare, perché sono stati assunti, sono stati formati, sono stati professionalizzati per un certo tipo di attività

improvvisamente, se rientrassero nell'organico del Comune, potrebbero anche non trovare nulla da fare.

E allora alla faccia del risparmio, della efficienza, dell'efficacia dell'azione amministrativa, delle quali ci riempiamo tutti la bocca.

Quindi ripeto, necessità di tutela, però anche una ottica diversa nel caso in cui la scelta è obbligata e nel caso in cui la scelta sia volontaria.

È chiaro che in questo caso, che la scelta è volontaria, e il Comune deve assumersi anche le responsabilità di far quadrare i propri conti, anche oltre la data del 31 dicembre 2008, perché è chiaro a tutti che questa operazione serve per alleggerire provvisoriamente il bilancio comunale da spese, rimettendo, rinviando queste spese, trasferendo queste spese in capo ad un altro soggetto, e poi quello che accadrà al 31 dicembre 2007, 2008 o 2009 è cosa che appartiene da altri, ai lavoratori da una parte, ma soprattutto ai cittadini che continuano a pagare le tasse piuttosto salate.

#### **PRESIDENTE**

Grazie.

Collega TENAGLIA, prego.

#### **TENAGLIA**

È superato il mio intervento.

#### **PRESIDENTE**

Quindi con la modifica proposta dal Consigliere ANTONELLI, *"di trasferire al 31.12.2008 la possibilità di opzione"*, pongo in votazione l'emendamento ANTONELLI unificato rispetto all'emendamento di ACERBO, DI NISIO, ARCURI, PACE.

Pongo in votazione l'emendamento così come modificato dal Consigliere ANTONELLI.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 31

Voti favorevoli: 27

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**Il Consiglio approva.**

**Successivo emendamento ANTONELLI:** Aggiungere dopo il punto 1 del dispositivo *"di identificare all'interno del settore manutenzione apposita struttura di riferimento per Pescara Gas e l'Utenza in ordine alla gestione del servizio di pubblica illuminazione e impianti semaforici."*

È chiaro?

Pongo in votazione l'emendamento ANTONELLI.

I pareri sono favorevoli.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 32

Voti favorevoli: 20

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**Il Consiglio approva.**

**Emendamento ACERBO:** nel dispositivo modificare la durata sostituendo da *"31.12.2011"* con *"31.12.2009"*.

Parere di regolarità tecnica contrario perché non coincidente con il piano economico finanziario.

Ovviamente quello di legittimità è favorevole perché c'è solo un cambio di data.

Consigliere ACERBO prego.

#### **ACERBO**

Lo scopo di questo emendamento è duplice: il primo è quello di tenere il Comune di Pescara nella condizione di inserirsi in quel dibattito a cui faceva prima riferimento l'Onorevole COSTANTINI, dibattito in cui sempre più, queste Spa pubbliche, che rimangono soggetti di diritto privato, sono

considerate da superarsi come modalità di gestione di servizi pubblici locali, e quindi dato che questa è un'operazione motivata da esigenze di bilancio per liberare risorse ed utilizzare maggiori capacità che la nostra Spa del gas realizza, si propone però di porre una scadenza così ravvicinata, che poi ovviamente può essere confermata dal Consiglio Comunale, anche per un'altra ragione, e cioè che noi avremo in futuro un'altra Amministrazione Comunale, un altro Consiglio Comunale, un'altra Giunta, un altro Sindaco, va a finire veniamo tutti rieletti, dal Sindaco che decide di continuare a fare questo mestiere a tutti noi Consiglieri Comunali.

Però io credo che la nuova Amministrazione che governerà Pescara, di qualsiasi colore essa sia, debba poter ridiscutere dell'organizzazione dei servizi senza trovarsi situazioni già preordinate.

Io lo dico perché ritengo che come Rifondazione Comunista, come in passato abbiamo posto l'attenzione sull'urbanistica come luogo del confronto con le altre forze politiche prioritarie, credo che nei prossimi tempi noi a tutta la coalizione proporremo un dibattito sul pubblico, sui servizi, sulla macchina comunale.

Allora mi sembra rispettoso, anche del voto degli elettori, il fatto di mettere una scadenza come il 2009 per dare la possibilità in futuro di ridiscutere la scelta che noi andiamo a fare.

Questo mi sembra che sia un fatto di democrazia che non possa non essere condiviso da parte di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale e da parte dello stesso Esecutivo.

Mi sembra francamente che risponda ad esigenze politiche quasi lapalissiane, cioè oggi noi arriviamo un po' di fretta a discutere di questa cosa sulla base di esigenze di bilancio, domani invece discutiamo del tutto, anzi, a partire da oggi, non solo di Pescara Gas, sulla base invece di un approfondimento legato al fatto di come pensiamo, anche nel nuovo quadro normativo che si andrà a definire nei prossimi mesi nazionalmente di muoverci come ente locale, sfruttando tutte le opportunità che ci saranno date da un quadro normativo che oggi noi non possiamo prevedere, perché forse non c'è materia su cui più è acceso il confronto.

Quindi mettere la data del 2009 rispondeva a quello che in ecologia e in sanità si chiama principio di precauzione, cioè fino al 2009 e poi si vedrà, poi sarà il Consiglio Comunale a decidere se proseguire o meno, il Consiglio Comunale e la Giunta.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Onorevole ACERBO, l'Assessore D'ANGELO per una proposta.

#### **Assessore D'ANGELO**

Il problema si pone solo nei termini che noi approviamo anche un piano economico e finanziario che fa parte della delibera e che verrebbe completamente stravolto, non avrebbe più senso.

Siccome noi dobbiamo approvare il contratto di servizio, ancora, è chiaro che in quella sede inseriremo la clausola del diritto di recesso per qualsiasi motivazione, sia di ordine politico che di ordine legislativo e sia di ordine di interesse.

Non va dimenticato che socio unico di Pescara Gas è il Comune di Pescara, in qualsiasi momento si può decidere di rescindere, nel contratto di servizio bisogna inserire la norma che questo non crei danno alla società, poi si può benissimo inserire nel contratto di servizio.

Per cui andare oggi a dire due anni e stravolgere il piano economico e finanziario, dovremmo rifare tutto il piano economico e finanziario per poterlo rendere compatibile con queste indicazioni.

Tutto là.

#### **PRESIDENTE**

Mi sembra di capire che mettendo questa possibilità, è chiaro che la data diventa un obbligo che può essere superato in ogni momento.

Prego Consigliere ACERBO.

#### **ACERBO**

In realtà parliamo di due documenti diversi, perché lo strumento allegato programmatico di cui parla Camillo ovviamente fa una programmazione di più lungo periodo, e anche nella delibera tu citi il fatto che per il 2007 mettiamo una determinata somma, negli anni successivi ne mettiamo un'altra, ma quello che io sto proponendo è un'altra cosa.

Siccome l'articolo nel dispositivo dice: "La durata viene fissata fino al e si potrà procedere al rinnovo nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore" nulla toglie, semplicemente il Consiglio Comunale dà un'indicazione che quando tornerà la deliberazione relativa al tema, ci sarà inserita la possibilità di recesso nel 2009, semplicemente questo.

Ma questo ha un valore e si muove su un altro piano rispetto al programma pluriennale di cui tu

parlavi, non vedo la contraddizione che c'è, rispetto al testo del dispositivo, non la vedo in nessun punto, quindi francamente non mi convince.

Perché anche la stessa previsione, Camillo, per gli anni successivi, fino al 2011 prevediamo di dare 1.250.000 euro oltre l'IVA a Pescara Gas è una previsione, ma che sarà ogni anno sottoposta al nostro bilancio, cioè il Consiglio Comunale torna ad esprimersi.

Siccome tu nello stesso articolo...

Quindi, onde non ritrovarci con una situazione, tu puoi rinnovare sempre, ma se non mi precisi questa cosa della data che io ti sto chiedendo, fino al 2011 noi ci potremmo trovare in una situazione di inerzia di questo processo.

Quindi al nuovo Consiglio Comunale lasciamo la libertà.

Io vorrei regalare a tutti la pubblicazione che ha fatto la CGIL Funzione pubblica "*Pubblico è bello*", che sarà presentata a Roma, credo che arriverà l'invito anche al Senatore PASTORE perché saranno invitati tutti i Parlamentari, che è il primo studio di un bilancio delle esternalizzazioni, anche degli affidamenti diretti ad Spa 100% pubbliche, fatte con uno studio del Sindacato in cinque Regioni.

C'è da ragionare e quindi non capisco l'incaponimento sulla questione della data.

Il Comune proseguirà quella programmazione rinnovando, se non lo riterrà recederà e farà un atto relativo.

### **PRESIDENTE**

Bene.

Si insiste, il parere di legittimità è favorevole, il parere di regolarità tecnica è contrario.

Consigliere DEL VECCHIO, prego, per dichiarazione di voto.

### **DEL VECCHIO**

Grazie Presidente.

Sono due questioni che apparentemente potrebbero riservare irrilevanti, ma che però necessitano di un approfondimento.

Volevo dire al collega Maurizio che l'intero impianto di questa delibera prevede un piano industriale per cinque anni scadenza 2011.

L'azienda a cui trasferiamo questo servizio dovrà mettere in campo un servizio di ampliamento, di sviluppo, fare investimenti, programmare nell'arco di questo periodo temporale in cui gli è stato concesso il servizio.

Ora mi chiedo, come può essere e come potrebbe fare l'azienda, la società, che attivi mutui, faccia investimenti, programmi sviluppo per cinque anni, quando poi a scadenza di due anni potrebbe esser sottratto il servizio.

È chiaro che c'è una incongruenza, perché o il tutto deve essere modulato nell'arco dei due anni e allora va bene, non ci sono problemi, per l'amor di Dio.

Ma nel momento in cui il piano industriale è modulato nell'arco dei cinque anni, è evidente che si creano dei problemi di carattere tecnico, non di legittimità, come dice anche il parere.

Credo che sia importante trovare una soluzione che però non infici quello che è l'aspetto tecnico del provvedimento che stiamo andando ad adottare e che noi adottiamo in via di previsione nell'arco di cinque anni, perché potremmo mettere la società veramente in condizioni di recedere, ma di tutto ciò che ha fatto, i mutui, gli investimenti, le cose.

Dobbiamo anche prevedere che il Comune si dovrà far carico di tutto questo.

Allora bisogna essere un attimino cauti perché il tutto è incentrato sull'arco del 2005 e che poi ci sia facoltà assoluta, perché la società è a totale capitale del Comune di Pescara e può decidere in qualsiasi momento di sciogliere, rescindere, fare tutto ciò che vuole.

Per cui chiedo sul piano tecnico se ci sia qualche cosa di nuovo.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Procediamo alla votazione.

La votazione sull'emendamento ACERBO, ARCURI, DI NISIO..

Prego.

### **ANTONELLI**

Grazie anche per l'elasticità regolamentare.

Io ho qualche perplessità in ordine a questo emendamento, nel senso che condivido lo spirito con cui ACERBO lo ha predisposto e presentato, però mi rendo conto che in effetti qui c'è un piano

economico e finanziario che tiene conto di alcuni paletti difficilmente superabili.

Allora tenendo conto anche dell'intervento che ha fatto l'Onorevole COSTANTINI, il quale ha preannunciato una serie di modifiche legislative rispetto alla cessione a società in house dei servizi pubblici, si potrebbe pensare di mettere una clausola che fissi una sorta di step al momento in cui dovessero giungere modifiche legislative sostanziali rispetto a questo tipo di materia.

Non capisco, scusa.

Ho pur detto, possiamo lasciare questa data però prevedendo, già nella delibera, come impegno del Consiglio Comunale, la necessità di fare una riflessione che insomma tenga conto delle modifiche legislative che dovessero essere approvate dai due rami del Parlamento.

#### **PRESIDENTE**

Il Sindaco ha chiesto di parlare?

#### **SINDACO**

Io sono stato in grande ascolto in tutti i passaggi degli emendamenti, e come avete visto ho incoraggiato al voto anche emendamenti che tutto sommato erano lontani dall'impianto originario.

L'unico limite che abbiamo posto è la compatibilità economico/finanziaria ma potremmo anche dire l'applicazione del progetto.

Andando avanti di intenzione positiva in intenzione positiva, siccome le intenzioni sono sempre positive, sempre, adesso mi permetto una battuta che spero non riapra tutto il dibattito, anche quando si è votato il punto di vista del Consiglio Comunale sulle aree di risulta sono state intenzioni positive, quelle che hanno chiesto a, b e c, parco, parcheggi, funzione culturale, e di sicuro quell'insieme era quello che serviva alla città.

Poi però bisogna tenere a mente anche le gambe, le gambe che devono essere consentite per camminare.

Allora, cerco con questa mia di rispondere anche ad un passaggio dell'intervento dell'Onorevole COSTANTINI.

Ad oggi, in Abruzzo noi non abbiamo avuto un utilizzo fino in fondo dello strumento del contratto di servizio, noi abbiamo conosciuto contratti di servizio, ad oggi, in Abruzzo, quindi non voglio parlare solo del Comune di Pescara, tendenzialmente risanatori, Maurizio, di ciò che già si era fatto, pensiamo all'esperienza del contratto di servizio con la GTM, era una pratica di condono, spese fatte, contratto di servizio a valle per risanare.

Il contratto di servizio per la larghezza che ha questo strumento, e non lo devo dire né agli avvocati presenti e né ai Deputati avvocati presenti, consente di regolamentare financo quella grande questione che poneva COSTANTINI, del diritto di accesso alla vita organizzativa ed economica delle società terze, a condizione che qualcuno ce lo metta questo contenuto.

I contratti di servizio, come sanno COSTANTINI, ACERBO e PASTORE fino ad oggi sono stati fatti scaricando dai tubi di internet, nella più fantasiosa delle ipotesi, nella più meccanica e meno costosa delle ipotesi fotocopiando, con la signoria delle fotocopie e del copia/incolla.

Io ho condiviso l'emendamento principe del lavoro fatto dall'aula, e io sono convinto che non sempre l'aula dia qualità operative, non a caso ci sono le distinzioni dei compiti, però l'emendamento principe migliore è quello che ha stabilito la centralità del contratto di servizio al vaglio della valutazione del Consiglio Comunale, io ne sono convinto di questo, tant'è che ho detto votiamolo.

Dentro quella sede, in corrispondenza di quell'appuntamento, riempiamolo di tutti gli elementi, compreso l'arricchimento delle date, la vigenza delle date.

Allora, siccome lo spirito dell'intervento di ACERBO credo sia stato questo, e concludo, non dobbiamo vincolare al futuro lungo anche volontà di Amministrazioni che possano avere un altro impianto strategico, un'altra ipotesi di organizzazione.

Questo però va preso in conto fino a quando non mette in crisi la camminabilità e la praticabilità del progetto economico, non possiamo noi votare una specie di orientamento del Consiglio Comunale adesso, che è frutto anche di un dibattito condiviso, che poi troviamo la maniera di calare dentro al contratto di servizio.

Ecco, io questo voglio appuntare come stimolo alla vostra volontà, dicendovi occhio al fatto che tutto quello che diciamo qui e che anche votiamo, poi deve avere le gambe per camminare.

#### **PRESIDENTE**

Grazie.

Collega ACERBO insiste nella votazione?

Benissimo.

L'emendamento ACERBO è posto in votazione.

La votazione è aperta.

Avete votato colleghi?

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 28

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 14

Voti astenuti: 1

Non votanti: 7

**Il Consiglio non approva.**

**Emendamento MARCHEGIANI – CARULLI – CESARONE – DI NISIO:** Inserire nel deliberato *"anche mediante la promozione di piani di investimento che prevedano il ricorso alle energie rinnovabili."*

La votazione è aperta, i pareri sono favorevoli.

Avete votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 28

Voti favorevoli: 23

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**Il Consiglio approva.**

**Emendamento CARULLI;** inserire dopo il primo paragrafo: *"Sempre in ossequio al dettato della legge regionale n. 12 del 03.03.2005"*.

Consigliere CARULLI se può spiegare, io so di che si tratta...

### **CARULLI**

Grazie Presidente.

Ho voluto sottolineare questa legge nell'ambito delle competenze della nuova società che andrà a gestire l'illuminazione pubblica proprio per dimostrare la necessità di rispettare i dettati di questa legge.

Questa legge serve a contenere l'inquinamento luminoso, argomento che la Commissione Ambiente di questo Comune ha gestito per la prima volta in questa Regione, e con la seconda finalità, quella più importante, del risparmio energetico.

Ritengo di dover dire tra il testo di evidenziare gli obblighi dei Comuni al di sopra dei tremila abitanti, che devono adeguare gli impianti di illuminazione entro il 18 marzo 2009, e nella fattispecie l'altro compito di questi Comuni è di redarre una relazione annuale sullo sviluppo e per l'adeguamento di questi impianti.

Quindi ritengo che Pescara Gas dovrà prendersi carico di presentare questa relazione al Comune sullo sviluppo degli adeguamenti degli impianti di illuminazione, e nel contempo avere come obiettivo quello di adeguare gli impianti secondo i dettati tecnici completamente espressi in questa legge.

Diciamo che è un obiettivo importante che avrà molto probabilmente, a fine adeguamento, il dimezzamento della fattura della bolletta dell'energia riservata all'illuminazione.

Ritengo in questa occasione di ringraziare l'Assessore D'ANGELO che ha aderito all'iniziativa della trasmissione radiofonica "Caterpillar" in onda su Radio2, per aver appunto soddisfatto le mie richieste, quelle di disilluminare gli edifici più importanti della nostra città, quali il Comune, la Fontana Cascella, il Teatro Michetti.

Molto probabilmente sono passati inosservati, ma in realtà è un'iniziativa che altri Comuni come Roma, Pisa, il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, hanno osservato scrupolosamente.

Quindi mi dispiace dover evidenziare, nonostante abbia comunicato personalmente di poter aderire a questa iniziativa, il Presidente della Camera di Commercio, che, nonostante tutto, il suo palazzo era illuminato in tutta la sua massima espressione.

Vi ringrazio per l'attenzione che mi avete dedicato, ritengo di confidare nel vostro appoggio affinché questo emendamento trovi collocazione nel contratto con la Pescara Gas.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Collegli, ai fini della organizzazione dei lavori, noi alle tre dobbiamo lasciare libera la sala perché c'è una delibera dell'UGL, da tutto l'Abruzzo verranno, quindi vi prego, approviamo questo argomento, l'altro argomento sarà affrontato nel prossimo Consiglio.

Votiamo l'emendamento CARULLI.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 28

Voti favorevoli: 21

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**Il Consiglio approva.**

Tra l'altro io ero in conflitto di interesse, perché quella legge regionale l'avevo promossa io, quindi non potevo parlare!

**Emendamento successivo ACERBO – ARCURI:** Inserire dopo il primo periodo la seguente frase: *"La programmazione degli investimenti deve essere approvata dal Consiglio Comunale"*, parere di legittimità e tecnico favorevole.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 29

Voti favorevoli: 23

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**Il Consiglio approva.**

**Ultimo emendamento ACERBO – ARCURI:** Aggiungere *"La società comunica entro 15 gg al Sindaco ed al Consiglio Comunale eventuali assunzioni, incarichi esterni, e consulenze."*

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 29

Voti favorevoli: 24

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**Il Consiglio approva.**

Pongo in votazione la delibera così come è stata emendata.

Consigliere ACERBO, prego.

Ha chiesto la parola?

Onorevole COSTANTINI, prego.

### **COSTANTINI**

Io voglio esprimere una dichiarazione di voto assolutamente contraria, perché anche il dibattito che si è sviluppato in queste ore ha espresso con chiarezza inequivocabile l'applicazione distorta che viene fatta costantemente e viene fatta anche da questo Consiglio Comunale, dalla legge che consente l'affidamento dei servizi in house.

Questo affidamento è possibile per preservare gestioni virtuose degli Enti Locali rispetto alla regola insuperabile dell'apertura ai mercati e alla concorrenza, queste sono le direttive comunitarie, apertura al mercato e alla concorrenza di tutti i servizi, conservazione delle gestioni virtuose comunali attraverso lo strumento della società in house.

Qui abbiamo fatto un pasticcio incredibile, probabilmente qualcuno non si è reso conto del fatto che nei prossimi anni milioni e milioni di euro di investimenti saranno gestiti da una stazione appaltante diversa rispetto a quella che è il Comune.

Cioè qui fundamentalmente si è determinato un cambiamento della stazione appaltante, prima gli appalti li faceva il Comune di Pescara per gli investimenti, adesso gli appalti li farà una società di



diritto privato che usufruirà, beneficerà di tutte le snellezze, le agevolazioni, che una società di diritto privato può utilizzare rispetto al rigore e alle procedure di evidenza pubblica che vincolano l'attività amministrativa di un Comune, per non parlare del disastro che si è compiuto rispetto al personale dipendente.

Voi mi dovete spiegare quali sono le ragioni di convenienza per l'ente nel momento in cui il personale dipendente deciderà di tornare al Comune di Pescara, noi avremo 11 dipendenti che non sapranno cosa fare e la Pescara Gas senza personale dipendente.

Si è operata una confusione drammatica tra gestione del servizio ed investimenti, il titolo della delibera fa riferimento alla gestione del servizio mentre, tra le righe, è stata trasferita alla società anche la gestione degli investimenti.

Io francamente prendo rigorosamente e fortemente le distanze da questo provvedimento che riporta questo Consiglio Comunale indietro di tre anni, di quattro anni, di cinque anni, mi rivolgo anche ai colleghi del Centro Sinistra, considero davvero paradossale che nel dibattito nazionale si contesti questo strumento introdotto dal Centro Destra del 2001 con il nuovo 113, tutte le forze politiche di Centro Sinistra combattono questo strumento che ha portato la Campania, la Calabria, la Sicilia, ed altre Regioni alla bancarotta, e questo Consiglio Comunale invece decida di considerare questo strumento strategico, propositivo e costruttivo per il futuro.

Dichiarazione di voto contraria da parte mia.

### **PRESIDENTE**

Grazie Onorevole COSTANTINI.

Per dichiarazione di voto il Consigliere, l'Onorevole ACERBO.

L'Onorevole ACERBO mi dovrebbe censurare, perché quando dico Senatore PASTORE mi viene naturale Senatore, all'Onorevole COSTANTINI Onorevole, non ho capito perché non mi viene naturale, è una grave mancanza.

### **ACERBO**

Perché io ero a Vicenza sabato e PASTORE no, e ci andrò anche quando non sarò più Onorevole.

Per quanto riguarda il Gruppo di Rifondazione Comunista Sinistra Europea, come è ben noto, noi siamo contrari alle Spa pubbliche, stiamo lavorando per un nuovo quadro normativo, per quanto riguarda il servizio della Pubblica Illuminazione, questo lo fanno tutti, abbiamo sostenuto sempre che debba e possa essere gestito direttamente nel Comune come ha fatto benissimo, finché erano garantite le risposte per farlo.

A nostro parere questa proposta poteva avere un'altra valenza se fosse stata una proposta mirata, semplicemente, a quella che è un'autentica emergenza del nostro Comune, cioè la messa in sicurezza, e per fare fronte dei nostri impianti attualmente esistenti, ma che in qualche maniera salvaguardasse invece la gestione del servizio da parte del Comune.

In una fase di transizione quindi si poteva pensare di affrontare con maggiori risorse la questione di un'emergenza reale che vi è di mettere in sicurezza la nostra rete della Pubblica illuminazione, ma senza meno male quello che è un elemento essenziale, io credo, per la vita di un ente Locale, e cioè la possibilità di gestire direttamente i servizi.

Tengo a precisare che per noi c'è una radicale differenziazione rispetto alla visione corrente, perché tutti pensano che i Comuni debbano riempirsi sempre di più di persone che portano le carte da un ufficio all'altro, mentre si debbono privare, ma non riguarda solamente i Comuni questo, del lavoro, dell'attività.

Questo dove ha portato?

Che laddove un tempo noi avevamo lavoratori con impieghi dignitosi, contratti di lavoro a tempo indeterminato, possibilità di avere garanzie e progettare futuro, noi abbiamo un'immensa galassia di lavoro precario e neoschiavista, dai poveracci che devono pulire l'ospedale alle poveracce che devono pulire le scuole dentro regimi di disciplinamento del lavoro che gridano vendetta.

Questo lo stiamo estendendo a tutto, noi siamo contrari così come siamo contrari all'idea che il pubblico non possa funzionare.

Io ringrazio la nostra coalizione per aver espresso una attenzione rispetto alle proposte migliorative che noi abbiamo avanzato nel testo proposto, e quindi questo è un segnale importante che c'è stato non di chiusura ma di ragionamento, ma è proprio sulla filosofia che è alla base del provvedimento che noi continuiamo a nutrire riserve fortissime.

Non a caso, personalmente, come Parlamentare mi sto occupando della nuova legge quadro relativa al servizio idrico integrato, e come sa bene COSTANTINI di tutto stiamo discutendo, dai socialisti fino ai liberali e liberisti, però sicuramente stiamo lavorando verso un superamento della Spa al 100%

pubblico.

E quindi questo riguarda anche questa vicenda, ripeto, sulla quale io credo che non ci si può chiedere un voto per quanto riguarda disciplina di coalizione, perché nel nostro programma di Governo su questo non abbiamo assunto impegni, né noi e né le altre forze politiche.

Registriamo una divergenza che per noi è importante.

Gli emendamenti che abbiamo proposto sicuramente rappresentano un'innovazione, e di questo io ringrazio chi li ha votati nella maggioranza e nella opposizione, ma rimane la direzione di fondo che noi non condividiamo.

Da quando la nettezza urbana è affidata a soggetti che non sono il Comune di Pescara, la città non è più pulita.

Quando nel '90 discutevo con gli Assessori Socialisti mi spiegavano che dando all'esterno, facendo società, patapim e patapam, saremmo stati più efficienti, e io sfido un solo campo, uno solo, persino la pulizia delle caditoie dei tombini, in cui questa tendenza a sostituire la Repubblica Italiana, la res pubblica con le esternalizzazioni ha dato benefici.

Un tempo c'erano dipendenti comunali che avevano assegnato un determinato numero di tombini..

### **PRESIDENTE**

Onorevole ACERBO...

### **ACERBO**

Presidente, lei per altri è molto largo, sto parlando di una cosa importante, che sarà la base di quanto discuteremo dentro l'Unione da qui alle prossime elezioni, però credo che non sia da limitare questo confronto alla singola delibera ma all'idea che abbiamo dell'Ente Locale, e su questo io credo che ci sarà bisogno, e su questo tra l'altro abbiamo delle competenze a partire dal Sindaco eccezionali, io credo che come Unione dobbiamo anche sviluppare momenti di approfondimento e di discussione anche a livello seminariali, perché noi dobbiamo costruire una capacità, insieme anche alle altre forze politiche, di immaginare un altro ruolo dell'Ente Locale.

Per cui noi esprimeremo un voto contrario rispetto a questa delibera pur riconoscendo che c'è stata una disponibilità, che riteniamo molto positiva, della nostra coalizione a recepire degli emendamenti migliorativi, ma che non potevano comunque, come è giusto che fosse, snaturare lo spirito della delibera che è stata proposta.

### **PRESIDENTE**

Grazie.

Collegli, ci sono molti iscritti per dichiarazione di voto, pregherei i collegli di stare nei tempi.  
Senatore PASTORE, prego.

### **PASTORE**

Grazie Presidente, per annunciare il voto contrario di Forza Italia su questa delibera, lo avevo preannunciato intervenendo sull'emendamento sul quale ho espresso delle convinzioni che confermo. Questa è una delibera pasticciata perché mischia, tra l'altro, attività che tra di loro son incompatibili, che in ogni caso la Pescara Gas per regime statutario non può svolgere, e che esporrà a delle responsabilità innanzitutto l'Amministratore della Pescara Gas, ma non so se eventualmente anche il Comune, che ha anche responsabilità di verificare la legittimazione del contraente con il quale ha a che fare di volta in volta.

È una delibera miope perché non guarda né alle tendenze legislative in atto ma neanche a quelle che sono le verifiche che sono state fatte sul campo e che hanno dimostrato che l'affidamento in house è l'affidamento meno trasparente, più costoso, più oneroso, spesso che dà luogo a vicende di difficile controllo, e spesso a vicende che cadono sotto l'attenzione delle Procure delle Repubbliche, perché così in Italia sta avvenendo, in tutta Italia, e allora io mi chiedo perché bisogna continuare in questo tipo di gestione.

Tra l'altro il campo della pubblica illuminazione non è un settore limitato, è un settore di estremo interesse per la cittadinanza, di estremo interesse per le casse comunali, di estremo interesse per quelle che possono essere innovazioni tecnologiche che sinceramente mi sfuggano possano essere realizzate attraverso questa delibera.

Apprezzo alcuni emendamenti correttivi, in particolare quello che riguarda la necessità che il Comune svolga una verifica sull'attività della società affidataria nel proprio campo, che ancorché regolata dal diritto privato, deve essere oggetto di un continuo monitoraggio.

Devo in ogni caso, nonostante qualche emendamento migliorativo, confermare la negatività di questo

provvedimento che ormai è noto, è evidente a tutti, è un provvedimento tampone, si vuole scaricare con una finzione giuridica, però dalle conseguenze molto gravi sul piano politico, sul piano amministrativo e sul piano giuridico, si vuole scaricare una voce di bilancio dal Comune ad un soggetto che invece si ritiene non sia soggetto ai vincoli ai quali è tenuto il Comune a ragione delle norme della contabilità pubblica e del rispetto del patto di stabilità.

Questo è ancor più grave e penso che nel futuro, se si approvasse questa delibera, ci accorgeremo delle conseguenze negative.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Senatore PASTORE.

Consigliere IMBASTARO.

#### **IMBASTARO**

Grazie Presidente.

Condivido parte dell'intervento del collega ACERBO circa le perplessità per quanto riguarda l'affidamento all'esterno dei servizi comunali, però basta rendersi conto di come il servizio di pubblica illuminazione è ridotto a Pescara per far sì che si possa pensare ad un affidamento esterno di questa gestione, che è deficitaria per mancanza di strumenti di lavoro necessari per poter portare a risoluzione le problematiche che riguardano la pubblica illuminazione.

Problematiche portate avanti anche dai dipendenti stessi che lamentano una situazione difficile e non più sopportabile, situazioni che hanno portato alcune zone della città a situazioni di oscurità, di illuminazione non funzionante, ma soprattutto, e faccio riferimento a quanto ha detto qualcuno prima di me, c'è una questione di sicurezza che dobbiamo risolvere, e speriamo, io mi auguro che con l'affidamento all'esterno della gestione di questo servizio della Pubblica Illuminazione, gli investimenti previsti, che si aggirano intorno a parecchi milioni di euro nei prossimi cinque anni, possano portare a soluzione questa problematica della città e rendere sicura tutta l'impiantistica dell'illuminazione cittadina.

È per questo motivo che annuncio il voto favorevole, pur con alcune perplessità, alcuni dubbi, che posso condividere con il collega Maurizio ACERBO.

#### **PRESIDENTE**

Grazie collega IMBASTARO.

Collega MASCI.

#### **MASCI**

Grazie Presidente.

È difficile svolgere il ruolo di opposizione nel momento in cui autorevoli rappresentanti della maggioranza bocchiano senza nessuna possibilità di recupero una delibera del genere, il discorso è chiaramente molto più profondo e molto più ampio, perché noi abbiamo verificato, io lo dico da liberale, da profondo convinto di idee che vanno verso la liberalizzazione, che questi sistemi utilizzati, purtroppo, per le società di servizi negli Enti Locali, sono sistemi che stanno facendo acqua da tutte le parti.

Al Comune di Pescara, purtroppo, ma non soltanto al Comune di Pescara non c'è un servizio che oggi possa dirsi funzionante in relazione a queste esternalizzazioni, parliamo della nettezza urbana, parliamo dell'acqua, e adesso parleremo anche degli impianti di illuminazione.

Il problema non si può risolvere spostando tutto all'esterno senza controlli, perché questo è il vulnus di questa situazione, mancano i controlli e non si risolvono con l'affidamento ad una società che di privato ha soltanto il nome e ha soltanto la possibilità di utilizzare i meccanismi privati, ma è una società pubblica a tutti gli effetti, dove si ragiona purtroppo con logiche clientelari che noi vediamo a tutti i livelli applicate.

Questo sistema non può continuare ad essere applicato in questo modo, dobbiamo trovare soluzioni alternative rispetto a queste situazioni, certo quando il collega IMBASTARO dice che è necessario esternalizzare il servizio perché il servizio non funziona, non è certamente quella la soluzione del problema, ma la soluzione è quella di trovare il modo di farlo funzionare bene, non di andarlo ad appesantire.

Il problema dei dipendenti che è stato affrontato, gli undici dipendenti che rimangono sicuramente a carico del Comune ed andranno ad aumentare quella pleora di persone che purtroppo non trovano impegni all'interno dell'ente perché le loro attività vengono fatte all'esterno, però pesano nelle casse comunali, e poi le tasse aumentano e i servizi peggiorano.

Questa è purtroppo la situazione che noi ci troveremo ad affrontare da qui a poco tempo per quanto riguarderà l'illuminazione, che è la stessa situazione che abbiamo vissuto con l'acqua, che abbiamo vissuto con la nettezza urbana.  
Pertanto annuncio il voto contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere MASCI.  
Consigliere ANTONELLI.

**ANTONELLI**

Grazie Presidente.

Credo che nessuno potrà non riconoscerci il contributo che abbiamo cercato di dare per rendere migliore un atto deliberativo che, credo lo abbia già detto il Senatore PASTORE, era assolutamente pasticciato.

Credo che quando il Sindaco sostiene che ci sono atti fatti con il copia/incolla, ecco, questo ne è un classico esempio, questa è una delibera nata malissimo, con tutta una serie di errori, omissioni, dimenticanze, credo assolutamente non volute, ma che comunque rendevano assolutamente carente sotto il profilo amministrativo, una proposta di atto deliberativo che il Consiglio Comunale ha provato a migliorare e credo ci sia riuscito.

È evidente che i vizi di fondo restano tutti, ed io non devo ripetere quello che autorevoli esponenti della maggioranza hanno già sostenuto in quest'aula.

Io voglio far rilevare, facendo alcune considerazioni politiche, la situazione in cui ci troviamo, perché qui non stiamo decidendo del contributo di mille euro alla bocciofila di Fontanelle, stiamo decidendo un passaggio importante per quanto riguarda l'Amministrazione, per quanto riguarda servizi essenziali nella vita di ogni Comune e il fatto che due Parlamentari, tre Gruppi Politici esprimano palesemente dissenso, parlo dei Parlamentari di maggioranza, noi di AN non abbiamo parlamentari, è vero, e non posso non considerare anche l'intervento che ha fatto il Capogruppo dei Democratici di Sinistra il quale dice: questa cosa non ci piace, non la condividiamo, ha mille limiti, ci hanno detto che la dobbiamo ingoiarcela, e quindi prendiamo la bottiglietta dell'acqua, ci beviamo su, e ce la facciamo andare giù, con un atteggiamento che io credo non sia responsabile e non faccia onore ad un grande partito della Sinistra italiana quali sono i Democratici di Sinistra, perché non si governa così.

Io credo che il Sindaco debba prendere atto di queste profonde divisioni che non sono di carattere ideologico, qui non stiamo parlando del registro delle unioni civili, su cui ci si può dividere, c'è ampia e piena libertà di coscienza, questo avviene a Sinistra come avviene a Destra, qui ci sono divisioni su scelte che sono fondamentali.

Io non ho con me la copia delle linee programmatiche del Sindaco approvato dal Consiglio Comunale ad inizio consiliatura, e quindi non sono in grado di sostenere con certezza assoluta che cosa prevedevate di fare rispetto alla materia della gestione dei servizi, ma mi pare evidente che non siete affatto d'accordo, che esistono due profonde visioni, due visioni profondamente diverse tra di loro.

Questa è una annotazione politica che credo vada rimarcata e sottolineata, perché è giusto che la città sappia che in futuro non potrà affidarsi ad una compagine che non è in grado di avere un'unica stella polare rispetto a questioni così importanti, perché non ci sarà sempre mica il Sindaco D'ALFONSO che è bravo in queste cose a mettere un po' tutti d'accordo.

Il giorno in cui, e manca poco più di un anno, il Sindaco non ci sarà più a svolgere queste funzioni qua dentro, voi tornerete ad essere quello che siete, un'armata Brancaleone, che non è in grado di portare avanti un discorso amministrativo coerente ed organico rispetto alle cose che intendente fare, perché esistono anime diverse, perché esistevano anime diverse al momento della elezione del Consiglio Comunale, e queste anime sono diventate ancora di più e ancora più diverse con la campagna acquisti.

Della serie, io credo non si governi la città in questa maniera, non sempre ci sarà il Sindaco a cavarvi le castagne dal fuoco, e credo che chi andrà a votare questo atto deliberativo che comunque è pasticciato, nonostante i palesi tentativi di renderlo migliore, si assumerà una grande responsabilità di carattere politico di fronte alla città, ma anche di carattere amministrativo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere ANTONELLI.  
L'ultima dichiarazione di voto, Consigliere DI NISIO.

## **DI NISIO**

Grazie Presidente, lo avevo anticipato nel primo intervento di questa sessione assembleare, che avrei rinviato il giudizio in questa sede, alla sede delle dichiarazioni di voto, anche se lo avevo già certo e bene in mente.

Non avevo certamente la necessità di una illuminazione, come quella fornita dal collega COSTANTINI, perché penso che la snellezza operativa, le economie tributarie o ancora meno le esigenze di bilancio non possono assolutamente giustificare l'esternalizzazione, o meglio, come la definisce l'Assessore, l'affido di servizi e funzioni pubbliche all'esterno, sì anche a società di completa proprietà pubblica.

Per questo motivo voterò anche io contro questa delibera.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Il Sindaco.

## **SINDACO**

Brevemente per comunicare che ovviamente voto a favore e per dare anche motivo di questo voto a favore.

Però siccome i motivi devono essere aiutati e anche rivestiti di riflessioni politiche, comincio con una riflessione politica.

C'è da meravigliarsi che su decisioni di questo tipo si colgano differenze di valutazione?

Absolutamente no, perché?

Non solo perché c'è differenza anche a livello nazionale su come si organizza la vicenda economica, lo sa bene PASTORE, non solo perché è stato rieletto al Senato e segue anche adesso il lavoro nel Senato su questi temi, ma perché PASTORE è stato compagno di lavoro di un grande innovatore, sul riordino del bilancio pubblico, penso al professor Tremonti, dal quale abbiamo avuto tutti un suggerimento: che si può riordinare la spesa all'interno della macchina pubblica, anche allocando in termini differenziati le spese destinate a produrre servizi.

Tutto quello che è stato fatto su ANAS è un capolavoro da parte del professor fiscalista Tremonti, è un disastro da parte dell'Amministratore Pubblico Tremonti di cui ci occuperemo nei prossimi mesi, anche come organizzatori della vicenda politica.

A volte è il caso, è opportuno che si proceda così, ed era il caso che noi procedessimo così alla luce della forza economica che ha Pescara Gas, una forza economica frutto di un'azione di grande coraggio amministrativo, di grande autonomia ed indipendenza.

Non l'ho mai detto, credo, forse.

Ciò che era più facile rispetto al servizio di gestione delle reti del gas era di non fare la gara, noi abbiamo fatto la gara della liberalizzazione della gestione delle reti del gas.

Quello che era più facile, più scorrevole, assolutamente più nascostamente discrezionale, era di non fare la gara, circa le reti del gas.

Noi l'abbiamo fatta, ci è venuta un'autonomia di risulta che adesso noi stiamo utilizzando per esempio per ridare forza al bilancio dell'ente pubblico Comune di Pescara.

Ma la qualità rinveniente a valle dello specifico settore da gestire, l'impiantistica pubblica della città, che ne sarà?

Vedete, come si gestisce il servizio dell'illuminazione pubblica a Pescara dipenderà da chi ci lavora e dai contratti, dalla contrattualistica.

Io sono amico di un Consigliere di Stato che insegna alla scuola superiore della Pubblica Amministrazione, Goffredo Zaccardi, Capo di Gabinetto del Ministro Bersani, sono amico perché più volte docente in appuntamenti di formazione, non è il Giudice Elefante il mio amico, non è il Giudice Elefante.

Il Giudice Zaccardi che alla luce del sole fa il Capo di Gabinetto di numerosi Ministri, adesso lo è del Ministro Bersani, precedentemente lo è stato di tutti i Ministri dell'Ambiente.

Lui mi dice, sempre, ad alta voce, da docente della scuola di Lucca della Pubblica Amministrazione che la qualità dei servizi dipende solo da un dato, non dai dibattiti da tifo, chi è a favore dell'uno o dell'altro, che poi nega il merito delle cose, dipende da un dato: dalla qualità dei contratti.

E io su questo invito le energie dei colleghi Consiglieri ad impegnarsi, a sprofondarsi nel liberare le loro energie.

Voglio dire a Marcello ANTONELLI, è vero che ci sono differenze di valutazione, tra me e ACERBO c'è un grattacielo alla rovescia, come differenza di valutazione, c'è anche qualcosa che ci accomuna, c'è qualcosa che ci allontana irrisolvibilmente, c'è qualcosa che invece riscontra la nostra differenza di valutazione.

Però, siccome nella vicenda politica il passato fa testo, ma vi ricordate voi quando sono cominciati i vostri guai?

Quando c'è stata una gestione differente della raccolta della nettezza urbana, tre quarti della coalizione lo voleva, in particolare un altro lo portava avanti, quando è stata conclusa quella delibera è stato cacciato un vice Sindaco dalla sera alla mattina.

Da allora sono cominciati i vostri problemi di tenuta politica.

Questo per dire, evitiamo di giganteggiare le differenze di valutazione altrui, prendiamone atto, dimensioniamole, non giganteggiamole, perché questo vizia il dibattito politico.

Così come dico a Carlo COSTANTINI, del quale penso sempre la stessa, cosa, secondo me va all'inferno perché?

Chi ha le intelligenze e i talenti, e non li utilizza nella giusta direzione, anche il messaggio evangelico parlava così, che c'è il rischio di finire all'inferno.

Io ho anche appreso dalle esperienze che lui ha condotto di creazione economica di attività amministrativa, per esempio, la gestione di molta parte dell'economia territoriale del Comune di San Giovanni è stata affidata ad un soggetto straordinario, flessibile, dinamico, elastico, San Giovanni Servizi, dei quali io ho potuto ammirarne la capacità di efficacia, la capacità di missione.

Allora, non è di per sé una formula che è condannata, e lo dico facendo parte del partito di Linda Lanzillotta, lo dico facendo parte del partito di Cacciari, che teorizza non le privatizzazioni o le liberalizzazioni, ma solo le esternalizzazioni.

### **PRESIDENTE**

Il tempo è ultimato Sindaco.

### **SINDACO**

Fu l'uomo che inventò l'istituto dicitura della esternalizzazione a proposito della Biennale di Venezia, prima di Cacciari stava dentro il Comune, con Cacciari la biennale e le sue attività vennero traghettate all'esterno per guadagnare flessibilità, gestibilità, autonomia di bilancio, ma dentro una cornice di controllo della mano pubblica, che è l'esigenza che pone la Sinistra radicale.

Giudichiamola appena dopo, organizziamoci per fare in modo che tutto ciò che vogliamo accada ma giudichiamolo appena dopo, sapendo che quello che noi stiamo facendo è a favore della città.

Ecco perché io voto a favore.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco.

È aperta la votazione.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Onorevole ACERBO risulta che lei ha votato no, quindi pur avendo paura di andare all'inferno, ha votato no lo stesso!

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 28

Voti favorevoli: 18

Voti contrari: 9

Voti astenuti: 0

Non votanti: 1

**Il Consiglio approva.**

La seduta è tolta.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale, che viene firmato dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Verbalizzante.  
Il suesteso processo verbale di deliberazione verrà sottoposto, previa lettura, all'approvazione del Consiglio Comunale, in successiva seduta.

Il Presidente  
F.to MELILLA GIANNI

Il Verbalizzante  
F.to Prof. ADDARIO LUIGI

Il Segretario Generale  
F.to Dott. MONTILLO VINCENZO

Per copia conforme all'originale.

Pescara, li. 28 febbraio 2007

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 28-02-2007 al 15-03-2007 e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Pescara, li **22 MAR. 2007**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal 28/02/07 senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

Pescara, li

**22 MAR. 2007**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

**COMUNE DI PESCARA**

N. \_\_\_\_\_ di Prot.

Pescara, li **22 MAR. 2007**

All'Ufficio Delegazioni

All'Ufficio \_\_\_\_\_

per i provvedimenti di competenza

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

FASCICOLO UFFICIO